Anno 94 Numero 291

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2730. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4360.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-903 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 6 Dicembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

L'economia italiana

L'andamento della congiuntura

I sistemi economici moderni non si sviluppano, come sappiamo, ad un tasso uniforme. Seguono invece una linea che è, ad un tempo, ascendente e sinuosa; e che mostra come le fasi di ascesa e di prosperità si alternino, quanto a formazione e distribuzione del reddito, a quelle recessive e di depressione.

Orbene, a partire dal '45, il nostro sistema economico manifestò ben cinque cicli brevi, completi. Dall'agosto del '58 poi, cioè da più di due anni, l'economia italiana è in ripresa. Durerà ancora a lungo questa fase congiunturale? Induce a chiederselo dapprima la nostra stessa esperienza storica: una sola fase di espansione superò in Italia i trenta mesi. Poi una serie di sintomi, riguardanti le altrui economie. Gli Stati Uniti sono chiaramente in pausa recessiva: chiuse le elezioni presidenziali, lo si scrive più coraggiosamente. Qualche indizio di recessione si ha anche in Francia, in Gran Bretagna, nella stessa Germania Occidentale. Allora, non si hanno forse segni, non diciamo di recessione, ma almeno di «rallentamento congiunturale», da noi? Si hanno, purtroppo. Anzi essi fanno sospettare l'approssimarsi del «punto di svolta superiore» per l'onda ciclica che si attraversa. Passiamo ordinatamente in rassegna questi indizi.

* *

Si badi dapprima alle nostre esportazioni, fattore principalissimo dell'alta congiuntura manifestatasi in Italia sul finire del '59 ed agli inizi del '60. Gli indici di quantità per le merci vendute all'estero, palesano, per il terzo trimestre del '59, un incremento del 28% sul corrispondente periodo dell'anno precedente. Questi tassi d'incremento rimangono più o meno attorno all'altissima cifra del 40% nei tre trimestri successivi. Improvvisamente, nel terzo trimestre del '60, si ha soltanto un incremento nelle nostre vendite all'estero del 12%, rispetto al livello dello scorso anno. L'impulso autonomo che da ciò deriva alla nostra economia si va lentamente affievolendo. Lo ammette anche, molto obiettivamente, l'*Istituto nazionale per lo studio della congiuntura*.

Altri indizi si avvertono, badando alle cifre riguardanti la produzione industriale: ramo di attività sul quale si appuntano tutti gli sguardi, dato che, nell'annata ultima, l'agricoltura ha risentito sfavorevolmente dell'andamento meteorologico e minori raccolti sono registrati per cereali, uva, barbabietole da zucchero, eccetera.

Orbene, la grande ascesa, per l'indice generale dell'industria, cominciò nel quarto trimestre del '59 con un 8% in più, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Nel primo trimestre del '60, però, il tasso d'incremento relativo è del 4,3%; scende al 2,4% nel secondo trimestre ed ancora, ulteriormente, all'1,6% fra il giugno ed il settembre '60. Se si riflette poi che questo modesto incremento va attribuito in quota assai elevata ai beni di consumo durevoli e non durevoli (soprattutto alimentari), mentre l'industria che produce beni strumentali ha spesso saggi d'incremento trascurabili, o addirittura negativi (diminuisce la produzione di «non ferrosi» del 4%, rispetto al '59), il significato congiunturale della variazione globale che così si annota è più facilmente apprezzato.

Per certo, questi sintomi, non del tutto favorevoli, si accompagnano ad altri incoraggianti. Ad esempio, non vi è alcun sintomo di recessione per quanto riguarda la domanda globale interna. L'indicatore degli scambi, calcolato sul fondamento del gettito Ige «ha toccato nello scorso ottobre un nuovo primato» in fatto di ascesa, avverte l'Isco. E l'analisi stessa delle correnti di importazione non manifesta una minor formazione di reddito. Nei primi nove mesi del '60, rispetto allo stesso periodo del '59, le importazioni di risorse energetiche si sono accresciute del 21%; quelle di materie prime del 38%; gli acquisti all'estero di semilavorati dell'85% e persino i beni finali strumentali palesano un incremento per queste correnti del 54%.

Ma non diamo sovverchio peso a queste cifre. Se in Italia un fenomeno recessivo dovesse manifestarsi, dopo ampi investimenti per lunghi mesi (che ci tutelano in certo modo da strozzature), esso si localizzerebbe per certo dal lato della domanda. Onde gli indizi che abbiamo più sopra ricordato mantengono il loro prevalente valore diagnostico.

* *

L'Isco, pur non sottacendo le osservazioni così ordinate, annota: «Nessun sistema economico può procedere a lungo con un ritmo di espansione qual è quello registrato dall'Italia fra la metà del 1959 e la metà del '60».

Ciò indubbiamente è vero: temiamo tuttavia che non offra una sufficiente ragione di conforto, per gli operatori economici. Si può sapere che il maltempo soggiace a leggi naturali ben conosciute; ma se ne teme egualmente il sopravvenire.

Senza dubbio, è meglio riflettere che, se pur dovesse manifestarsi, prima o poi, una recessione (e sicuramente non siamo ancora ad un tal punto!) quest'ultima sarebbe per certo di breve durata, in Italia. La più lunga fase di contrazione che abbia subito il nostro Paese, dopo il 1945, chiuse il «ciclo coreano» e durò quattordici mesi. Ma essa seguì ad una fase espansiva violenta, come si manifesta per guerre o sommovimenti politici. Gli altri cicli brevi, registrati in Italia, ebbero tutti recessioni lunghe, più o meno, 8-10 mesi. Un periodo dunque che non è troppo lungo, sia considerato in sé, che paragonato a fasi di espansione, durate in media più del doppio.

Può darsi poi che la politica di più intenso sviluppo economico, a favore dell'Italia meridionale, valga ad attenuare anche questa modesta fase recessiva: seppure essa si manifesterà. Quivi si ritrova, dunque, un'altra ragione di conforto.

Ferdinando di Fenizio

Pubblicato il documento conclusivo della «conferenza comunista»

E' prevalsa la "coesistenza pacifica,,

La risoluzione afferma che la guerra non è più inevitabile, ma accusa gli Stati Uniti di avere sabotato il convegno al vertice di Parigi "per aggravare il pericolo,, - Nell'attesa del disarmo i paesi del blocco orientale dovranno mantenere la loro efficienza bellica - Direttive ai partiti comunisti occidentali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

L'Unità di domani pubblica su quattro pagine il testo della risoluzione finale approvata alla recente conferenza di Mosca dei rappresentanti degli ottantun partiti comunisti del mondo. Il documento è stato portato a Roma dall'on. Longo che è giunto nella Capitale stamane e che l'aveva già letto per telefono l'altro ieri all'on. Togliatti.

La risoluzione conferma, precisandole, le principali tesi enunciate alla precedente conferenza dei partiti comunisti tenutasi nel novembre del 1957 e sottolinea che la coesistenza pacifica costituisce «il fondamento incrollabile della politica estera dei paesi socialisti» e che «all'epoca attuale, la guerra non è più inevitabile». In merito a questa tesi, la dichiarazione dice: «La guerra o la coesistenza pacifica: questo è il dilemma odierno. Non vi è altra scelta».

Il pericolo di una nuova guerra non è ancora passato e l'esistenza dei blocchi e delle basi militari è una minaccia alla pace e alla sicurezza. Questo concetto viene dettagliatamente illustrato con l'esposizione della situazione militare di ogni paese occidentale; la trattazione si occupa in maniera speciale della Germania Orientale ed esalta la funzione, da tutti i paesi comunisti riconosciuta, della repubblica di Pankow. Si parla poi della situazione in Asia, dell'Algeria e si conclude affermando che gli Stati Uniti hanno deliberatamente silurato la conferenza al vertice di Parigi per aggravare il pericolo di guerra.

Tuttavia, dice la risoluzione, «la guerra non è fatalmente inevitabile». Gli imperialisti la vorrebbero, ma il blocco socialista l'impedisce e conta di scongiurarla, con l'aiuto della classe operaia internazionale: bisogna lottare contro il pericolo di guerra, senza aspettare che scoppino «e piovano» le bombe atomiche e nucleari. Perciò il documento esalta l'opera del movimento partigiani della pace e chiede che cessi la corsa agli armamenti, sia proibita l'arma atomica, siano smantellate le basi straniere e ritirate le truppe straniere nei territori altrui; siano sciolti i blocchi militari, sia stipulato un trattato di pace con la Germania Orientale e Berlino Ovest sia trasformata in una città libera e smilitarizzata: «Fino a che non sarà realizzato il disarmo, i paesi socialisti dovranno mantenere al livello necessario la loro potenza difensiva».

Base della politica estera dei paesi socialisti, s'è detto, è «il principio leninista della coesistenza pacifica e della competizione economica». L'Urss diventerà la prima potenza industriale del mondo, la Cina si trasformerà in un potente paese industriale, si completerà la disgregazione del sistema coloniale. La superiorità del sistema socialista sarà assoluta. Su questo punto i partiti socialisti di tutto il mondo sono concordi.

Il documento si occupa poi lungamente della crisi del colonialismo, sostenendo che il crollo completo del colonialismo è ormai inevitabile. I paesi che accedono all'indipendenza devono risolvere il problema agrario e sviluppare l'economia nazionale, in maniera da rendersi indipendenti dagli stranieri. Se la scelta della via da seguire è un affare interno dei popoli, è necessario che ogni Stato sia veramente indipendente: perciò i paesi comunisti appoggiano l'opera progressiva dei paesi neo indipendenti, e si tratta di un aiuto dato attraverso molteplici forme di assistenza economica, tecnica e politica.

I partiti comunisti dei paesi capitalisti hanno nuove possibilità di successo: essi stabiliscono le loro prospettive rivoluzionarie in conformità con le condizioni storiche e sociali del loro paesi. E nelle condizioni attuali la battaglia principale deve essere condotta contro i monopoli e contro il predominio americano. Per questa battaglia è possibile una vasta alleanza dei comunisti con la media e piccola borghesia.

Il documento illustra la necessità dell'unità sindacale e dell'unità, su scala nazionale ed internazionale, di tutti i «movimenti democratici di massa». Il pericolo maggiore è quello della scissione nelle file della classe operaia: «Certi leaders social-democratici sono passati negli ultimi anni al campo imperialista e, a causa della paura della crescente forza comunista, capitolano dinanzi alle forze della conservazione». I partiti socialdemocratici che hanno rinnegato il marxismo hanno reso un servigio alla borghesia. Ma gli interessi della classe operaia esigono che comunisti e socialdemocratici imbocchino la strada di azioni comuni. I comunisti sono perciò pronti ad intavolare discussioni con i socialdemocratici sulla base del principio che la rivoluzione socialista «non viene importata e non può essere imposta dall'esterno ma è il risultato dello sviluppo interno di ogni paese».

L'ultima parte della risoluzione condanna «l'opportunismo» jugoslavo, espressione «concentrata» delle teorie revisioniste, il settarismo e il dogmatismo che isolano i partiti comunisti e li spingono ad azioni «avventuristiche». I movimenti comunisti si impegnano al rispetto «solidale» delle valutazioni e delle conclusioni che riguardano i compiti generali della loro lotta e ribadiscono la necessità della difesa assoluta dell'unità del movimento comunista internazionale.

La risoluzione si chiude con un nuovo appello all'unità, con il riconoscimento dell'importanza, in questo momento, delle questioni ideologiche e l'esaltazione dei principi del marxismo-leninismo «che è una grande concezione rivoluzionaria unitaria».

r. s.

Il Presidente cinese visita le città sovietiche

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 5 dicembre.

Il presidente della Repubblica popolare cinese, Liu Sciao Ci, è in viaggio per le città sovietiche dove va ripetendo che «in seguito alla conferenza dei partiti comunisti, la compattezza del movimento operaio internazionale si è consolidata, e si è rafforzata ancor più la compattezza fra il partito comunista cinese e il partito comunista sovietico, fra la Cina e l'Urss». Anche prima dell'inizio della conferenza, che si è protratta per venti giorni, Liu Sciao Ci aveva già detto tuttavia che la compattezza cino-sovietica era estremamente solida.

Fra ieri e oggi egli ha pronunciato numerosi discorsi a Mosca e a Leningrado e stasera è giunto a Minsk: ha puntualmente la recente missione di Krusciov all'Onu e il duro atteggiamento che egli assunse contro gli «imperialisti». Ha dichiarato che «le proteste sovietiche per la distensione, il disarmo e la coesistenza pacifica trovano l'appoggio e la simpatia di tutti i popoli amanti della pace». Rivolgendosi a Kozlov e a Brezhnev, che lo accompagnavano, si è detto «profondamente convinto che la nostra compattezza e la nostra amicizia sono indissolubili».

Se Liu Sciao Ci va pronunciando questi discorsi, possiamo credere che ve ne fosse bisogno: è particolare impegno dei comunisti cinesi e sovietici, in ogni circostanza, curare la manutenzione della facciata.

Tutto ciò era previsto: anche al convegno di Bucarest, negli articoli del *Jenmin Jibao* e nelle dichiarazioni pronunciate in tutti i recenti congressi asiatici, i cinesi avevano deciso di pronunciarsi sommariamente a favore della coesistenza e della distensione; il discorso durava più a lungo, invece, quando si estendeva alla interpretazione della coesistenza e a numerosi problemi politici concreti.

a. r.

Il deputato oltranzista

Pierre Lagaillarde fotografato nei giorni scorsi dopo la scarcerazione ordinata dal Tribunale militare (Tel.)

Si teme una nuova insurrezione nel Nordafrica prima dell'arrivo di De Gaulle

Lagaillarde è fuggito da Parigi sarebbe già in Spagna diretto ad Algeri

Era in libertà provvisoria; con lui sono scomparsi quattro imputati del processo delle barricate - Lagaillarde avrebbe raggiunto Salan a San Sebastiano; il governatore di quella città convocato da Franco - Sospese fino a domani le udienze per i moti sediziosi d'Algeria

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 5 dicembre.

Pierre Lagaillarde, il deputato fascista principale imputato al processo delle barricate, i giudici del tribunale militare avevano messo in libertà provvisoria il 16 novembre, si è dato alla latitanza. Sono spariti anche altri quattro imputati: l'ex-deputato poujadista Jean Maurice Demarquet, lo studente Joseph Ortiz, fascista e propagandista del nazismo, Marcel Ronda, responsabile di avere portato sulle barricate di Algeri le unità territoriali in armi, e Fernand Forni. Come Lagaillarde, i primi tre erano comparsi al giudizio in stato di detenzione, ma erano poi stati messi in libertà provvisoria nel corso delle prime udienze.

La fuga dei cinque, che, col caffettiere Ortiz, era fra i più violenti capi del colonialismo, ha prodotto una enorme impressione nell'opinione pubblica, che aveva già commentato con molte riserve la decisione del tribunale di metterli in libertà provvisoria, nonostante la ferma opposizione del rappresentante della pubblica accusa. Vivaci critiche vengono rivolte ora alla polizia che avrebbe dovuto provvedere alla loro sorveglianza e, a questo proposito, la gente non può fare a meno di ricordare con quanta facilità Jacques Soustelle, che anch'egli avrebbe dovuto essere strettamente sorvegliato, riuscì a partire per Algeri dopo l'insurrezione del 13 maggio 1958, nonostante il divieto del governo.

Secondo informazioni non confermate, ma che sembrano ugualmente sicure, Lagaillarde si troverebbe già in Spagna, dove è probabile che anche gli altri lo abbiano raggiunto. Approfittando di quattro giorni di sospensione delle udienze, il deputato fascista era andato giovedì scorso a trovare il fratello Jean, che ha una proprietà nel Gers, a poco più di centocinquanta chilometri dalla frontiera spagnola. Avrebbe dovuto ritornare ieri sera a Parigi in automobile, mentre invece è scomparso da sabato.

C'è chi afferma di averlo visto ieri a Biarritz, dove si sarebbe fermato soltanto poche ore, per passare poi la frontiera a piedi, attraverso i Pirenei, seguendo la via che fanno generalmente i contrabbandieri. Il generale Salan, che si trova ancora in San Sebastiano, ha dichiarato di non saperne nulla; è certo però che il governatore di San Sebastiano è partito improvvisamente per Madrid, convocato dal generale Franco. Gli altri fuggiaschi erano invece a Parigi fino a sabato mattina.

Sui motivi che hanno spinto gli imputati a darsi alla latitanza, non possono esserci dubbi: non è stato certo per sottrarsi ad una grave condanna, perché l'atteggiamento del tribunale militare nei loro confronti era più che sufficiente a rassicurarli pienamente su questo punto. La fuga, d'altronde, non poteva che peggiorare la loro posizione al processo. I loro amici politici non hanno comunque mancato di dare all'avvenimento la sola spiegazione possibile: «Ciò significa che è imminente l'inizio di una insurrezione in Algeri», affermano oggi, nei corridoi di Palazzo Borbone, il generale Reynaud, deputato colonialista di Algeri.

Anche altri deputati di estrema destra dicevano di essere sicuri che Lagaillarde si trova a San Sebastiano, sul punto di partire per l'Algeria, dove un movimento sedizioso sarebbe per scoppiare entro la fine della settimana, cioè prima della visita del generale De Gaulle, annunciata per il 9 dicembre.

Qualcuno riteneva poi che, oltre a Lagaillarde e soci, sarebbero passati in Spagna anche alcuni capi militari, ma è una voce non controllata, che sembra anzi priva di fondamento. Rimane comunque accertato che, con la benevola tolleranza di Franco, e la complicità di autorità spagnole, si è formato in Spagna un centro di attività sovversiva di cui fanno parte, oltre i colonialisti francesi nemici del generale De Gaulle, criminali di guerra tedeschi, belgi e di altri paesi. E' da Madrid che Perón ha diretto il tentativo insurrezionale abortito la settimana scorsa in Argentina.

L'annuncio della fuga dei cinque imputati è stato dato oggi alla ripresa del processo delle barricate. Dieci degli accusati, fra cui Alan De Sérigny, e il colonnello Gardes, erano presenti, ma, quando il tribunale ha constatato l'assenza degli altri, uno dei difensori, Tixier-Vignancour, ha sollevato un incidente per chiedere il rinvio del processo.

Il difensore di Lagaillarde, avv. Gallot, ha dichiarato che, se il suo cliente non ritornerà spontaneamente sul banco degli accusati, rinuncerà a difenderlo, e, dopo avere pronunciato queste parole, con voce rotta dall'emozione, è scoppiato in lacrime. Il rappresentante del governo, generale Gordon, si è opposto alla domanda di rinvio: ha chiesto al tribunale di emettere un mandato di cattura per i fuggiaschi, salvo che per Lagaillarde, il quale, essendo deputato, può essere arrestato soltanto dopo che la Assemblea nazionale gli avrà tolta l'immunità parlamentare.

Però, il presidente del tribunale militare, senza aspettare che la difesa avesse alzato supere se intendeva replicare, ha tagliato corto e letto, fra la sorpresa generale, «L'udienza è sospesa fino a mercoledì alle 13,30». La stampa procedura viene commentata stasera da Le Monde in questi termini: «Così, senza pronunciare un giudizio, il tribunale già implicitamente soddisfazione alla difesa, senza farlo col valore giuridico di un giudizio che sarà reso soltanto mercoledì».

In serata il primo ministro Michel Debré ha conferito col ministro delle Forze armate Pierre Messmer e col ministro della Giustizia Edmond Michelet. Alla fine di questo incontro Michelet ha comunicato che quattro mandati di cattura sono stati spiccati contro Demarquet, Ferai, Ronda, e Susini. Per il deputato Lagaillarde il governo sottoporrà domani alla Camera la richiesta di sospensione dell'immunità parlamentare.

Sandro Volta

Il comitato dell'Onu discute dell'Algeria senza la Francia

New York, 5 dicembre.

Il dibattito sull'Algeria si è iniziato poco prima delle 17 (ora italiana) dinanzi alla commissione politica della Assemblea generale dell'Onu. Come previsto, nessun rappresentante francese partecipa ai lavori. Il primo oratore, il tunisino Mongi Slim, ha espresso il proprio rammarico per il boicottaggio del governo di Parigi.

Secondo alcune fonti, il blocco afro-asiatico non sarebbe compatto nei confronti del dibattito. Due Paesi membri della comunità francese, il Ciad e il Congo (capitale Brazzaville), solleciteranno un rinvio della discussione per consentire al presidente della Repubblica francese di varare la sua nuova formula per la soluzione del problema algerino.

Un momento d'incertezza nelle trattative per le giunte

Polemiche tra la dc ed i socialisti - Il *Popolo* dichiara in una nota: «Il psi deve decidere fra una completa autonomia e il definitivo asservimento ai comunisti» - Una vivace risposta di Nenni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 dicembre.

Per la questione delle «giunte difficili» gli stati maggiori dei partiti rivelano un chiaro disorientamento. Si discute molto sulla più corretta interpretazione degli scritti e dei silenzi dei democristiani e dei socialisti, e tutto sembra indicare che allo stato attuale delle cose sono azzardati non solo i giudizi, ma perfino valutazioni fondate.

I fatti sono i seguenti. Venerdì notte il Comitato centrale socialista concluse i propri lavori approvando la relazione di Nenni ed una mozione finale che poneva due condizioni per un accordo coi democristiani per le «giunte difficili»: 1) La caduta dell'attuale governo regionale siciliano, come «prova della buona volontà» del partito di maggioranze; 2) «scelte» di centro sinistra per le amministrazioni comunali così numerose da assumere, anche inoltre, il significato di una vera e propria «svolta politica».

Il documento socialista, inoltre, dichiarava finito il periodo «di tregua» nei confronti del governo Fanfani e ne metteva in dubbio la permanenza. Si attendeva la risposta democristiana: essa è venuta ieri con un editoriale del *Popolo* ispirato dallo stesso Moro: e lo scritto, piuttosto brusco, precisava che le eventuali intese coi socialisti nei Comuni «difficili» non possono essere niente di più che intese di carattere puramente amministrativo, che per la famosa «svolta politica» occorrono ancora prove di autonomia da parte di Nenni e che, comunque, il governo dev'essere considerato fuori questione. Se i socialisti intendono superare, con la soluzione dei problemi delle «giunte difficili», questi limiti, non c'è niente da fare.

Come la mozione del Comitato centrale del psi, l'articolo del *Popolo* offriva un largo margine d'incertezza per le interpretazioni: in ogni caso, il suo tono ha sorpreso i socialisti, che, dicono, non s'aspettavano accoglienze così poco favorevoli alle loro decisioni. Si è parlato di «rottura» definitiva e gli uni ne hanno reso colpevoli i socialisti, ostinatisi nel volere «politicizzare» una faccenda puramente amministrativa, gli altri i democristiani, accusati di alzare il prezzo nel momento in cui si profilavano soluzioni.

Stamane è venuto un altro editoriale del *Popolo*: si tratta di uno scritto più blando per i socialisti, che sono invitati a guardarsi dai brutali attacchi del pci. Ora — dice il Popolo — il psi deve decidere fra una completa autonomia ed il definitivo asservimento ai comunisti; perciò esso deve dare una chiara risposta ai comunisti. L'impressione che si sia voluto in parte attenuare il senso di «rottura» dello scritto di ieri è condivisa un po' da tutti, ma le cose rimangono — per ora — ugualmente in alto mare.

L'on. Nenni ha preparato una replica che domani verrà pubblicata dall'*Avanti*. Se in de pensa di fare le giunte a Roma con i liberali, in Sicilia con i fascisti e a Genova con i socialisti — afferma il capo del psi — «sogna ad occhi aperti»; il tono usato dal *Popolo* è «insolente»; badando ciascuno ai fatti propri la dc faccia ciò che vuole e il psi la giudicherà dai fatti; infine spetta ai socialdemocratici ed ai repubblicani esaminare la situazione e decidere se sono disposti a rimanere al governo con gli *ultimatum* di Malagodi. Il psi — comunque — rimane fedele al centro-sinistra.

I socialdemocratici ed i repubblicani evitano di impegnarsi. Saragat ha dichiarato che le sole giunte possibili sono quelle di centro-sinistra e *La voce repubblicana* non drammatizza. Soddisfatti si mostrano, invece, i liberali, che sono tornati stasera a proporre «giunte di maggioranza relativa», cioè di minoranza tra i partiti di centro, cui sono contrari il psdi e il pri.

Il succo della storia sta in questo: si è giunti ad un momento critico. I socialisti vogliono assicurarsi tutti i vantaggi di politica generale consentiti dalla «operazione giunte» mentre i democristiani intendono contenere la faccenda entro limiti puramente amministrativi. Il resto è questione di particolari: quasi certamente in attesa del congresso del psi.

Michele Tito

Gonella conclude con un discorso alla Camera la discussione sulla legge per la Magistratura

Con il provvedimento l'organico verrà accresciuto di 1400 posti - La media annuale dei procedimenti è di oltre 600 mila: dieci anni fa era di 414 mila - Il nuovo sistema per la promozioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

La Camera ha concluso oggi pomeriggio la discussione generale sul disegno di legge presentato dal ministro Gonella per l'aumento di 1400 posti di magistrato. Dopo gli interventi degli on.li Comandini (psi) e Marico (msi) e del relatore on. Breganze (dc), ha parlato il ministro di Grazia e Giustizia il quale ha sottolineato che nel corso degli ultimi cent'anni l'organico è stato accresciuto di soli settecento posti. L'attuale provvedimento ha lo scopo di avvilire ed accorciare la durata dei processi e di fornire alla giustizia il personale di cui ha bisogno.

Per raggiungere questo obiettivo il governo ha presentato proposte che riguardano la riforma del Codice di procedura civile, lo spostamento di competenze dai tribunali alle preture e alla conciliazione, la diminuzione dei membri dei collegi giudicanti, la revisione delle circoscrizioni per sopprimere gli uffici inutili e l'ammodernamento tecnico dei servizi della giustizia.

Il ministro ha riferito che l'aumento di posti di ruolo, che apporta un nuovo onere annuale di oltre tre miliardi e mezzo, era stato chiesto ripetutamente dal Parlamento, dai procuratori generali delle Corti d'appello nei loro discorsi annuali, dagli ordini forensi, dalla stampa e dall'opinione pubblica, che vuole una giustizia più spedita.

Il guardasigilli ha dimostrato, sulla base di dati statistici, che molti tipi di reati sono in aumento. Anche il complesso dei procedimenti è più numeroso, sicché aumentano le pendenze e l'arretrato. Le cause annualmente pendenti, che erano 414 mila dieci anni fa, ora hanno superato le 600 mila, rendendo urgente l'aumento del numero dei magistrati.

L'organico verrà, dunque, aumentato; ma sarà possibile trovare i nuovi magistrati? Molti degli oratori intervenuti nel dibattito ne avevano dubitato, ricordando la scarsa preparazione dei candidati presentatisi agli ultimi concorsi. Gonella s'è invece detto ottimista, affermando che non sarà difficile trovare, fra i circa ventimila giovani che annualmente concludono gli studi in giurisprudenza, le poche centinaia all'anno idonee alla carriera giudiziaria.

Il ministro ha poi smentito che vi siano magistrati che abbandonano la carriera per il trattamento economico non soddisfacente, dichiarando che nel corso dell'ultimo decennio solo 7 magistrati hanno lasciato la carriera per occupare altri impieghi nelle professioni private. Alcuni magistrati hanno preferito passare al Consiglio di Stato, alla Corte dei conti, all'avvocatura o alla cattedra universitaria, ma s'è trattato di pochi uomini.

Pur proponendosi il Ministero la soppressione degli uffici giudiziari con scarso lavoro, non si può ritenere che, attraverso questa via, si possano recuperare molti posti di ruolo. Le proposte della Commissione parlamentare per la revisione delle circoscrizioni si sono infatti concluse con la constatazione che, sopprimendo alcune preture, sarebbe possibile ricuperare 70 posti su oltre 5 mila posti di ruolo. D'altra parte, nessun incarico extra-giudiziario può essere attribuito al magistrato se non è previsto dalla legge.

Concludendo il suo discorso, il ministro Gonella ha rilevato l'opportunità di intensificare, attraverso l'opera dell'Accademia della magistratura, il lavoro diretto al perfezionamento ed aggiornamento della preparazione dei giovani magistrati, e si è dichiarato favorevole ad accettare le proposte di spostare alcuni dei nuovi posti di ruolo previsti dalla legge da una categoria all'altra secondo le esigenze dei servizi.

Infine il guardasigilli ha ricordato che al Senato è in discussione il disegno di legge con cui viene riformato il sistema delle promozioni sopprimendo i concorsi per titoli. Ogni promozione o ogni attribuzione di posti dovrà avvenire non in base a risultati di concorsi espletati, ma in base al nuovo sistema di promozioni.

La nuova legge sarà approvata nella seduta di domani.

e. a.

Vedere in quinta pagina un articolo di Bernardo Mario, presidente del Tribunale di Torino, sugli organici della Magistratura ed il funzionamento della Giustizia.

Visita di controllo per Churchill

Lo statista, che nei giorni scorsi ha compiuto 86 anni, è stato trasportato in ambulanza dalla sua abitazione allo studio di un medico per un esame radiografico. Churchill, che aveva portato con sé il suo barboncino, appariva di ottimo umore e scherzava con gli infermieri. La frattura della vertebra si va saldando (Telef.)

CRONACA CITTADINA

Il principe consorte in vacanza con nereo e doppietta

E' arrivato Filippo di Edimburgo per andare a caccia a La Mandria

Pilotava il rosso quadrimotore «Arcobaleno» - A Caselle: cambia giacca in cabina, si aggiusta la cravatta e scende tra la folla - Alto, i radi capelli biondi, cordiale - Ai fotografi: "Sembra che non abbiate mai scattato foto„ - La gente: "Evviva Filippo„ - Ospite dei marchesi Medici del Vascello nella tenuta di Venaria - Pranzo: fonduta con tartufi e agnolotti alla piemontese - Oggi caccerà il fagiano

Il consorte della regina d'Inghilterra è da ieri sera nel castello settecentesco della Mandria, alle porte di Torino, in veste di cacciatore. Da stamane prenderà parte a battute al fagiano selvatico nella tenuta dei suoi ospiti, i marchesi Medici del Vascello, ed in una grande riserva vicino a Voghera. L'intermezzo venatorio di Filippo di Edimburgo in Italia, dove è la prima volta che viene apposta per la caccia, sarà breve ed egli ripartirà venerdì per Londra. Ma fin dall'inizio ha avuto un tono sportivo: il principe ha pilotato nell'ultimo tratto (da Nizza Marittima a Caselle) il suo aereo, un quadrimotore color rosso fuoco e nero pece che ha il nome di *Rainbow*, arcobaleno. All'ora dell'arrivo, le 17,20, sul campo non vi era un filo di nebbia, mentre tutto attorno la foschia era fitta e bassa. L'apparecchio è potuto atterrare con lenta e regolare manovra e si è portato davanti alla palazzina, a pochi metri da una piccola folla in attesa.

Dato il carattere strettamente privato della visita, le formalità erano ridotte al minimo. Il prefetto marchese Saporiti, il sindaco di Torino Peyron, il questore Ortona, il vice console britannico Gorney (che sostituiva il console Batenan ammalato), autorità militari, i dirigenti dell'aeroporto ed i marchesi Medici del Vascello si sono fatti avanti, verso la scaletta del quadrimotore che recava la corona e la sigla di Elisabetta II e sul quale sventolavano due bandierine, quella della Raf e quella italiana. Un drappello di carabinieri badava a frenare gli impeti di un gruppo folto e nervoso di fotografi e operatori della tv e dei cinegiornali.

A Caselle, le autorità porgono il benvenuto a Filippo, appena sceso dall'aereo

Filippo di Edimburgo sorpreso dai lampi dei fotografi

Il principe Filippo ha tardato un attimo a presentarsi sulla porta dell'aereo. Lo si scorgeva, nell'interno della cabina, intento a cambiarsi la giacca e ad accomodarsi il nodo della cravatta. Alto, biondo con i radi capelli divisi da una perfetta scriminatura, un po' più magro di quel che appare nelle fotografie, in giacca «principe di Galles» grigia e marrone, pantaloni grigi, camicia azzurrina, cravatta a strisce verdi e «bordeaux», si è affacciato ed ha subito sorriso. Da lontano, nel buio, dietro le ringhiere della piattaforma riservata al pubblico, si udivano scrosci di battimani: l'intera colonia inglese e parecchi torinesi erano venuti a salutarlo. Filippo è sceso rapidamente e s'è visto circondare dai fotografi prima ancora che dalle autorità. Se ne è difeso con amabilità, con gesti che dovevano essergli abituali. «Sembra che non abbiate mai scattato una foto» diceva, e si riparava gli occhi dai lampi e dai violenti fasci di luce dei riflettori.

Era partito alle 11,35 da Francoforte sul Meno, aveva fatto uno scalo a Zurigo e, per evitare le Alpi, aveva preferito girare al largo e puntare sulla Costa Azzurra; a Nizza si era fermato una ventina di minuti e, avuta assicurazione che su Caselle la visibilità era buona e la nebbia non intralciava il traffico aereo, presi i comandi del quadrimotore si era messo in rotta verso il nostro campo. Appariva riposato e giovialo. Gli altri, intorno, erano tutti col pastrano e lui, in giacchetta, non pareva avere freddo. Ha ricevuto il benvenuto delle autorità e degli ospiti. La sorella Sophia di Hannover (che l'aveva accompagnato da Francoforte ed in serata è ripartita in treno da Porta Nuova per Milano dove una sua figlia, ricoverata in clinica, attende un bimbo) stava in disparte con la marchesa Mariella Medici del Vascello, con l'amministratore privato del principe contrammiraglio Christopher Bonham Carter, il segretario ed un funzionario di polizia di Buckingham Palace.

Superato il brulicante scoglio dei fotografi, il consorte di Elisabetta II ha finalmente potuto salire su una Fiat 2100 nera e, al fianco del marchese Luigi Medici del Vascello, avviarsi a Venaria. La folla, intanto, s'era ingrossata ed applaudiva ancora; qualcuno chiamava per nome Filippo, ed egli rispondeva con cenni della mano e sorrisi. Una dozzina di automobili (quelle del principe, degli altri ospiti della Mandria, dei carabinieri e della polizia), appena fuori dell'aeroporto si sono trovate avvolte nella nebbia; la strada che per Altessano conduce alla tenuta era tutta un ingorgo di vetture che non riuscivano ad orientarsi. Il certo viaggio è durato quasi mezz'ora.

Sulla porta dell'antico castello del Juvarra vi erano quattro valletti in livrea. Filippo, a passi svelti, è entrato nella vasta anticamera piena di trofei di caccia: un preludio delle giornate che l'aspettano. Ritiratosi per pochi minuti nel suo appartamento al primo piano, è sceso per il pranzo, al quale partecipavano la contessa Laura Camerana, la marchesa Brivio-Sforza, il prefetto di Torino, il vice console inglese. Amante della buona cucina, il principe ha gustato volentieri alcuni tradizionali piatti piemontesi (fonduta con tartufi e agnolotti) e vini di vecchie riserve.

La prima battuta di caccia incomincia questa mattina alle 9, nei boschi e nelle forre della Mandria. Il marito di Elisabetta è quel che si dice un ottimo fucile e con frequenza si reca nei parchi reali di Balmoral, di Sandrigham e di Windsor per cacciare starne e fagiani (coloro che lo conoscono sostengono che non ama la caccia alla bestia grossa, daino o cervo o cinghiale). Fu durante una partita in Scozia che gli venne presentato il marchese Medici del Vascello, amico del contrammiraglio Bonham Carter che era stato addetto navale all'ambasciata britannica di Roma. Il marchese gli parlò degli stupendi fagiani selvatici della razza «Mongolia» che abbondano alla Mandria e Filippo accettò di buon grado l'invito ad una battuta in Piemonte.

I fagiani «Mongolia», ci spiegava il marchese Medici del Vascello, hanno caratteristiche tali da entusiasmare un cacciatore: non sono volatili di allevamento, ma vivono liberi, in ambiente naturale e soprattutto volano alti e veloci, in modo che soltanto un tiratore provetto è capace di abbatterli. Durante la battuta 75 uomini divisi in quattro squadre frugano i boschi e, con larghe manovre, costringono i fagiani a levarsi. Il numero classico dei cacciatori per partita come questa è di otto, e si è voluto rispettarlo: oltre al principe, al contrammiraglio ed al marchese Medici del Vascello, sono invitati il conte Napoleone Rossi di Montelera, il marchese Giorgio Ghisilleri, il conte Vittorio Baudi di Selve, il conte Orombelli ed il conte Ottavio Giorgi di Vistarino.

Nel percorrere l'ampia tenuta, Filippo avrà anche modo di conoscere le curiosità storiche della Mandria, o almeno quel che riguarda le vicende della fattoria un tempo denominata «La disperazione», dove Vittorio Emanuele II conobbe e s'innamorò della figlia del tamburo maggiore, la «Bela Rosin»; e gli saranno mostrati, sia pure di sfuggita, gli impianti dell'azienda agricola modello, una delle più moderne d'Italia. A sera la comitiva si sposterà nel Vogherese, a Rocca de' Giorgi, nella riserva del conte Vistarino per una seconda battuta in programma mercoledì.

Filippo di Edimburgo ed i compagni cacciatori ritorneranno alla Mandria giovedì, per una terza partita al fagiano. Nel pomeriggio sarà offerto un ricevimento in onore del principe e delle sue fortune venatorie. Il ritorno in Inghilterra è previsto nella mattinata di venerdì.

Filippo annuncerà la visita della Regina a «Italia '61»?

Negli ambienti del municipio il viaggio a Torino del principe Filippo di Edimburgo è messo anche in relazione con la visita che Elisabetta d'Inghilterra farà in Italia nel maggio del prossimo anno. Si spera che, accogliendo l'invito formulato ufficialmente dalla città, la regina sia presente alla inaugurazione del padiglione inglese alla esposizione di «Italia 61». Il principe Filippo accennerebbe alla questione negli incontri che egli avrà con il prefetto Saporiti e con il sindaco Peyron.

Affannose ricerche: si temeva una tragedia

Sulle acque del Chisola affiorava il tetto di una "Giulietta,, sommersa

L'allarme, lanciato da un cacciatore, mobilita carabinieri e vigili del fuoco - Finalmente si riesce a frugare nell'interno dell'auto: vuota - Rubata a Genova

Alle 17,30 di ieri il settantaquattrenne Luigi Migliano, abitante in via San Desiderio 7 a Vinovo, si recava, per cacciare, lungo la riva destra del torrente Chisola. Giungeva sin quasi alla località Tetti Cagliero e qui sostava sulla ripida sponda in una zona solitaria, tra cespugli e alberi. Ad un tratto, mentre stava a prender fiato, scorgeva «qualcosa» di strano: una specie di lamiera bianca emergere dalle acque, a poca distanza dalla riva. Il cacciatore aguzzava la vista, s'avvicinava e restava sbalordito e terrorizzato. La lamiera bianca era il tetto di una vettura completamente sommersa.

Lì per lì il Migliano, istintivamente, faceva per avventurarsi nel torrente e raggiungere la macchina. Ma in quel punto il Chisola ha una profondità notevole, è pieno di buche insidiose e soprattutto — da parecchi giorni — la corrente è impetuosissima. Dopo un paio di tentativi l'anziano cacciatore rinunciava. In preda alla più viva emozione il cacciatore rifaceva a gran passi verso Vinovo. Egli era certo di aver scoperto una terribile sciagura o addirittura un delitto. A tratti, nell'interno della macchina, sotto il tetto, si vedeva galleggiare un che di scuro e di voluminoso: pareva un corpo umano... E sulla sponda, vicino al punto dove si rilevavano le impronte delle gomme che poi scendevano giù per la scarpata, sino in acqua, c'erano due bottiglie vuote di vino e di liquore e cartocci di cioccolatini e di dolciumi. Forse c'era stato un convegno di amore conclusosi tragicamente.

Il Migliano arrivava a Vinovo attraverso e anelante e dava comunicazione del fatto al segretario comunale. Questi telefonava immediatamente ai carabinieri di Nichelino e ai vigili del fuoco di Torino. Gli uni e gli altri accorrevano con sollecitudine. Due pompieri cercavano di accostarsi all'automobile ma per poco non venivano travolti e portati via dalla corrente. Intervenivano un carro-attrezzi e a prezzo di molti sforzi e gravi rischi si riusciva una barca nel torrente. La barca poteva avvicinarsi all'auto e con l'ausilio di potenti lampade e di pali con ganci si tentava l'interno: non c'era nessuno, l'oggetto voluminoso scorto dal Migliano era la schienale del sedile posteriore che s'era staccato e piegato in avanti.

Si procedeva all'opera di recupero e si trascinava la macchina — una «Giulietta» berlina — verso la sponda, facendola emergere di circa la metà. Ma poi sopravveniva il buio fitto e i vigili erano costretti a rimandare la difficile impresa a oggi. Dal tiretto, «pescato» dalla lesta della sportello, si poteva accertare che l'auto, targata GE 128044, era intestata alla signorina Paola Olivari, residente a Genova in via Montallegro 4. Più tardi si è appreso che la signorina è figlia del dott. Olivari, vice-segretario della democrazia cristiana per la provincia di Genova e consigliere comunale. L'auto era stata rubata una settimana fa, da un posteggio di piazza De Ferrari.

Sulla riva è stata trovata una chiave alletta-bulloni e il dado di una ruota. Si suppone che i ladri abbiano tentato di togliere le ruote alla macchina ma che non riuscendoci l'abbiano scaraventata giù nel Chisola con un atto di ignobile vandalismo.

E' tornato a casa il padre dei tre bimbi abbandonati

Il commissario della barriera di Milano, dott. Scandorra, sta indagando su una penosa vicenda di cui sono stati protagonisti due giovani coniugi: Vincenzo Pugliese di 25 anni e Marisa Moresco, ventenne. Entrambi immigrati da Brindisi, abitano in una soffitta di via Rosta 127 con i loro tre figlioletti: Salvatore di 4 anni, Maria Antonietta di tre e Maurizio di uno.

Il Pugliese sabato pomeriggio si era presentato al funzionario denunciando la fuga della moglie. L'aveva sorpresa nella mattinata con uno sconosciuto - spiegò al commissario — e in preda all'ira era andato alla ricerca di due testimoni del tradimento. Al ritorno, non aveva più trovato la donna: era scappata con i suoi effetti, abbandonando le creature. La situazione dei tre innocenti si aggravò domenica mattina, quando anche il padre si allontanò lasciandoli soli nella squallida dimora.

I bimbi sono stati posti in custodia dall'istituto provinciale per l'infanzia. Ieri mattina il Pugliese tornò dal commissario, dichiarandosi soddisfatto della sistemazione dei figli.

Esame del perito sui bilanci della Nebiolo dal 1948 al '52

In Corte di appello ieri si è discussa la richiesta, presentata dal dott. Luigi Roccatagliata, di una perizia sui bilanci della Nebiolo — della quale egli era stato presidente e direttore — relativamente agli anni dal 1948 al '52. Il presidente del Tribunale dott. Merlo, accogliendo l'istanza, aveva dato incarico al prof. Cerutti di esaminare i bilanci della società. Ma contro il provvedimento era insorta la Nebiolo per mezzo dell'avv. Rattì. Ieri il dr. Preto, presidente della prima sezione della Corte, ha dichiarato infondata l'opposizione.

Gli accertamenti dell'esperto dovrebbero permettere l'assunzione preventiva, dei presupposti per un'eventuale causa civile contro il consiglio di amministrazione, che succedette a quello presieduto dal dott. Roccatagliata. Questi era stato allontanato dalla Nebiolo alla fine del 1959 e denunciato alla Procura della Repubblica per falsità in bilancio. Fu assolto nel febbraio '59 dalla Corte di Appello.

Forte della sua riconosciuta innocenza il dott. Roccatagliata afferma di essere stato danneggiato dall'accusa di falso e che tale accusa portò grave danno anche alla Nebiolo: se non si fosse dichiarato che i bilanci erano irregolari, le momentanee difficoltà dell'azienda sarebbero state superate probabilmente con un semplice provvedimento di «amministrazione controllata».

Tra l'altro il perito dovrà dire a quanto ammontavano le riserve occulte lasciate dall'amministrazione Roccatagliata e quale la reale situazione dell'azienda. La causa può avere sviluppi molto interessanti. Naturalmente essa non tocca l'attuale amministrazione della nuova Nebiolo. Il dottor Roccatagliata è patrocinato dagli avvocati Colonna e Dezani, con il commercialista prof. Forchino.

Stato civile del 3 dicembre

MORTI — Sitalia Carlo, a. 66, nato a S. Vittorio d'Alba, abitante in v. U. Italiani 3; Carbone Andrea, a. 70, Mezzina, v. Cristoforo Colombo 84; Vigo Maria vedova Caudo, a. 71, Nizza Monf., c. Principe Oddone 14; Barbero Maria, mesi 1, Torino, v. Meogineve 199; Fantino Anna ved. Zanello, a. 81, S. Damiano d'Asti, v. Spalato 100; Tese Giacinta vedova Scoria, a. 67, Torino, c. Casale 2; Grella Maria ved. Griotto, a. 66, Torino, v. Arnaz 6; Felisero Angelo, a. 75, Buttigliera di Asti, v. Pinasca 3; Agnello Giovanni, a. 76, S. Mauro Tor., via Val. Carrera 85; Astegiano Clotilde ved. Castatore, a. 76, Canale, v. Boulard 19; Wullo Rita Berthe ved. de Ferrea, a. 84, Buenos Aires, v le E. Thevez 40; Penna Giuseppina in Lorenzetti, a. 69, Torino, v. Lauro Rossi 31; Giuliano Ettore, a. 71, Lamporo, v. Saorgio 9.

Deceduti in ospedale: Masera Antonio, a. 69, nato a Borgaro, falegn.; Mascetti Ubaldo, a. 72, falegn.; Xanier Maria in Bar, a. 28, Caudove, oper.; Vico Francesco, a. 68, Vezza d'Alba; Carcioletto Giovanni, a. 80, Torino, impieg.

Morti 18 - Nati 34 - Matrimoni 10

Stato civile del 4 dicembre

MORTI — Turchini Bergamina ved. Favanello, a. 82, nata a Francolino, abitante in v. Ugo Foscolo 5; Gerio Giovanni, a. 62, Torino, v. Genova 28; Peggi Gualtiero, a. 83, Monasterolo, c. XI Febbraio 23; Rosaino Giovanni, a. 51, Rivoli, murat., str. Mongreno 190; Emanuel Giulio, a. 63, Tonengo, cuoco, v. Pianfei 2; Ruffino Costantino, a. 78, Leyni, v. L. Rasai 6; Feliasero Angelo, a. 75, Buttigliera, v. Pinasca 3; Bellero Patrizio, mesi 9, Torino, v. Cosio 9; Rossetti Letizia, a. 70, Boriana, c. Casale 100; Perrachi Maria in Baj, a. 89, Piacenza, c.so Francia 119; Bagis Pietro, a. 73, Montaldo, v. Varallo 4.

Decedutì in ospedale: Magnani Edoardo, a. 88, nato a Casalbeltrame; Veljacich Lucia ved. D'Albia, a. 77, Bibin; Gramero Agnese in Bevilacqua, a. 48, Torino, oper.; Rinaudo Francesco, a. 31, Busca, impieg.; Tschet Anna in Putto, a. 82, Scita (Bulgaria); Tacchino Lucia, a. 65, Carmagnola; Alasio Maddalena in Migasso, a. 66, Brusasco; Candone Giuseppe, a. 76, Villanova; Lisi Camillo, a. 2, Catania; Gottuso Graziella, mesi 4, Torino; Bonfano Ernesto, a. 27, Torino; Ottino Rosanna in Vesco, a. 21, Torino; Sulla Caterina in Fassetta, a. 82, Torino; Trivero Giuseppe, a. 60, Baldissero; Bacchetta Massimilla in Oreglia, a. 76, Gattico; Chiodini Giovanni, a. 86, Villongo, manov.; Cavenaghi Enzo, a. 53, Berra, asfalt.; Sarello Michele, a. 48, Torino; Barberis Rosa vedova Cornaglia, a. 76, Torino; Bocchino Giacomo, a. 30, Gamalero; Bosso Giuseppa ved. Scaleno, a. 80, Montaldo.

Morti 32 - Nati 30

Precipita da una travatura alta 13 metri e si uccide

Alcuni operai della impresa Rossini di Ferrara, che sta costruendo un capannone alla sezione Ferriere Fiat di via Piacenza, verso le 13 di ieri stavano disfacendo i pannelli di lamiera lungo la travatura d'una tettoia alta circa tredici metri. Uno degli operai, il ventiquattrenne Antonio Soldano, abitante in corso Cincinnato 183, ha messo un piede in fallo ed è precipitato al suolo rimanendovi esanime. Soccorso e trasportato al Maria Vittoria, vi è stato accolto con prognosi riservata per emorragia cerebrale e poimonare e frattura del cranio. Alle 12,30 il poveretto ha cessato di vivere. Era venuto da Foggia undici anni fa ed abitava con la famiglia, il padre, Rocco di 50 anni, la madre, Maria di 47 anni e i fratelli, Carmine di 17 anni e Dino di 16, entrambi apprendisti.

— L'operaio Natale Alcida Vitali, di 62 anni, abitante in via San Marino 53, dipendente della ditta Rosco, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Mentre lavorava in un magazzino di legna e carbone in via Ignazio Vian n. 75 è caduto da un'altezza di 3 metri riportando la frattura della base cranica. Alle Molinette è stato ricoverato con prognosi riservata.

— Al San Giovanni è stato medicato ieri pomeriggio il barista Giuseppe Toscano di 32 anno, abitante in via Massimi 29. Era intento ad assistere al lavoro di un idraulico che saldava il tubo di scarico della «mahchina espresso» quando il tubo è scoppiato. Il Toscano ha riportato ustioni alla mano destra e al braccio. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Aumentate in novembre le malattie dei bambini

La situazione delle malattie infettive durante il mese di novembre rispecchia le conseguenze di due fattori: la stagione fredda e la ripresa delle scuole. Soprattutto questa seconda causa, cioè la vita in comunità dei bambini porta alla diffusione rapida delle malattie contagiose proprie dell'infanzia. Ad ogni modo la situazione risulta migliore rispetto allo stesso mese dell'anno scorso per la maggioranza delle malattie: 7 casi di difterite, 15 di morbillo, 15 di parotite, 2 di pertosse, 20 di scarlattina. Per la varicella invece si segnala una punta mai toccata l'anno scorso: 71 casi.

Notevole anche la cifra dei casi di tracoma riscontrati in novembre: 15. I sanitari mettono in relazione il fenomeno con la forte immigrazione dal Sud che si è riscontrata nei mesi scorsi. La malattia, che da noi non è diffusa, si riscontra frequentemente nel Meridione, specie negli ambienti più poveri.

Quanto alle altre malattie infettive, ecco le cifre: bronchiti 1, febbre tifoide 3, epatite virale 5, meningite cerebro-spinale 1, poliomielite 3.

22.500 famiglie assistite dal «soccorso invernale»

Riunione in Prefettura - La quota statale è troppo scarsa

La campagna per il «soccorso invernale» ha avuto inizio ieri mattina in Prefettura con una riunione a cui hanno partecipato rappresentanti di tutte le categorie. Il Prefetto dott. Saporiti ha ringraziato per le elargizioni generose dei torinesi verso le famiglie bisognose. Molte di queste hanno cinque, sei e anche più bambini e spesso il padre non ha lavoro. Nella brutta stagione i disagi si aggravano, le privazioni e le malattie insidiano gli organismi più deboli. Del «soccorso invernale» beneficeranno a Torino 16.500 famiglie segnalate dall'Ufficio del Lavoro, e altre 12 mila indicate dall'Eca.

I fondi per quest'opera di umana solidarietà sono forniti in parte dal Governo (con la ripartizione dei sovrapprezzi raccolti in tutta Italia) e in parte dai contributi di Enti e categorie. L'anno scorso da Roma sono stati assegnati alla nostra provincia 66 milioni, le offerte locali sono state di oltre 79 milioni. Utilizzando le scorte del '59, è stato possibile distribuire per sussidi 114 milioni all'Eca di Torino e 58 milioni a quelli della provincia: 7 milioni e mezzo ai ciechi, sordomuti, orfani di guerra, tubercolotici.

Nelle scuole erano stati raccolti circa 5 milioni, utilizzati per elargizioni attraverso il Patronato.

Nella riunione sono stati esaminati i problemi del «soccorso invernale», che nella nostra provincia si aggravano di anno in anno per l'aumento degli immigrati. La quota statale è ritenuta insufficiente, tenendo conto del gettito che da Torino per il sovrapprezzo sui biglietti tranviari, autostradali e dei locali di divertimento. Si è chiesto che lo Stato assegni una quota speciale almeno ai Patronati scolastici, in aggiunta alle somme raccolte direttamente nelle scuole. Una prima distribuzione di sussidi dovrebbe avvenire per Natale.

Enigmatiche figure dinanzi all'Assise d'appello

I tre fratelli omicidi protestano d'essere vittime di una congiura

Condannati per due assassini, avvenuti in Venasca, tra il '51 e il '58, ora sono accusati d'un terzo crimine - «Le apparenze sono contro di noi: ma non ci sono prove»

Tre fratelli — Giuseppe, Giovanni, Domenico Michelis: 36, 31, 29 anni — furono riconosciuti colpevoli dall'Assise di Cuneo di aver ucciso in Venasca, dove abitavano, l'operaio di 30 anni Giuseppe Bodino e la pastora Lucia Boero di 68. I tre giovani protestarono sempre di essere innocenti, affermando che contro di loro stavano soltanto degli indizi, ma nessuna prova. Ricorsero contro la sentenza che condannava Giuseppe e Giovanni a 21 anni e 6 mesi di reclusione. Domenico a 22 anni e mezzo.

Il processo di secondo grado è incominciato ieri alla nostra Corte di Assise di Appello; su richiesta del Procuratore generale dott. Jannelli i Michelis sono chiamati a rispondere anche di un terzo omicidio nella persona dell'agricoltore Michele Arrò di 30 anni. Dopo la relazione del consigliere prof. Del Prete, il presidente dott. Ottello ha interrogato i tre fratelli a costoro hanno ripetuto di nulla essere. «Centro di noi c'è stata una congiura di tutto il paese — hanno detto —; riconosciamo che le apparenze ci sono contrarie, però non abbiamo commesso quanto ci è stato addebitato».

Il primo delitto è del 7 dicembre 1953. Giuseppe Bodino era zio di Giuseppe Michelis. Non andavano d'accordo per motivi di interesse. Quella sera furono visti uscire insieme dall'osteria «Rosa rossa» di Venasca. Il Bodino venne trovato morto per annegamento, dopo alcuni giorni, nel canale della centrale elettrica. Secondo la ricostruzione dei primi giudici Giuseppe Michelis uccise lo zio, andò a chiamare il fratello Giovanni, si fece aiutare a mettere il corpo dentro un sacco e portarlo con la moto al canale, dove fu gettato. In conseguenza alla morte del Bodino Giuseppe Michelis ereditò una cascina.

Il secondo delitto è del 5 marzo 1956. Michele Arrò e Giuseppe Michelis furono visti uscire insieme dall'osteria «Moviso» di Venasca. Tre settimane dopo il cadavere dell'Arrò affiorava nelle acque del canale, presso la centrale elettrica. Aveva ancora documenti, ma mancavano 100 mila lire.

Il terzo delitto è del 14 aprile 1958. Lucia Boero era molto povera, viveva in una baita con due capre. Però andava in giro a dire che i Michelis le sapevano lunga sulla morte del Bodino e dell'Arrò. Fu trovata strangolata nella baita. Sul fuoco, l'assassino dimenticò un «foulard» insanguinato: era di Domenico Michelis. Al mattino erano ancora visibili nella neve le impronte di scarpe che andavano dalla baita sin presso la casa del giovane. Allora i carabinieri arrestarono i tre giovani e li denunciarono.

Ieri pomeriggio ha parlato l'avvocato Toselli, patrono di parte civile, sostenendo la colpevolezza dei fratelli anche nella morte dell'Arrò. Oggi la Corte si reca a Venasca per una ricognizione. Mercoledì incominceranno a parlare i difensori: l'avv. De Marchi per Giovanni Michelis; gli avvocati Andreis, Bertone, Bouriet, Dechi Occhi per gli altri due fratelli. Cancelliere è il dottor Clara.

Continuano gli scioperi al Cotonificio Valle Susa

Gli stabilimenti del Cotonificio Valle Susa di S. Antonino, Borgone e Lanzo hanno scioperato ieri. La sospensione del lavoro in questa tre aziende faceva ancora parte del «ciclo di agitazioni» promosso dai sindacati la scorsa settimana. Un nuovo «calendario di scioperi» del Cotonificio Valle Susa si apre oggi con la sospensione dell'attività a Perosa e Rivarolo. Lo stabilimento di Perosa è già al 35° giorno di sciopero in poco più di due mesi.

— Sempre nel settore tessile oggi scioperano i dipendenti della Manzonia di Terra Pellice, di Luserna San Giovanni e dello stabilimento «Bianchina» di Torino.

— Per la vertenza nazionale degli elettromeccanici oggi è indetta uno sciopero alla Magnadyne di S. Antonino.

Si è ucciso, gettandosi dal terzo piano dell'ospedale San Luigi, il ricoverato Filiberto Campagnoli di 53 anni: il corpo è stato rinvenuto accanto a un'aiuola del giardino. Il Campagnoli era vedovo e senza figli.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6,1
MINIMA +2,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: media +4,2; pressa 741,5; umid. 69%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo prevalentemente nuvoloso, neve sulle Alpi. Temperature a Caselle: massima +7,3; media +4,1; minima +1.

Le rivendicazioni degli insegnanti

Animata assemblea al D'Azeglio

Il Sindacato scuola media ha tenuto ieri l'assemblea generale: presiedeva il segretario provinciale, prof. Pignata; ha tenuto la relazione il prof. Peralli.

Le richieste del Cis (Comitato intersindacale intera scuola) si dividono in due gruppi: uno per il trattamento economico e la carriera degli insegnanti, l'altro per il problema dei fuori ruolo. «Quest'ultimo — ha detto il prof. Peralli — è importante tanto per i professori quanto per la scuola. Attualmente i fuori ruolo costituiscono circa il 66 % del personale insegnante.

Gli insegnanti di ruolo puntano soprattutto sull'aumento degli stipendi minimi. E' evidente che i giovani, al momento di intraprendere una carriera, guardano al trattamento immediato che è loro offerto. Per i professori di ruolo A (corsi superiori) la richiesta è di 75 mila mensili iniziali (adesso sono 62 mila) e di 140 mila dopo 20 anni (adesso sono 110 mila); i presidi chiedono 140 mila iniziali (invece di 110 mila) e 180 mila a fine carriera (invece di 140 mila). I professori di ruolo B (corsi inferiori) chiedono 65 mila iniziali (ora 55 mila) e 127 mila alla fine (ora 99 mila); per i presidi 127 mila iniziali (ora 99 mila) e 160 mila alla fine (ora 110 mila). Per gli insegnanti diplomati si chiedono all'inizio 56 mila nelle scuole inferiori e 62 nelle superiori (anziché 47 mila); alla fine 99 mila nelle inferiori e 105 mila nelle superiori (anziché 74 mila). Infine si sollecita l'aumento della «indennità extra-tabella» da 7 mila a 18 mila per il ruolo A, da 5 a 15 mila per il B, da 3500 a 12 mila per i diplomati.

Per gli insegnanti fuori ruolo le tendenze sono due: sanatoria di fatto o concorso. Si è giunti ad un accordo: sollecitare l'inserimento senza concorso solo per gli idonei e gli abilitati con almeno sette decimi di votazione e una speciale commissione per gli «abilitandi» senza titoli sufficienti.

Alla relazione è seguito un animato dibattito. Poichè finora il Ministero ha rifiutato di avviare trattative, qualcuno ha suggerito uno «sciopero preventivo» di tre giorni, al fine di ottenere l'inizio dei contatti. Alla fine è stato deciso di attendere l'esito dell'ultimatum posto al Governo in sede nazionale dai sindacati, per una risposta entro il 9 dicembre.

Personalità brasiliane a Torino

Una delegazione brasiliana guidata dal presidente della Camera di commercio italo-brasiliana rag. Lossa, giunge oggi a Torino. Visiterà la Fiat Mirafiori, dove sarà ricevuta dal prof. Valletta. Alle ore 17 presso la Camera di Commercio si incontrerà con i rappresentanti economici della provincia.

Specchio del tempi

Per il lungo orario anche un panettiere è diventato ateo - Pace e gioia sia con voi - La semplicità di Abbe Lane - Poveretti, hanno un solo torto: non sopportano il rosso - Ragazza senza una gamba

Un lettore ci scrive da Fossano:

«Sono d'accordo con il collega pasticciere di Cuneo, però egli deve sapere che non siamo noi che diventiamo atei, ma tali ci fanno diventare.

«Chi scrive è un garzone panettiere, e son cinque anni che faccio questo mestiere. Si può dire che sono altrettanti anni che non vado in chiesa; nel '60 nemmeno la S. Pasqua non l'ho più fatta. Voi direte che si celebra la Messa alla sera: è vero, ma quando si incomincia al mattino alle 2 a lavorare e si va fino alle 19, e così per 365 giorni all'anno, chi ha ancora voglia di andare a chiuderai in una chiesa? Siamo giovani e, come tutti gli altri, amiamo il divertimento.

«Se si chiede un alleggerimento d'orario a persone responsabili, ci rispondono che ci sono i turisti e bisogna fargli trovare merce sempre fresca. Certo è meglio accontentare loro, e noi lasciarci sudare al diavolo. E poi, la domenica è per la festa.

«Vorrei fare una domanda alla gentile signora Abbe Lane, e cioè che cosa intende lei, per coscienza a posto, pensieri cattivi. La signora è poi così sicura di suscitare pensieri onesti e non... cattivi, quando balla con certi abiti (a peggio ancora con certe mosse, da sembrare una barca tra i flutti) il "cha-cha-cha"?

«E poi, guarda un po' che strano, lei è una ragazza semplice... Quelle che non le sono come saranno?».

Una ragazza semplice

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per chiedere giustizia. Non per me: ma per quei poveri tori destinati a soffrire nelle corride per appagare la crudeltà di migliaia di persone che vanno acclamando il bel torero. Macchè torero! Assassino direi, anzi, peggio di un assassino. Perchè chi ammazza lo fa per odio o per vendetta o per rapina: mai per gioco. Il bel "toreador" ammazza quelle povere bestie dopo averle rese inermi. Nella prudenza, approfittare di quegli infelici animali che hanno il solo torto di non poter sopportare il rosso!

«Mi appello al cuore di quanti ne hanno ancora un poco: non dico di abolire la corride. Chiederei troppo a quelle folle affamate di crudeltà. Chiedo di abolire la straziante morte dei tori. E' già abbastanza vederli soffrire impotenti davanti a quel maledetto panno rosso. Strazia pensare che dopo aver combattuto contro il calore del sangue straziante in un lago rosso».

Segue in breve

Una lettrice ci scrive da Villafranca d'Asti:

«Sono una ragazza giovane e invalida, figlia di poveri ed umili contadini. Dal 1955 ebbe inizio la mia malattia (tumore osseo) e da allora ebbi quattordici ricoveri in ospedale e nove operazioni col triste risultato di trovarmi due anni fa con una gamba amputata.

«Noi siamo povera ed umile gente di campagna che lavora con amore quel po' di terra che siamo riusciti a salvare dalle spese ospedaliere e dalle costosissime mediche. Il lavoro è duro, ma la ricompensa è ben poca, poi c'è sempre sempre la brina o la tempesta che arriva tutti gli anni a danneggiarci il nostro misero raccolto. Dio solo sa i sacrifici e rinunce fatte dai miei per me, ed io in compenso non ho mai potuto far fronte per loro non ho mai avuto la soddisfazione di guadagnare un soldo, per di più continuo a imporre delle spese alla famiglia. Adesso, per esempio, l'arto si è rotto, farlo aggiustare non conviene più: non mi è mai andato bene.

«Abbiamo consultato un altro ortopedico che il confezioni perfetti, da rendere una persona in apparenza normale, ma il preseo ci ha spaventati: 180.000 lire circa, purtroppo ho dovuto rinunciarci perché sarebbe un altro sacrificio, troppo grande per i miei genitori.

«"Specchio dei tempi" aiutami tu. Pubblica questo appello, fa in modo che la generosa bontà dei tuoi lettori conosca la mia angoscia e mi aiuti a comperare un altro arto. Oso sperare perchè so che le persone dal cuore d'oro, che fanno opere buone per sollevare chi soffre, sono molte».

Segue in breve

Conte la chiamano mamma

G. B., Torino, L. 10.000; Mario Moisio, in memoria dei genitori, 5000; Malvina 3000; Una fedele lettrice de «La Stampa» 1000; N. N., in suffragio della cara mamma 1000; Ing. A. M. 2000; Nella ricordando Ettore 2000; R. P. B. 1000; M. B. 1000.

Totale L. 26.000. Totale precedente L. 96.280. Totale generale L. 122.280.

Le vacanze di Natale fino al 6 di gennaio

Come avevamo preannunciato, gli alunni di tutti gli ordini di scuole della provincia di Torino, avranno vacanze dalla vigilia di Natale fino all'Epifania.

La decisione è stata presa dal Provveditore agli studi prof. Lena, che ha preferito congiungere nel periodo di Natale due di quei quattro giorni supplementari di vacanza che il ministro ha stabilito per compensare il prolungamento dell'anno scolastico fino al 15 giugno.

I negozi per l'Immacolata

Giovedì, festa dell'Immacolata, rimarranno aperte fino alle ore 13 le panetterie, rivendite di pane, latterie, negozi di alimentari in genere, negozi di fiori: tutti gli altri esercizi commerciali saranno aperti tutto il giorno.

Ridotta la pena ad un pescatore di frodo che fulminò un ragazzo di tredici anni

Aveva collegato un filo di ferro ai cavi dell'alta tensione - Il giovane inciampò nel filo mentre passeggiava con il fratello - Due anni e un mese di carcere

Dinanzi alla Corte d'Appello è stata rievocata ieri la straziante fine di un ragazzo di tredici anni, rimasto vittima della criminale incoscienza di un pescatore di frodo che aveva collegato un filo di ferro ai cavi dell'alta tensione. Il tragico episodio era avvenuto il 28 dicembre dello scorso anno a Castelletto Ticino.

Due ragazzi figli di un macellaio di Arona, Giovanni e Giuliano Barberi, rispettivamente di tredici e di undici anni, erano venuti a Castelletto per visitare dei parenti approfittando delle vacanze natalizie. La scigura avvenne durante una breve passeggiata compiuta assieme al cugino Carlo Rossi di dieci anni. I tre ragazzi avevano fatto pochi passi fuori della cascina quando Giovanni inciampò in un filo di ferro: istintivamente si chinò per raccogliervio rimanendo

IL NUOVO ROMANZO DI MORAVIA

Una Lolita casalinga

Vorrei proprio cominciare col disubbidire alla raccomandazione di Moravia, a giudicare il suo nuovo romanzo, *La noia* (edizioni Bompiani), non dal punto di vista delle idee ma del risultato tecnico, della struttura del libro. E' per questo che io al suo posto avrei intitolato il libro *Cecilia*, che è il nome del personaggio meglio riuscito, più vivo, diciamo la parola più autentico.

Ma non avendolo fatto, vuol dire che Moravia ha seguito l'altra strada, la strada della definizione delle passioni, su cui del resto si è messo appena ha cominciato a scrivere. Che cosa sono infatti *Gli indifferenti*, se non un tentativo di studiare e classificare un sentimento umano, una passione negativa? Con questo metro potremmo addirittura fare la storia della sua opera, distinguendo i romanzi di pura invenzione dagli altri che poggiano la loro forza su una interpretazione programmatica. Il futuro dirà quale dei due Moravia è il più robusto, quello meglio armato per vincere la guerra degli anni e dell'oblio ma fin d'ora — e questo lo scrittore non ce lo può impedire — noi lettori siamo in grado di operare la nostra scelta, fissando i punti attivi e quelli negativi, le simpatie e i guasti.

Il nuovo romanzo segue una doppia linea, cercando di intrecciare la favola che è molto semplice, quasi spenta (un po' come la favole della maggior parte degli uomini d'oggi) e la definizione della noia. Che cos'è la noia? Se il lettore, alla fine del libro, cerca di dare una risposta, basandosi sugli esempi, sulle prove fornitegli da Moravia, non può fare a meno di dichiararsi imbarazzato. La colpa non è sua, ma dello scrittore, il quale ha, sì, provato in diversi — forse troppi — scorci la sua indagine ma alla fine non ha saputo trovare una conclusione soddisfacente nel darci una interpretazione unica, piena.

Eppure per spiegare questo sentimento paralizzante Moravia è partito da lontano, ha preso il suo uomo, signore, ricco, figlio di famiglia, fin dagli anni della scuola e ce lo ha fatto vedere soffocato sempre dalle cose e dal mondo che lo circondava. Persino il tempo in cui il ragazzo ha cominciato ad assaporare il veleno della noia era fatto per convincerlo della impossibilità di trovare una evasione duratura. Il tempo del fascismo doveva aiutare Moravia alla definizione del quadro. E in parte certe cadenze, certe convergenze di allora gli sono state di grande aiuto. Naturalmente dovendo partire dall'infanzia, secondo il buon metodo naturalista, Moravia aveva l'obbligo di darci i ritratti dei genitori. La famiglia di Dino è una famiglia particolare, non però tanto rara da sembrare un'eccezione nella classe borghese. Il padre è un personaggio — e per forza di cose, sfumato, senza importanza, se non per i riflessi inevitabili che apre sul carattere di Dino, invece la grande creatura è la madre. Una donna forte che ha saputo rifarsi una vita negli affari, contro l'inerzia e il desiderio di evasione del marito. Anche la madre è una chiave — forse la più sicura — per spiegare la costante caduta di tono del figlio, la noia che determina contro di lei prima il risentimento e poi il distacco. Perché Dino fa il pittore? Non certo per vocazione, lo fa per tentare di vincere il suo doloroso stato d'inerzia, ma anche questo è un mezzo passeggero: infatti quando vediamo per la prima volta Dino, lo troviamo nel suo studio di via Margutta nell'atto di distruggere un quadro. E' ancora una vittoria della noia, o, se si preferisce, una delle tante vittorie delle cose sulla sua vita interiore.

Quando tutto fallisce, quando un uomo non deve guadagnarsi la vita ma, bene o male, ha sempre una rendita a portata di mano, una rendita che la madre gli passa, che cosa gli resta per vincere il sentimento di distruzione che lo tiene in angoscia? Bene, la soluzione più facile e banale è quella delle donne. Moravia è molto abile nello svolgere la sua storia: per esempio, non fa incontrare direttamente Cecilia col suo personaggio malato, ma la fa entrare in scena per una strada secondaria, attraverso lo studio di un vecchio pittore erotomane, quindi con un carico di esperienze da verificare e da privare in seguito.

Si è detto che Cecilia è il personaggio positivo del romanzo, e infatti contro l'indecisione e la miseria intellettuale del pittore essa porta alla storia una carica di vitalità. Con un po' più di coraggio, Moravia avrebbe potuto farne una specie di Mouchette, una ragazza del diavolo, un misto di bene e di male, secondo la stupefacente visione di Bernanos. Qui invece si rimane in terra: anzi a Roma, nella piccola borghesia dei Prati, con una famiglia già toccata e incrinata dalla sorte: un padre malato di cancro, una madre un po' troppo generosa verso gli amici della figlia. Cecilia è giovanissima, ma non acerba come Lolita — che rimane il richiamo più spontaneo —: una Lolita casalinga, nonostante la sua dannata furbizia e la sapienza con cui conduce il suo gioco di interessi.

Che cosa nasce dall'amore fra Dino e Cecilia? Nulla, come era previsto: tutt'al più un'esasperante riprova della noia. Dino prima si tuffa nell'amore fisico (nel libro la malattia del primo amore della ragazza sembra la malattia del secolo: l'amore è tentato e rappresentato sotto tutte le forme, in ogni occasione ma meccanicamente, al punto che il più delle volte il lettore indovina facilmente dove vada a finire la musica, restando disturbato dal gioco meccanico, dalla parte eccessiva e paradossale delle situazioni stabilite a priori), poi nella gelosia, con tutte le conseguenze del caso e, giù giù, fino al tentativo melodrammatico di suicidio che non aggiunge nulla alla virtù della storia di Dino.

Se Dino è un povero diavolo, una vittima delle cose, Cecilia ha una sua autonomia: nella sua corsa all'amore, alla prostituzione larvata, all'inganno conserva un modo di freschezza e di libertà, così come è possibile sperare dall'ingranaggio di quelle vite senz'altra speranza, senz'altro oggetto che la conquista del momento.

A nostro avviso la definizione della noia rallenta e paralizza la libera soluzione del libro. Se Moravia avesse soltanto raccontato la storia di quella unione libera, forse gli sarebbe stato più facile anche portare il lettore a sentire meglio e non dal di fuori la categoria della noia, una noia 1960 — secondo gli ultimi accorgimenti della moda ma in fondo non troppo dissimile dal sentimento che ha messo in moto la immaginazione degli scrittori romantici, naturalisti, esistenzialisti. Con un minor carico d'intenzione, soprattutto senza l'evidente scopo di fare coincidere saggio e romanzo, Moravia avrebbe potuto darci il ritratto pieno di Cecilia, vincendo finalmente la scommessa più ardua per il romanziere d'oggi, creare il personaggio.

E la noia? Avrei al riguardo qualche obbiezione da fare: e con me, penso, ogni lettore che porti nella lettura lo spirito del dialogo e non sia soltanto un succube. La noia studiata da Moravia è un sentimento dimezzato, è la noia di un «tipo» del nostro tempo, non davvero la categoria della disperazione che fra l'altro gli avrebbe consentito una maggiore profondità, una interpretazione più completa del nostro tempo.

Carlo Bo

L'«UOMO NUOVO» CHE GOVERNERA' UN PAESE IN PIENA TRASFORMAZIONE

La vittoria di Quadros, l'incorruttibile è per il Brasile una pacifica rivoluzione

Era un isolato, senza alcun partito alle spalle, preceduto solo dalla fama di spietato persecutore di ogni corruzione - Eppure ha conquistato la presidenza con una massa di voti senza precedenti - E' un fatto che sconvolge il tradizionale equilibrio delle forze politiche, l'antico potere delle oligarchie conservatrici - Il nuovo capo dello Stato è libero da compromessi, circondato da grandi speranze; nessuno conosce ancora quali saranno esattamente le sue direttive

(Dal nostro inviato speciale)
Rio de Janeiro, dicembre.

La carriera politica di Janio Quadros, nuovo presidente del Brasile, sarebbe stimata poco comune in qualsiasi paese del mondo, ma qui appare addirittura un miracolo. A vent'anni Quadros, che oggi di anni ne ha quarantatré, era soltanto un professore di scuola media a San Paolo, modesto, povero, zelante, severo, molto temuto ma molto amato dagli studenti. Un gruppo di genitori gli propose di presentarsi candidato consigliere municipale della città. Quadros accettò e fu eletto.

Come consigliere, Quadros non passò mai un'occasione né un minuto di tempo, compilando centinaia di interpellanze tutte sullo stesso tema: la difesa del cittadino contro la cattiva e scorretta amministrazione, piaga antica del Brasile. Da allora cominciò ad apparire nei comizi con in mano una scopa e una candela accesa, proclamando d'essere la granata che spazza e la luce che illumina. La sua popolarità si accrebbe. Quadros, che ha combattuto da solo le sue lotte, da solo si candidò successivamente alla carica di sindaco di San Paolo e nuovamente fu il suo nome uscì primo dalle urne. Divenuto sindaco, mantenne scrupolosamente quel che aveva promesso e con maniere molto brusche: come era facile prevedere tutti i partiti e gruppi politici gli si schierarono contro. Avrebbe dovuto quindi venir travolto più che battuto nelle successive elezioni per il governatorato, e invece vinse ancora, sconfiggendo l'intera coalizione delle forze avversarie e continuando come governatore a maneggiare con mano pesante quella scopa che aveva scelto a proprio simbolo.

Soltanto a San Paolo, e in questi anni, un isolato come Quadros poteva trionfare in tante elezioni fondandosi esclusivamente sul favore dell'opinione pubblica. San Paolo è la più ricca e «portoghese» città del Brasile, e vi abitano numerosissimi i figli e nipoti di emigranti italiani. Il suo ideale in politica è ancora quello dell'uomo magari limitato e digiuno di molti problemi, ma onesto, forte e laborioso: un tipo d'uomo, insomma, che i loro padri e nonni volevano al governo in Italia cinquant'anni fa, e che in Brasile non è tanto facile trovare. Da quando la condizione economica e sociale di questa comunità è migliorata, di altrettanto ne è cresciuto il peso politico: si può dire perciò che il suo discorso con Quadros è avvenuto al momento giusto. Non era pensabile tuttavia che Quadros sarebbe riuscito ad estendere fuori di San Paolo l'onda della propria popolarità, perché il ritenerlo che altrove sarebbe mai travolto le forze tradizionali della politica brasiliana.

Diremo ora qualcosa a proposito dei partiti brasiliani. Quelli che contano sono quattro, tutti conservatori malgrado i loro nomi populisti. Getulio Vargas di questi partiti ne fondò due, intorno ai 1930: uno cittadino, il laburista, metà borghese e metà appoggiato sui sindacati, che qui sono docili strumenti del governo. L'altro partito creato da Vargas è il socialdemocratico, un movimento che ha le sue radici in campagna e che rappresenta una delle maggiori forze del Brasile perché vi si concentrano potenti consorterie di proprietari agricoli i quali mantengono ancora il prestigio, le leve di comando ed i voti contadini ricevuti in eredità dai loro avi.

A questo partito se ne contrappone un altro che sembra il suo fratello gemello, chiamato unione democratica, dove si ritrovano le consorterie per vecchia tradizione avverse a quella della cosiddetta socialdemocrazia brasiliana. Il quarto partito, il social-progressista, conservatore al pari degli altri, è una specie di proprietà privata di un uomo politico, Adehmar De Barros. Tutti questi partiti possono essere amici oggi e nemici domani, amici in una città e nemici nella città vicina: amicizie e inimicizie, infatti, sono dettate soprattutto dal gioco degli interessi contingenti, personali e locali. Sul resto, sul fondo, l'accordo è perfetto.

Importanti quanto i partiti sono in Brasile i grandi quotidiani, molto più ricchi di pagine che di pubblicità, vere roccheforti e punti di incontro e di scontro fra correnti e sottocorrenti più che vetrine di polemiche vivaci, che difatti da un giorno all'altro si mutano in abbracci. La pigra opinione pubblica brasiliana si ispira soltanto agli articoli di questi giornali, ciò che intanto garantisce piena libertà di stampa ai fogli avversi al regime, di cui è scontato l'insignificante peso politico. Per non far nascere equivoci, diremo che non sarebbe esatto pensare che ai brasiliani manchi la libertà: ma è una libertà particolare sottoposta al controllo ovattato, eppur fermo, di ben consolidate classi dirigenti, avvezze da secoli a dominare sorridendo chi sorridendo obbedisce. La tradizione brasiliana, il consiglio che nasconde un ordine, la mano dura ricoperta dal guanto di seta, consente parecchi giri di valzer a governatori e ministri, sempre in moto per conciliare o esasperare piccoli conflitti fra i diversi gruppi, ma molto attenti a non disturbare mai i veri, grandi interessi permanenti della confraternita. Vargas, che per molti anni sembrò il padrone di questo paese, dové suicidarsi quando sembrò che avesse passata la misura.

Una misura, invece, che non è stata neppure sfiorata da Kubitschek, il quale rimane uno dei figli prediletti di questa famiglia conservatrice, anche se gran parte delle forze che lo mandarono al potere gli è divenuta oggi nemica, volendo al pari di Kubitschek una larga espansione industriale senza però vederla finanziata dall'inflazione. Volendo pertanto sostituire insieme con Kubitschek ancor che il programma di Kubitschek, le forze divenutegli contrarie cercarono la persona adatta e credettero di trovarla in Janio Quadros, un uomo poco intonato con il panorama politico brasiliano, ma solo, e perciò, si pensava, facilmente influenzabile, anche se Quadros a chi gli prometteva appoggi, denari e voti si rifiutava sempre di dare qualsiasi affidamento.

Nelle elezioni di ottobre Quadros, sostenuto da alleati tanto potenti, era nettamente il favorito. E' apparsa però straordinaria, se non miracolosa, la misura del suo successo, una delle votazioni più alte in tutta la storia del Brasile, che nessuno era riuscito a raggiungere a forza di clientele, sodalizi e consorterie. E' stata questa la vera sorpresa delle ultime elezioni. Alla propaganda dei patrocinatori di Quadros stavolta la gente, la buona gente brasiliana, ha creduto troppo. O, meglio, troppi hanno votato con la loro testa, certo per mandare al potere l'uomo stimato capace di fermare l'inflazione, ma anche per altri motivi; e fra questi il desiderio di cambiare qualcosa nell'antiquatissima struttura politica del paese è stato sicuramente uno dei primi. Quadros forniva un'occasione, una qualsiasi, e l'elettorato l'ha colta.

Forse è troppo presto per dire che qualcosa si è rotto in Brasile. Ma di sicuro è avvenuto un fatto nuovo, e proprio quando questo paese agricolo e semifeudale sta cercando di passare fra i ranghi delle nazioni industriali più progredite. Il mutamento ha già prodotto una prima incrinatura nella torpida mentalità della popolazione brasiliana, e per ora tutto è andato, fortunosamente, a vantaggio di un uomo. Un uomo di cui è chiaro il passato, ma altrettanto i futuri propositi e che, in grazia dei voti ricevuti, si trova ancora con le mani completamente libere dalla tutela dei consueti potentati brasiliani.

Che farà adesso Quadros? L'interrogativo non riguarda soltanto il Brasile, e viene continuamente proposto e riproposto nei circoli politici e diplomatici di Rio. Per molti aspetti Quadros è ancora un enigma. Richiestogli, ad esempio, quali direzione intendeva dare all'economia del paese, Quadros ha detto di voler continuare nella sua solita via della buona amministrazione, che è un modo come un altro per eludere la domanda: oggi il Brasile si trova di fronte a problemi urgenti di scelte (più frigoriferi oppure più strade) non risolvibili con le norme di un'onesta contabilità. Per quanto riguarda i suoi indirizzi in politica estera, è stato chiesto a Quadros se intendeva rimaner fedele alla linea filo-occidentale e filo-atlantica, molto rigorosa, del suo predecessore. Ecco le sue laconiche risposte: «Assoluta indipendenza anti-imperialista e anti-colonialista; ferma opposizione a qualsiasi dittatura, sia europea che latino-americana; inizio di rapporti commerciali con la Cina. I capitali stranieri saranno sempre i benvenuti, ma con maggiori controlli e minori disponibilità dei redditi».

Sono, come si vede, dichiarazioni piuttosto sibilline, forse dettate dalla preoccupazione, in lui sempre viva, di non impegnarsi, di non scoprirsi e di non rivelare le proprie intenzioni. Per il momento non è possibile saperne di più. Poco dopo le elezioni, infatti, Quadros è partito per un lungo giro in Europa ed i suoi portavoce, anche i più intimi, di fronte a qualsiasi domanda si stringono nelle spalle. «Rivolgetevi al mistro De Gaulle», rispondono. Da tempo, del resto, Quadros, che a poco a poco è divenuto sempre più riservato, ruvido e autoritario, ha smesso di chiedere opinioni e consigli ai propri collaboratori, preferendo comunicare loro precise disposizioni con brevi frasi scritte su pezzetti di carta.

Paolo Pavolini

Ponti a Madrid: la Loren aspetta un bimbo?

L'abbraccio fra l'attrice ed il produttore, giunto in aereo in Spagna. Sophia attenderebbe un bimbo per la prossima primavera: secondo il giornale di Zurigo che ha dato la notizia, la coppia avrebbe deciso di chiedere la cittadinanza svizzera alle autorità del Cantone di Lucerna, dove essi possiggono una villa (Telefoto)

Misteriosa scomparsa del maggiore Eatherly che guidò i bombardieri atomici su Hiroshima

Il 22 novembre scorso ha abbandonato la clinica psichiatrica dove era volontariamente entrato per farsi curare - Da allora nessuna notizia - Si teme che l'aviatore, sconvolto per la tremenda emozione provata in guerra, si sia ucciso

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 5 dicembre.

Le autorità dell'ospedale psichiatrico militare di Waco, nel Texas, hanno oggi confermato di non essere in grado di aver notizie, dal 22 novembre scorso, del maggiore pilota Claude R. Eatherly che, fino a quel giorno, era uno dei pazienti volontari della clinica stessa. «Non si tratta, infatti, di una vera e propria fuga — ha precisato un portavoce dell'ospedale — perché il maggiore Eatherly era un paziente volontario. L'ospedale non ha nessuna autorità o mandato di trattenerlo contro sua voglia. Dal 1947, in poi, e cioè da quando è stato dimesso dall'arma aerea, egli è stato saltuariamente più volte nostro ospite. E questo è tutto».

Il comunicato odierno, ufficioso, e di cui noi abbiamo raccolto i brani giuntici frammentari e da diverse fonti — è spiegabilmente discreto e reticente, perché riflette una delle più patetiche e dolorose figure di eroi di tutta la storia militare americana. Il fatto che Eatherly è vivo, insano di mente ma, per il resto, in ottime condizioni di salute e con qualche possibilità di ritrovare l'equilibrio psichico che gli è venuto meno dal giorno della sua tremenda esperienza di guerra — è uno dei primi e fondamentali motivi per cui si cerca di dare al suo caso e alla sua persona la minore pubblicità possibile. E si cerca, anzi, di convogliare intorno a lui serenità e silenzio. L'Eatherly, si precisa ancora, non è pericoloso a nessuno. In momenti di depressione acuta può esserlo a se stesso o, al più, può rubare qualcosa a qualcuno, soprattutto a un ufficio pubblico, o postale in ispecie, dove, di solito, lascia un biglietto di autoaccusa. E' la sua unica forma di protesta sociale.

E' alto, magro, con una faccia dolce, sovente attonita. Come ha dichiarato il rapporto militare medico per cui è stato riconosciuto «non sano di mente»; e quindi incapace di continuare il suo servizio militare, è affetto di un acuto e continuo complesso di colpa, per aver pilotato l'apparecchio ricognitore 20 B, che diede via libera ai bombardatori di Hiroshima e di Nagasaki. (Secondo il Centro d'indagini sulle vittime della bomba atomica, nelle due città morirono, al momento dell'esplosione o per le conseguenze della radioattività, 249 mila giapponesi).

A quel che pare, in Europa la notizia della scomparsa di Eatherly, già da qualche giorno nota, sarebbe giunta drammatizzata e in forma che non riflette più la molto semplice e penosa situazione di un malato singolare ed estremamente sensibile, reduce da una vicenda di guerra unica, compiuta quando egli aveva ventisei anni, e che ha fatalmente sconvolto la sua psiche, tendenzialmente riflessiva e religiosa.

Per il momento, non si sa dove l'Eatherly sia. Egli non manca di mezzi personali. Gode di una pensione di circa 150 mila lire mensili per infermità mentale conseguente ad azione di guerra, e degli altri assegni che gli spettano di diritto per il servizio attivo prestato.

Non si ritiene che egli sia uscito dal territorio federale, anche se contava molti amici all'estero, fatti soprattutto in questi ultimi anni, attraverso la campagna pacifista e contro l'arma atomica, che (essendo anche la più naturale forma di liberazione del complesso di colpa che l'opprime), costituiva e costituisce un'attività atta e proficua al possibile ritrovamento del suo spirituale equilibrio. Non risulta nemmeno, per ora, che l'Eatherly sia ritornato presso il fratello Joe, che vive a Van Alstyne, nel Texas, la città di residenza della famiglia. Il padre, piuttosto, che egli, inquieto e desideroso di trovare rifugio più a sé stesso e ai suoi fantasmi e incubi, che agli altri, si sia nascosto presso qualche amico. A meno che, colto dalla crisi di una nuova insana emozione, non abbia dato effetto a uno di quei tentativi di suicidio da cui, finora, fu preservato.

L'ex-maggiore dell'aeronautica Usa, Claude R. Eatherly

Antonio Barolini

Si apre a Roma una «banca dell'arte»

Roma, 5 dicembre.

Una filiale della «Banca dell'arte» aprirà presto gli sportelli a Roma. Come è noto, l'istituto, che agisce da oltre un anno a Milano, ha già concesso a pittori e possessori di dipinti, crediti per oltre trecento milioni di lire.

Chiunque possieda un dipinto, una scultura, una ceramica, una qualsiasi opera d'arte e desidera ottenere un credito su di esse si rivolgerà all'istituto che, dopo avere stabilito il valore commerciale dell'opera, concederà un prestito che può andare fino al cinquanta per cento del valore.

Il prestito non supererà i dodici mesi, all'interesse del nove per cento. Se il debitore non assolverà al suo impegno nel tempo prestabilito, il quadro, o la scultura, resterà di proprietà della banca che la venderà in una delle tre aste annuali, impegnandosi a integrare al cliente quell'eventuale «surplus» che avrà ricavato dall'incanto. Trattandosi di un istituto sottoposto ai controlli di legge, la «Banca dell'arte» darà al suo cliente la garanzia che la stima del quadro è giusta ed equa.

Dottoressa nazista espulsa dall'albo per gli atroci esperimenti nei Lager

Condannata a 20 anni dal tribunale di Norimberga, venne successivamente liberata per buona condotta - Fra le sue vittime, 60 prigioniere polacche

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 dicembre.

(m. c.) La dottoressa Herta Oberheuser di 50 anni, non potrà più esercitare la professione medica, avendo partecipato agli spaventosi esperimenti nazisti nel *lager* di Ravensbrück. La Oberheuser venne condannata a venti anni di reclusione dal tribunale di Norimberga. In seguito fu liberata per buona condotta.

La Oberheuser fu riconosciuta colpevole dell'assassinio di sessanta prigioniere polacche che vennero sottoposte a certe esperienze atte a provare la efficacia del sulfamidici. Gli esperimenti venivano così condotti: alle vittime si praticava un taglio, per lo più nelle gambe, con lo scopo di produrre una infezione; i medici nazisti, tra i quali la Oberheuser, introducevano poi nelle ferite colture di bacilli, schegge di vetro e di legno.

Una parte dei feriti veniva curata con i sulfamidici, di cui appunto si voleva provare l'efficacia. Gli altri venivano lasciati morire senza cure alcuna, tra dolori spaventosi: si trattava, in questo caso, di «osservare» il decorso dell'infezione fino al decesso della vittima. Le sessanta donne polacche appartenevano appunto al secondo gruppo.

Il «Goncourt» di quest'anno non verrà più attribuito

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 dicembre.

(*l. m.*) Dopo lo scandalo provocato dal caso Vintila Horia, l'Accademia «Goncourt» ha deciso di non attribuire quest'anno il suo premio, che è stato finora il più ambito di tutti ma vede oggi la sua fama notevolmente compromessa. Un quotidiano scrive stamane che «la stagione dei premi 1960 dovrebbe suonare la campana a morto per queste usanze ridicole», affermando che le ricompense sono raramente date ai migliori: «Mai come quest'anno la letteratura è stata canzonata», scrive «Combat».

La decisione di non attribuire il «Premio Goncourt» è stata presa da sette accademici soltanto su dieci, perché tre erano assenti, all'unanimità, ma dopo due ore di discussione intorno alle mense al primo piano del ristorante Drouant.

L'ultimo dei «grandi» premi francesi, l'«Interallié», destinato a un giornalista, è stato attribuito d'altra parte agli scrittori Henri Muller e Jean Portelle: al primo, che ha 58 anni, per il romanzo intitolato «Clem», in cui l'autore racconta la storia di una coppia male assortita che le diversità di carattere e la mediocrità conducono al dramma; al secondo per un romanzo intitolato «Janitzia, ou la dernière qui aima l'amour», che riferisce nello stile della leggenda gli amori fra un pastore e una principessa.

Una nuova grande collana

STORIA DELLA CIVILTÀ

Opere storiche e critiche, moderne e anche classiche di vasto interesse culturale, che documentano e testimoniano gli sviluppi della civiltà umana dalla preistoria a oggi.

I primi due volumi

A. T'SERSTEVENS

I precursori di Marco Polo

Le cronache dei viaggi avventurosi dei monaci e dei commercianti che raggiunsero l'Estremo Oriente prima di Marco Polo.

Un volume formato 15,5 x 23, rilegato in tela con sovraccoperta a colori, di pagine 360, con 32 illustrazioni.

H. SCHREIBER

Le vie della civiltà

Un viaggio di migliaia di anni sulle strade dell'uomo, dalle più antiche vie di comunicazione alle modernissime autostrade.

Un volume formato 15,5 x 23, rilegato in tela con sovraccoperta a colori, di pagine 400, con 183 illustrazioni.

Garzanti

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state ritrovate le autovetture: A. R. Giulietta TO 301949; Fiat 600 TO 193436, TO 187211, TO 205093, TO 210918; Fiat 1400 TO 153152; Fiat 500 C TO 103502. Ritrovate: Fiat 600 TO 176084; Fiat 1100 TO 167002.

SPETTACOLI

Le Misanthrope di Molière all'Alfieri

Jean de Rigault ha presentato iersera, all'Alfieri, *Le Misanthrope* di Molière, unica recita a Torino di una Compagnia francese che attraversa il nostro paese, per recarsi poi, se non erriamo, in Grecia. Célimène era Madeleine Delavalvre, Alceste era Jacques François, che colorì il personaggio molto romanticamente, e con accenti e scivolate e scatti appassionati. Lo spettacolo si svolse in abiti moderni, e fu questo il suo aspetto più curioso: Molière in marsina, stravaganti marsine tuttavia, di vario colore, con lucentezze di seta. Questo artificio non è davvero nuovo, ma per quanto ormai molto diffuso non è persuasivo gran che. Nuova di quelli che, nonostante le migliori intenzioni, non riescono a comprenderne il perché. Si vogliono forse sciogliere certi nodi della tradizione? Liberare il fondo umano e farlo più autonomo e perspicuo? Si vuole rendere il teatro più «attuale», e per questa via denunciarne meglio, farne più viva l'eterna presenza? Se è così, conviene dire subito che testi come *Il Misantropo* non hanno bisogno di aiuti e accorgimenti per apparire quello che sono: capolavori che non tramontano, che ci prendono il cuore sempre di più.

La mascheratura moderna tutt'al più distrugge, annulla quella luce e sfumatura del tempo, dell'epoca, quella ricchezza minuta del particolare storico, del costume, dell'ambiente, che non è solo gusto pittoresco ma intimo linguaggio, e verità, che indica di ogni parola tutto il senso, che sollecita l'illusione esatta, piena, aderente, che nel fuggitivo esprime e ferma con identità assoluta ciò che è durevole, e forse immortale.

Con tutta quella svolazzante marsine in palcoscenico. In quel salotto né antico né d'oggi, tra le civette e le malediche e le dispettose e i marchesi e i valletti che non erano per nulla più molieresch, il discorso di Molière pareva svanire in una bizzarra ambiguità, una rettorico, sonante, cadenzato, ora disarticolato e volubile e vano. In certi momenti la rappresentazione salottiera e moraleggiante prese una fisionomia, un carattere sorprendenti: ci parve del Molière alla maniera di Dumas. Comunque queste non sono che impressioni, nate da un certo modo di proporre e rappresentare veneranda e pur vivissima commedie; un modo lesto che ne altera i rapporti, le immagini, la voce, senza aggiungervi nulla. E chi vorrebbe aggiungere qualcosa a Molière? Lo spettacolo fu comunque colorito e brillante, gli attori si impegnarono alacremente, e il pubblico, divertito, li applaudì con gran calore, chiamandoli alla ribalta più e più volte.

f. b.

La «borsa» dei film

«Il vigile»: 100 milioni incassati in tutta Italia

Nella stagione in corso, 68 film italiani (di cui 11 in compreduzione con altri paesi) hanno sinora incassato 2 miliardi e 539 milioni, con una media di oltre 43 milioni per film. La produzione italiana è così al primo posto seguita da quella americana che, con 73 film, ha incassato 2 miliardi e 288 milioni, con una media di 32 milioni per film.

Il buon andamento della produzione nazionale è confermato dagli incassi della scorsa settimana nei cinema torinesi: «Il vigile» ha superato 100 milioni e mezzo in 16 giorni (in tutta Italia già oltrepassati i cento milioni); «Mariate nella valle dei re», oltre 10 milioni e mezzo in 11 giorni; e, soltanto nei primi tre giorni, «Il gobbo» oltre 5 milioni. «Lettere di una novizia» quasi 5 milioni e mezzo (in due locali). «Il passaggio del Reno» (compredussian italo-francese) ha superato 9 milioni in 16 giorni.

Fra i film stranieri, dopo che «Can-Can» ha chiuso le programmazioni (quasi 31 milioni in 42 giorni), il primato spetta a «Psyco» con 29 milioni e mezzo circa (in 16 giorni. Gli altri: «L'occhio che uccide», oltre 1 milione e mezzo in 6 giorni, e «Mel di domenica», quasi 3 milioni in 4 giorni.

Una curiosità: «Jazz in un giorno d'estate» ha incassato nei primi 4 giorni 1 milione e mezzo circa, cioè più di quanto il film ha incassato a Genova, Firenze, Napoli, Bologna e Trieste considerate tutte insieme.

★ Tutte le cifre sono approssimative e si tengono delle tasse erariali che incidono nella notevole misura del 46%.

Belinda Lee piange, sviene e si dispera per la condanna di Jacopetti a Hong Kong

Belinda Lee con Gualtiero Jacopetti pochi giorni prima della partenza del giornalista per l'Estremo Oriente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

(r. s.) L'avv. Giuseppe Bucciante è partito oggi in aereo alla volta di Hong Kong su incarico della casa cinematografica Cineriz, per conto della quale il giornalista Gualtiero Jacopetti stava girando in Estremo Oriente il film «Mondo cane». Nei giorni scorsi, secondo dispacci di agenzie, Jacopetti è stato condannato a tre mesi di reclusione per atti immorali nei confronti di ragazze minorenni.

L'avv. Bucciante, che si reca a Hong Kong per esaminare la situazione del suo assistito, non ha voluto fare dichiarazioni, limitandosi a dire: «Esporrò i fatti precisi al mio ritorno a Roma. Per ora non conosco che quanto hanno riferito i giornali».

Ma anche un'altra persona è interessata ai fatti accaduti a Hong Kong: l'attrice Belinda Lee, che si proclama fidanzata di Jacopetti ed ha espresso il desiderio di partire quanto prima per incontrare il giornalista, attualmente detenuto in quella città. Belinda è rimasta molto impressionata dagli episodi che i giornali hanno narrato e che le hanno causato uno stato depressivo. La diva inglese, che sta girando il film biblico «Giuseppe venduto dai fratelli», è stata colta durante le riprese da crisi di pianto e da svenimenti.

«Voglio concludere al più presto questo film — ha detto l'attrice alla sua segretaria — per raggiungere Gualtiero ovunque si trovi. Non mi importa se è in carcere o meno. Mi basta vederlo anche per un attimo». La passione di Belinda per il giornalista risale a qualche mese fa, da quando cioè l'attrice ha chiuso la sua avventura sentimentale con il principe Filippo Orsini.

Cronaca televisiva

Domenica: due ore d'arte varia da Torino - Allo sport la parte del leone - Ieri sera «La grande pioggia», film ad effetto di vent'anni fa - Stasera per il ciclo del teatro in dialetto «Le miserie 'd monsù Travet»

Ieri, lunedì, giornata di tutti riposo. Programma fiacco e grigio, fatto di registrazioni e di rubriche noiosette. In giornate come queste ci si immagina che gli studi e gli uffici della tv siano deserti e che di fazione restino solo un paio di tecnici e alla porta un usciere che dorme con la testa reclinata sul petto.

Il pomeriggio si è trascinato faticosamente appoggiandosi all'eterna trasmissione «Passeggiate italiane» che ha sciorinato la visita ad un museo di Palermo e una frettolosa rievocazione di Vincenzo Bellini; ad una modesta rassegna di cannonette; e a «Tempo libero» davvero il cantucchio del lavoratore.

In serata è stato portato sul video un filmaccione di oltre vent'anni fa, «La grande pioggia», tratto dall'omonimo romanzo di Louis Bromfield. Il regista Clarence Brown (autore di «Troppo amata», «Anna Karenina», «Maria Walewska» e «Le scogliere di Dover») ha sperato, se possibile, i caratteri convenzionali del massiccio racconto: nel film non manca la presenza di un abile mestiere, ma tutto è falso e poco convincente come in sfondo di legno e cartapesta: e gli attori non si dimenticano mai di recitare una parte. Persino la scena dell'inondazione, che nel romanzo hanno un vigore innegabile, sono abbrigative e deludenti. Il defunto e compianto Tyrone Power fa l'indiano; Myrna Loy è la peccatrice che si redime e che muore pronunciando, naturalmente, nobili parole.

In coda alla vecchia pellicola, un breve e schematico servizio sul blocco dei fitti: argomento già trattato diffusamente da tutte le prime pagine dei quotidiani. Perciò, interesse alquanto limitato.

A questo punto, fine del programma. Ancora qualche sbadiglio al telegiornale notturno e poi tutti a letto, per trasformare lo stato di dormiveglia in sonno vero e proprio.

Domenica: spettacolissimo di arte varia da Torino. Il superlativo lo usiamo più riferendoci all'abbondanza che alla qualità. E' stata una sfilata ininterrotta, per due ore, di cantanti, di attori, di presentatori, di ballerini, di comici, di direttori d'orchestra. Molti i pezzi egregi, molti i nomi noti. Ma di grazia, non si poteva coordinare tutta questa roba e comperia in una trasmissione omogenea ed equilibrata? E' troppo comodo allineare «numeri» alla rinfusa, uno dietro l'altro. Si può andare avanti anche più di due ore. Si può andare avanti per tutta una sera. Ma quel che ne vien fuori è solamente uno spettacolo senza capo né coda.

Beh, al solito, il documentario sul Giappone. Non sarà una ponderosa inchiesta politico-economica, non avrà pretese di voli lirici, ma almeno è curioso e divertente.

Di domenica la parte del leone tocca allo sport: ciclismo su pista in ripresa diretta (ottima ripresa), calcio in cronaca registrata e infine un'abbastanza ricca rassegna sportiva. Di domenica è giusto accontentare i tifosi. E del resto, con lo sport, la tv si guadagna sempre.

Oggi alle 14,45 «Un'ora con Mozart» a cura di Andrea Della Corte. Seguiranno un ricordo del romanziere Lucio D'Ambra e la rubrica religiosa dei martedì. In serata per il ciclo del teatro in dialetto «Le miserie 'd monsù Travet» di Vittorio Bersezio, regia di Edmo Fenoglio.

a. bz.

Centro Cinematografico — Oggi, alle 17,45 e 21,15, al teatro San Giuseppe, «Umberto D.» di Vittorio De Sica.

Museo del Cinema — Da oggi, in concomitanza con la mostra stendhaliana di Palazzo Madama, «Amanti senza speranza» di Christian-Jaque, secondo episodio della «Certosa di Parma»

Arti ed artisti

Parzini e Riopelle - Ville del Brenta

Due volte Luigi Parzini, piemontese che *fece* il suo alunnato a Brera, comparve nella *élite* modernistica di «Francia-Italia, Pittori d'oggi», nel '57 e nel '59; e in questo scorcio del '60 è stato compreso fra i 27 italiani prescelti per partecipare all'annuale mostra della «Scuola di Parigi» nella Galleria Charpentier. Il dipinto da lui esposto è della famiglia di quelli che ora presenta alla «Bussola»: forma vaghe, aeree, per lo più brunastre con qualche lume di bianco, di grigio, di rosa, che diresti lievitate in uno spazio immaginario da un moto interno di espansione, reso percettibile da un segno fluido, delicato. C'è in esse il senso, la suggestione di una nascita d'un mondo non ancora definibile, come quello che in certi documentari dei fondi marini ci arretra di milioni d'anni, alle prime manifestazioni di una vita embrionale.

Intenzioni, aspirazioni, ansie forse ancora a uno stato larvale (quanta pittura d'oggi le ripete!), che secondo la presentazione del catalogo scenario un progresso dei Parzini su quei suoi precedenti dipinti «in cui la natura a lui familiare, gli alberi, le fronde, le nebbie, gli argini del Ticino e dei canali padani, era sempre tenera protagonista». Anch'egli dunque si è «liberato». Di liberazione in liberazione l'arte si riduce a una stenografia di sensazioni. E non può lasciarsene sedurre chi ancora ama la nitida pagina bodoniana dove tutto è detto, e dove tutto si legge limpidamente.

Alla «Associazione Arti Figurative» una dozzina d'opere, di quest'ultimo decennio, del untasettantenne pittore canadese Jean-Paul Riopelle, il quale, dopo aver dimostrato propensione per la pittura di paesaggio, prese via via coscienza — così si legge nell'introduzione critica del catalogo — «del carattere convenzionale delle regole con le quali la tradizione stabilisce il contatto dell'uomo con la natura». Avendo, tale rieta convenzione, nutrito per esempio l'arte meschina degli Impressionisti, era giusto che il Riopelle passasse «al non-figurativo nei modi del *tachisme* e dello sgocciolare sulla linea d'invenzione pollockiana». Il risultato è che qui vediamo delle vaste superfici grumite di colore denso, solidificato quasi in tessere di mosaico, di gustoso effetto decorativo, da tappeto rustico. Nei quadri più recenti però il segno si scioglie dal fitto impasto con una volontà di autonomia.

«... il più dolce dal mondo», «può essere il più amorale. Un paesaggio per me immensamente caro, ed anche troppo caro», diceva l'altro giorno su queste colonne Guido Piovene del paesaggio veneto. Ora chi conosce la finezza psicologica, la capacità analitica di penetrare la spiritualità di un luogo, di una terra, come un'anima od una condizione umana, di questo scrittore, immagina qual capolavoro di introspezione morale egli abbia potuto darci illuminando d'una luce tutta sua, personalissima, «la civiltà di villa veneta» dal Cinquecento al Settecento, e introducendoci così nel panorama incantevole, fisico e intellettuale che si svolge lungo la Riviera del Brenta da Fusina nel retroterra veneziano a Noventa presso Padova.

E' la prefazione, una delle pagine più ammirevoli che mai il Piovene abbia scritto, ad un superbo album, *Ville del Brenta*, ora edito da «Il Polifilo» di Milano, dal testo composto e impresso a mano su carte magnifiche, che contiene — scelte e commentate sagacemente e dottamente da Licisco Magagnato — cinquantanove tavole tratte da due opere famose: la raccolta di stampe intitolata *La Brenta ouuer borgo della Città di Venezia luogo di delizie dei Veneti Patrizi*, del pittografo, geografo, cosmografo ufficiale veneziano Vincenzo Coronelli (1650-1718) e i due volumi di centoquaranta incisioni pubblicate fra il 1750 ed il '60 dall'acquafortista Gianfrancesco Costa (Venezia, 1711-1772) con il titolo *Delizie del fiume Brenta capresse ne' palazzi e casini sopra le sue sponde*.

Le tavole riproducono in duplice visione le più celebri e tipiche di queste «delizie», parecchie delle quali, come la Villa Corner a Oriago, le Bernardi Valier a Stra, la Contarini a la Bembo alla Mira, oggi scomparse, altre, come la Villa Contarini dei Leoni alla Mira, la Gradenigo a Oriago, la Alessandri alla Mira, la Priuli alle Gambarare, la Foscarini a Stra, desolate o deturpate o manomesse da ritocchi, aggiunte, restauri, di stili posteriori. L'album perciò ha anche un preciso valore documentario di un mondo scomparso. Duplice visione, s'è detto, perchè di ogni edificio, dopo il commento storico ed esegetico del Magagnato, la prima tavola ce ne presenta il semplice e spoglio disegno architettonico quale era nelle intenzioni illustrative del Coronelli; mentre la seconda, che riproduce l'incisione del Costa, il quale subì nell'acquaforte l'inevitabile influenza del Canaletto, ci offre la villa nel suo ambiente paesistico pittoresco, spesso animato da scene fluviali e marchette, e ci rivela quindi anche il costume che caratterizza, oltre il fatto propriamente costruttivo, quella che con felice espressione il Piovene ha definito «civiltà di villa».

Molto s'è scritto e pubblicato, con riferimenti più vari letterari e pittorici, dal Cornaro al Goldoni, da Pietro Longhi a Giandomenico Tiepolo, sulla Riviera del Brenta. Ma raramente, con tanta felicità di cadi come in questo libro stupendo, l'intuizione poetica d'uno scrittore eccezionalmente sensibile quale il Piovene, e la competenza di uno studioso quale il Magagnato, si allearono per restituirci presenti e vive le immagini di un'arte e di una società che il tempo ha estinto.

mar. ber.

Sullo schermo

***L'assassino è alla porta* (Doria): un gangster nella rete**

Un poliziesco inglese di buona classe, lindo e serrato, tratto da una novella di Maurice Procter per la regia di Val Guest.

Un bandito evaso dal penitenziario per recuperare il bottino, si rifugia presso i suoi complici coi quali rapina 4000 sterline a uno scommettitore uccidendone la segretaria. L'ispettore Martineau, che ha un fatto personale con l'evaso, ricollega prontamente la fuga di costui con la sanguinosa rapina, e su un unico indizio — il colore di malachite che le banconote rubate lasciano sulle dita di chi le maneggia — individua i quattro colpevoli e ne acciuffa tre.

Ma il feroce Don è tuttavia uccel di bosco, andandosi a posare ora in questa ora in quella casa delle sue molte conoscenze, costrette per paura a dargli asilo. Ma anche per lui la rete si stringe, e il finale vede il delinquente e l'ispettore a tu per tu sui tetti della città di Manchester con quel risultato che si può prevedere.

Nulla d'inedito; anche il problema familiare del bravo ispettore oppresso da una moglie egoista che non gli vuol dare figli (e ci sarebbe come sostituirla, ma un poliziotto come si deve non divorzia...) rientra nella casistica del poliziesco. Eppure *L'assassino è alla porta* interessa dal principio alla fine con un ritmo mosaico d'imprevisti. Merito, oltre che dell'abile regia, dell'attento copione dello stesso Val Guest, che affiancato da un ottimo operatore (Moray Grant), ha infuso nel convenzionale canovaccio la suspense del giallo e il sapore d'un documentario: si vede la bella sequenza della retata dei giocatori clandestini sui prati della periferia.

Stanley Baker, nei panni del ruvido ispettore, è l'appropriato protagonista, ben coadiuvato da John Crawford (il gangster), Donald Pleasance, Billie Whitelaw e tutti gli altri.

l. p.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Telescuola: ore 13: Classe prima: a) osservazioni scientifiche, b) religione, c) italiano; 14,10: Due parole fra noi; 14,30: Classe seconda: a) storia ed educazione civica, b) religione, c) correzioni di lavoro e disegno tecnico; 15,30 Classe terza: a) geografia ed educazione civica, b) religione, c) tecnologia, d) correzione compiti. 17: Per i ragazzi: a) Telesport, b) Il mappamondo, settimanale per i giovani; 18: Non è mai troppo tardi, corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

18,30: Telegiornale.

18,45: Un'ora con Mozart: a) Viaggio in Italia, documentario a cura di Andrea Della Corte: b) Sinfonia n. 35 in do maggiore eseguita dall'orchestra sinfonica di Torino sotto la direzione di John Barbirolli. Registrazione in prima esecuzione; 19,40: Ricordo di Lucio D'Ambra.

20,05: «Chi è Gesù?», a cura di padre Mariano.

20,20: Tic-tac. Segnale orario. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: «Le miserie 'd Monsù Travet», commedia in dialetto piemontese di Vittorio Bersezio. Interpreti: Elena da Venezia, Nino Pavese, Ileana Ghione, Michele Malaspina, Luigi Pavese e altri. Regia di Edmondo Fenoglio. Monsù Travet è un onesto, umile impiegato, sfortunato nella vita di famiglia come in quella di ufficio a causa di un capo sezione che coglie ogni occasione per rimproverarlo e umiliarlo. Un commendatore, che ricopre un'alta carica al ministero, gli insidia la moglie e il capo sezione, al corrente della faccenda, fa pubblicamente delle insinuazioni sul conto della signora. Questa volta Monsù Travet non infierì l'affronto e insorge con gotto, patetico ardore. Lo sfogo gli costa l'impiego. Alla fine l'innocenza della consorte viene messa in luce. Pentito, il capo ufficio offre a Travet di tornare al suo posto, ma l'impiegato rifiuta e preferisce accettare un altro lavoro per rompere definitivamente tutti i ponti con il mondo che lo ha tanto mortificato. Al termine: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Valzer da concerto; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Canzoni in vetrina; 12: Vita musicale in America; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di inglese; 16: Rotocalco Settimanale per i ragazzi; 16,30: L'uso dei tranquillanti nel giudizio del medico e del teologo; 17: Giornale radio; 17,20: Storia della musica; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Le satire del Giusti; 18,15: La comunità umana; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Canzoni di tutti i mari.

20,30: Giornale radio: Radiosport; 21: «Macbeth» di W Shakespeare. Al termine: Oggi al Parlamento; Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: Moderato tranquillo; 11: Musica per chi lavora.

13: Due voci e un pianoforte. 13,30: Primo giornale; 14: Cantanissima cersesi; 14,05: Cantanti in passerella; 14,30: Secondo giornale; 14,45: C. Cavallaro al pianoforte; 15: Vecchie glorie toscane; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto; 16,15: I cinque pompieri; 16,30 due; 16,30: Voci del teatro lirico; F. Tagliavini; 17: Album di canzoni; 17,30: Il buttafuori; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: La Coppa del jazz; 19,20: Attualità musicali.

20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: M. Bongiorno presenta: Buona fortuna con 7 note. Gioco musicale a premi; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La sinfonie di F. J. Haydn; 18: Il pensiero economico del Novecento; 18,30 La rassegna; 18,45: Musiche di P. Hindemith; 19,15: La corrispondenza Abba-Pratesi a proposito delle «Notizie di uno dei Mille»; 19,45 L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: La poesia di F. Villon; 22: Panorama dei festival musicali; 22,55: Racconti tradotti per la radio; 23,15: Congedo.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi* 9 (corso).

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino angolo via Cesare Battisti.* Telefono 553-457.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: Domani ore 21,15 debutto W. Chiari-S. Mondaini nella comm. music. «Un mandarino per Teo». **Carignano** (Stag. Regio): ore 21: «Il cappello di paglia di Firenze» di N. Rota. M° C. P. Cillario. **Conservatorio:** ore 21,30 Concerto orchestra Tibor Varga.

Circo Darix Togni (Torino, Piazza d'Armi): ore 15,30 e 21 spett. **Ias, Gildani** (v. Verdi 25): ore 18,30 lettura dantesche Negri dirà il Canto II del Paradiso.

Ridotto del Romano: 22 Festival del jazz: Bee Bop Combo.

Maffei: «Vita dolce...» con la dolce «Rita» Riv. M. Ferrero, L. Grid, P. Cortini 16,15 e 21,15.

Teatro dell'Officina C. Alberto 12 t. 525-945 ore 21,15 «Delitto all'isola delle capre» di U. Betti 30.a replica - Ultima settimana.

Teatro Stabile: 21,15 ultime repliche «Le colonne della società» di H. Ibsen con Vittorio Sanipoli, Carlo Hintermann e Franca Nuti.

Ari Antica (corso Matteotti 40): Honoré Daumier: i capolavori dell'arte grafica.

Circolo degli Artisti, via Bogino 9: Mostra postuma Ev. Alciati. Orario 17-19,30 compreso festivi.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Opere di Cesare Maggi.

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Luigi Parzini. Orario: 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): ore 17,15 e 21,15. «La Certosa di Parma» 2° episodio «Amanti senza speranza» di C. Jaque con G. Philipe (1947).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 e 21-1 M° Lanfranco, cant. A. Corisi, F. Corona. **Al Nirvana Danze:** ore 21 Petrini. **Ariecchino Danze** (telef. 657-137): ore 21,15 Marino Barreto jr. **Augustea:** 21 trattenim. azzurro. **Bersa** (Valentino): danze ore 21. **Castello di Cinzano** (Strada Gassino-Chivasso telefono 981-781). Ristorante-Salone per banchetti. **Castellino Danze:** 21 Danil's Boys. **Eden Danze:** ore 21 Orch. Fabrini. **Faro Danze:** 21 Compl. Cosimo Gilè. **Gaudio Danze:** 19,30 e 21 A. Neve. **Gay Sais invernale:** 17 e 21 Orchestra Franchi, Lezioni di danze. **Gran Mogo Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** ore 21 Pippo d'Andrì. **La Cicala Danze:** ore 21 Ferrarone. **La Feria Danze:** ore 21 Labardi. **La Rotonda:** 21 Happy Ruggiero. **La Serenella:** 21 Remo Ferrarese. **Dame** 200, cav. 250 consum. compr. Concorso canto per dilettanti. **Le Roi-Lutrario** (v. Stradella 2): solo stasera ore 21: Mina. **Mazzarà Danze** (p. Mazzarà 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari. **Moulin Rouge** (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini. **Orchidea Danze Varietà** (v. Goito n. 6): Tutte le sere ore 21,30-2. **Principe:** ore 21 Egidio Calvani. **Scuola Ballo Gemma** P. Amedeo 29. **Tracadero:** ore 21-2 Right e Saitto. **Villa Gay Whisky a Gogo** (corso Marsigliesi 52, t. 683-326): ore 21. **Whisky a Gogo** (Volta 6) ore 21-1. **Zilio:** Scuola ballo, v. Bonafous 6.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, telef. 44-270): 23-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini. **Taverneita:** 22-4 attrac. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Teatro ALFIERI
Da domani ore 21,15
il nuovo spettacolo
WALTER CHIARI
«Un mandarino per Teo»
di Garinei e Giovannini
Prenotaz. tel. 55-112 - 53-486

Teatro ALFIERI
Da domani ore 21,15
WALTER CHIARI
e **SANDRA MONDAINI**
AVE NINCHI in
«UN MANDARINO PER TEO»

Teatro ALFIERI
Da domani ore 21,15
Lo spettacolo Walter Chiari
UN MANDARINO PER TEO
con **RICCARDO BILLI**
e con **ALBERTO BONUCCI**

LE ROI - Lutrario
«Il re del dancing»
NUOVO LOCALE - Via Stradella 6
MINA
Solo per questa sera

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 535-771
Tutte le sere ore 21-3
RIGHI E SAITTO

Sala Danza MASSAUA
Piazza Massaua 9 - tel. 780-782
Stasera finalissima
COPPA MASSAUA VOCI NUOVE
Giovedì 8 dicembre
TORNEO INTERNAZ. DI BALLO
Prenotazioni presso il locale

ECHI SPETTACOLI

WHISKY A GOGO - VILLA GAY
Corso Moncalieri 52
Tutte le sere: 21, festivi 16 e 21.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: *Voci al primo applauso* (« Semifinale - org. Mo Mascaro

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Mel di domenica» con Melina Mercouri, Jules Dassin e Georges Foundas. Vietato minori. **Astor:** «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte con C. Aznavour, N. Courcel, G. Riviere, Tranitov. **Corso:** «Il vigile» di L. Zampa con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sylva Koscina e M. Mertini. **Cristallo:** «Lettere di una novizia» P. Petit, J. P. Belmondo. Vietato. **Doria:** «L'assassino è alla porta» con Stanley Baker, Joan Crawford. **Ideal:** «Lettere di una novizia» P. Petit, J. P. Belmondo. Vietato. **Lux:** «Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins, V. Miles, J. Gavin e J. Leigh. Orario: 14-16-18-20-22. **Repossi:** «Il gobbo» con Gérard Blain, Anna Maria Ferrero. Viet. **Romano:** «Jazz in un giorno d'estate» in technicolor con Mahalia Jackson e Louis Armstrong. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. **Vittoria:** «Morgan il pirata» sc. techn. Steve Reeves, V. Lagrange.

Ariston: «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mc Laine, Mc Murray. **Arlecchino:** «Un amore a Roma» M. Demongeot, E. Martinelli. Viet. **Augustus:** «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ult. 22,10 Platea L. 400. **Metropol** (v. P. Tommaso 6, tel. 652-470): «La cuccagna». M. Felix, D. Del Rio, E. Fernández col. **Nazionale:** «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti. Orario: 14,30-18-21,30. Vietato min. 16 anni. **Torino:** «Dalla terrazza» scope tech. con Paul Newman, J. Woodward, Mirna Loy. Ap. 10. ult. 21,45.

Alexandra: «Kimono scarlatto» con Victoria Shaw, Glenn Corbett. **Capitol:** «Kimono scarlatto» con Victoria Shaw e Glenn Corbett. **Faro:** «Assalonna, bombe e donne» H. Bressiaw, V. Rossington. **Fiamma:** «Via Margutta» A. Lualdi, T. Furneaux, G. Blain. **Hollywood:** «Sotto dieci bandiere» Van Heflin. C. Laughton. **Maffei:** «Vita dolce... con la dolce vita» Rivista Ferraro-Grisi-Cortini 16,15-21,15. Azione controspionaggio. **Massima:** «Pelle di serpente» A. Magnani, Brando, J. Woodward. **Ofira** (p. Carlina): «Sotto dieci bandiere» scope, con Van Heflin, M. Demongeot, C. Laughton. **Principe:** «Sotto dieci bandiere», Van Heflin, Charles Laughton, Mylène Demongeot, S. Rossi Drago. **Statuto:** «Pelle di serpente», A. Magnani, Brando, J. Woodward.

Adriano: «La parete di fango», con Tony Curtis, Sidney Poitier. **Alcione:** «Tutta la verità». Riv. F. Pistoni-R. de Sevilla 16,15-21,15. **Alpi:** «La frusta di sangue». **La Perla:** «Il mostro dei cieli», con Jeff Morrow e Mara Corday. **Regina:** «In punta di piedi» con Anthony Perkins, Jane Fonda.

Astì: «Pionieri del West», Joel Mac Crea, Virginia Mayo. Ap. 10. **Milano:** «Principe degli attori» e «Diavoli rossi». Apert. ore 10. **Olimpia:** «Quantrill il ribelle». **Po:** «Fantasmi e ladri», con Tina Pica e Ugo Tognazzi. **F. Nuova:** «Adorabili bugiarde» e «Minar». Apertura ore 10. **S. Felice:** «Pistone d'assalto».

Esperia: «Amanti di Jess il bandito» tech. P. Castle, Don Barrie. **Giardino** «Sara del vampiro» Viet. Italiano: «Mistero dei 5 continenti» techn., M. Evers, L. Ventura. **Mirafiori:** «Tokio di notte». **Vinaglio:** «Stirpe maledetta» techn. Scott Brady, A. Bancroft.

Ellora: «Neve del Kilimangiaro» techn. sc., A. Gardner, G. Peck. **Fréjus:** «Il terrore corre sul fiume» techn., G. Scott, S. Gabel. **Nuovo:** «Evasi di Fort Denison». **S. Paolo:** «Simpatico mascalzone».

Belgio: «L'uomo nella rete». **Cerallo:** «Scaramouche» technic. Stewart Granger, Eleanor Parker. **Eridano:** «Inchiesta in prima pagina» sc., Hayworth, Francisus. **Orpea:** «Assedio degli Apaches». **Radium:** «Principe (nudo) Arena. **V. Vanzia:** «A un passo dalla morte».

Astra: «Principe delle volpi» sc. techn. O. Welles, Tyrone Power. **Barrini:** Uomo di Laramie, sceh. **Cibrario:** «Racconti d'estate» col. **Cirdi,** «Il pellegrino» Chariot. **Elios:** «Notte senza legge». **Europeo:** «Tragedia del Rio Grande» scope, con Jeff Chandler. **Esposizione:** «Tunisi Top Secret» colori. Elsa Martinelli, G. Moll. **Massena:** «Tarzan e la donna leopardo» J. Weissmuller, B. Joyce. **Odeon:** «Attacco base spaziale US» techn. R. Egan, C. Dowling. **Sirio:** «Capro espiatorio» Alec Guinness, Bette Davis, N. Maurey.

Adua: Ali alla delinquenza. Mondy. **Aurora:** «Strada dell'oro» scope con Jeffrey Hunter, B. Sullivan. **Brescia:** Casa dei fantasmi. Viet. **Edelweiss** Gianni Pinotto piramidi. **Eri-Dan:** «Scandalo al sole» tech. **Fertino:** «Cavaliere solitario» col. **Matar:** «Napoleone ad Austerlitz» col. O. Welles, Carol, Cardinale. **Nord:** «Bellissime gambe di Sabrina», M. Van Doren, Cifariello. **Palermo:** «Mio figlio» Gabin. Viet. **Sociale:** «Maschera del vendicatore» col. A. Quinn, John Derek. **Zenit:** «Il capitano [illegible]».

Cabiria: «2 volti del gen. Ombra» **Colosseo:** «Vento di tempesta» C. Baker, R. Moore, scope techn. **Continental:** «Dài, Johnny, dài» Adriano Celentano, Alan Freed. **Fiera:** «Guerra indiana», techn. **Italia:** «Minorenni proibite» con Pascale Audrey, C. Titre. **Moderno:** «Falco generale» Ford. «Avventure dei 3 moschettieri». **Piemonte:** «Questione di vita o di morte», John Mills, H. Buchoiz. **S. Carlo:** Moglie sconosciuta. Var. **Speria:** «Pistole puntate».

Diana: «Ombre rosse» J. Wayne. **Dora:** «Ad un passo dalla morte». **Roma:** «Fluido mortale». **Umbria:** Vita comincia in Malesia.

Alba: «Cielo di fuoco» G. Peck. **Ambra:** «Un militare e mezzo» col., Buscel, Fabrizi, Virna Lisi. **Apollo:** «Niagara», techn. Marylin Monroe, J. Cotten, J. Peters. **Edera:** «Maschera di cera», col. **Lucento:** «Allarme a Scotl. Yard» **Lutrario:** «Maschera che uccide» **Murialdo:** «Storia di una monaca» scope tech. A. Hepburn, P. Finch. **Splendor:** «Lalla figlia della tempesta», technicolor, E. Remberg.

Riduzioni E.N.A.L. — Ambrosio, Ariston, Astor, Cristallo, Ideal, Lux, Sannio, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Fiera, Alba, Alpi, La Perla. Teatro Alfieri: prenotazioni per lunedì 12 e martedì 13, Compagnia Walter Chiari. Circo nazionale «Darix Togni», biglietti ridotti alla cassa.

Amici della musica — Oggi, alle ore 21,20 al Conservatorio, concerto della Kammerorchester Tibor Varga. Solista e direttore il violinista ungherese Tibor Varga. In programma opere di Bach e Mozart.

OGGI - **VITTORIA** - OGGI

DOMANI - **LUX** - DOMANI

AMBROSIO
2ª SETTIMANA
FRESCA
ALLEGRA
LUMINOSA
SAPORITA
SP

Un problema di grande interesse nazionale

Non basta aumentare i magistrati per il buon funzionamento della Giustizia

I processi civili e penali si svolgono troppo lentamente, le Corti sono oberate di lavoro - Ma è una crisi che non si risolve con l'assunzione, del resto difficile, di nuovi giudici - E' necessario guardare più alla qualità che al numero; dotare la Magistratura di buoni strumenti di lavoro; rendere più efficace l'organizzazione

Il Parlamento sta in questi giorni discutendo, con notevole impegno, un progetto di legge ministeriale per l'aumento degli organici della Magistratura. E' facile e comune constatazione che anche le strutture dell'amministrazione della giustizia — come tante altre di una società in così rapida trasformazione — non sono più adeguate alle esigenze del nostro tempo e la manchevolezza principale, che ad esse sia riferibile, è la esiziale lentezza dei procedimenti.

Quel progetto attesta, dunque, della encomiabile sollecitudine del Governo per i profondi riflessi sociali di un tale problema. D'altra parte quelli dell'ordinamento giudiziario, in quanto problemi della giustizia, meritano di essere apertamente dibattuti — ma in una atmosfera serena e scevra di passioni e di particolari interessi — così che pervengano a maturare decisamente la soglia della coscienza popolare.

Ora, gli uffici giudiziari sono, quasi tutti, letteralmente ingolfati da un lavoro che non si riesce, malgrado ogni sforzo di buona volontà, a fronteggiare. Non solo le cause civili, cui pure tanti privati interessi sono legati, ma le stesse istruttorie e giudizi penali segnano lungamente il passo, spesso sotto la minaccia incombente della prescrizione. Basti dire che alla stessa Corte Suprema giacciono inevase decine e decine di migliaia di ricorsi.

Un aumento del numero dei magistrati si impone, dunque, in rapporto alla cresciuta mole del lavoro. Tuttavia da molti si manifesta la preoccupazione che quello proposto — 1400 unità, una percentuale cioè di circa il 25% del numero attuale — possa risultare per qualche riguardo sovrabbondante. In tale senso si è anche espresso il Consiglio Superiore della Magistratura.

A questa preoccupazione occorre riconoscere anzitutto, un ovvio e generoso senso di disinteresse, poichè un tale aumento importerebbe logicamente per i magistrati un più facile sviluppo di carriera o, a dir meglio, di progressione nelle funzioni.

Ma occorre considerare — e la relazione ministeriale apertamente lo riconosce — che riuscirà tutt'altro che facile, alla stregua delle recenti esperienze, reclutare, sia pure ripartendo l'impegno in un quinquennio, un così grande numero di nuovi magistrati, oltre le esigenze attuali. In questi ultimi anni, anzi, i concorsi di ammissione in Magistratura hanno costantemente dato risultati numericamente insufficienti, poichè non si sono potuti coprire tutti i posti messi in palio. Sempre che, è ovvio, — ma su ciò vi è assoluta concordia di intendimenti — non si consenta a un abbassamento del livello di selezione, mentre, per molti aspetti che sarebbe lungo chiarire, si può affermare che la funzione del giudicare viene facendosi, nel nostro clima storico, sempre più ardua e impegnativa.

In realtà è la stessa struttura dei nostri studi universitari, anzi la struttura sociale che non risulta sufficiente, ferme restando le attuali condizioni economiche, di carriera e di ambiente, a fornire alla giustizia leve più numerose e seriamente dotate di giovani candidati. Nè penso si possa sperare di veder prossimamente mutare tale situazione per l'eventuale ingresso delle donne in magistratura, del resto oggi non consentito dal nostro ordinamento positivo.

Non basta poi selezionare un numero adeguato di giovani laureati. Occorrerà anche formare nello studioso, al contatto con l'ambiente e le esigenze della funzione, il temperamento del Magistrato, il che risulta necessariamente tanto più difficile quanto più se ne accresce il numero.

E occorrerà apprestare quelle che con termine tecnico, qui veramente trasliato, si potrebbero chiamare le infrastrutture: i palazzi con le aule, gli uffici, le biblioteche, una organizzazione insomma adeguata a un proficuo funzionamento della giustizia. A Roma, una Sezione Penale della Corte di Cassazione trasferisce le sue udienze un giorno in questa, un altro in quella, a seconda delle estemporanee possibilità. Nè si parli dell'affollamento di certi grandi tribunali, quale il nostro!

D'altra parte, è risaputo, vi sono preture e tribunali in piccoli centri ai quali — vera anomalia — difetta un lavoro quantitativamente importante, mentre le comunicazioni rese sempre più facili, tolgono ogni serio peso alla considerazione della distanza dal centro maggiore; nel quale una vita intellettuale più ricca permetterebbe una più agevole maturazione della personalità del magistrato, e sarebbe anche possibile predisporre i mezzi necessari a rendere maggiormente facile e produttivo il suo lavoro.

Occorre ancora riflettere che se sono, in questi anni, enormemente aumentati la popolazione, il volume degli affari e il numero delle norme legislative, non certo di altrettanto si è accresciuta la litigiosità. E, soprattutto, è verosimile che una certa flessione se ne debba verificare in un prossimo futuro. Vi è infatti una legge di esperienza, ma non empirica — e autorevolmente la ricordava di recente in un suo scritto il professore Torrente, membro del Consiglio Superiore della Magistratura — secondo la quale « la litigiosità tende a diminuire a mano a mano che il processo di industrializzazione e di diffusione della ricchezza si sviluppa ».

Infine, occorrerebbe liberare il magistrato da molte, troppe incombenze che non sono propriamente giurisdizionali e che pure gli vengono attribuite da una miriade di leggi.

Mentre dunque il Parlamento sta per deliberare sull'adeguamento del numero dei magistrati alla vastità e imponenza dei compiti loro incombenti, nel settore proprio alla loro attività, quello della giustizia, conviene tener presente che in definitiva il problema non è tanto di numero quanto di qualità, di continua selezione e di potenziamento della loro opera.

Bernardo Merlo
Presidente del Tribunale di Torino

Gassman in Tribunale per il « Teatro-circo »

Milano, 5 dicembre.

Davanti alla prima sezione del Tribunale Civile di Milano sono comparsi stamane Vittorio Gassman e la società costruttrice del suo « Teatro-circo », la Spinelli Burigo.

Com'è noto la Spinelli-Burigo vanta un credito di 80 milioni nei confronti del Teatro popolare per la costruzione della grande cupola mobile. Ma Gassman sostiene ch'essa non fu realizzata a regola d'arte e perciò in risposta alla citazione ha affermato di essere lui il danneggiato.

I patroni di Gassman nell'udienza di oggi hanno presentato una lunga memoria e l'avvocato Azzolina della ditta costruttrice ha chiesto il sequestro conservativo fino alla concorrenza di 40 milioni: il giudice Ferrante si è riservato di decidere nei prossimi giorni per accordare o meno il provvedimento richiesto nei confronti del Teatro popolare italiano.

Muore un pilota nell'urto d'un caccia contro un poggio

Grosseto, 5 dicembre.

Un « caccia » monoposto a reazione tipo « F. 86 », appartenente all'aviazione militare, è precipitato oggi ad una ventina di chilometri dall'aeroporto di Grosseto, mentre effettuava un volo di esercitazione. Nell'incidente il pilota è deceduto.

Stamane alle ore 10,30 due « F. 86 » si erano levati in volo. Uno era pilotato dal sergente maggiore Aldo Cavallo, di 30 anni, da Brindisi; l'altro dal sottotenente Genzini. L'incidente è avvenuto poco dopo, quando il primo « caccia », per cause ancora imprecisate, è andato ad urtare contro la cima di un poggio denominato «Piano Saragio», alto circa 50 metri e che si trova tra Roccatederighi e Tatti, a circa 25 chilometri da Grosseto.

Prima dell'urto, il sergente maggiore ha fatto in tempo ad avvertire il sottotenente Genzini dell'ostacolo consentendogli di riprendere quota e di salvarsi.

Dopo lo schianto, nel quale il « caccia » pilotato da Aldo Cavallo è andato quasi completamente disintegrato, l'altro aereo ha a lungo sorvolato la zona, quasi esaurendo il carburante, sicchè è stato poi costretto ad un atterraggio di emergenza.

I resti dell'apparecchio pilotato dal sergente maggiore sono stati rinvenuti in un raggio di alcune centinaia di metri.

La fidanzata di Vittorio Emanuele commessa

Dominique Claudel, nipote del poeta francese scomparso, è stata assunta dalla casa Dior. La giovane, che a Parigi viene considerata la fidanzata di Vittorio Emanuele di Savoia, lavora come commessa nel reparto dei doni per Natale (Telefoto)

Il tribunale riconosce che forse "sa qualcosa„ sulla morte di Wilma

Lo "zio Giuseppe„ condannato per calunnia a due anni e quattro mesi di reclusione

L'imputato, che ha già scontato tre mesi, fruirà del condono di due anni - Quattro mesi e mezzo con la condizionale a Rossana Spissu per falsa testimonianza - Entrambi hanno fatto ricorso in Appello

Giuseppe Montesi e Rossana Spissu lasciano il Tribunale dopo la condanna (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

Giuseppe Montesi è stato condannato a due anni e due mesi di reclusione, di cui due anni condonati, per calunnia a Rossana Spissu a quattro mesi e quindici giorni per falsa testimonianza. Si è così concluso forse il capitolo più importante della tragica storia di Wilma Montesi, che, allontanatasi dalla sua abitazione nel pomeriggio del 9 aprile 1953, fu trovata morta sulla spiaggia di Torvajanica.

Si era dopo. I giudici hanno finito per confermare che lo « zio Giuseppe » non deve essere considerato completamente estraneo alla scomparsa della nipote. E' per questa considerazione, infatti, che essi hanno ritenuto di non dovergli concedere le attenuanti generiche che invece sono state applicate alla Spissu.

A molti è apparso singolare che il Tribunale, pur essendo giunto a così gravi conclusioni, abbia finito per contenere la pena in misura relativamente mite. Con il beneficio del condono di due anni e con la detenzione per tre mesi già sofferta all'inizio dell'istruttoria (venne arrestato il pomeriggio dell'8 giugno 1957 e fu posto in libertà provvisoria il pomeriggio del 15 settembre) Giuseppe Montesi è praticamente al sicuro da qualsiasi pericolo di dovere eventualmente tornare in carcere. Il Tribunale ha cioè condannato il Montesi al minimo della pena per un reato che, secondo il codice, viene punito con la reclusione da due a sei anni pur ritenendo che egli forse conosce il segreto della morte di Wilma.

Alle ultime battute è stata dedicata la intera mattinata per consentire ai due difensori on. Piero Pisenti e prof. Beno Pannain di intervenire nella discussione. Piero Pisenti ha sottolineato la impossibilità materiale da parte di Rossana Spissu di trovarsi alla stazione Termini nel pomeriggio del 9 aprile 1953 allora in cui l'avrebbero veduta coloro i quali hanno smentito che la ragazza possa essere stata quel giorno con Giuseppe Montesi. « Arrivata da Ostia a Roma — ha spiegato l'avv. Pisenti — con il treno delle ore 18, non può essersi trovata quindici minuti prima alla stazione Termini dove i coniugi Piastra sono certi di averla incontrata.

Il prof. Pannain ha sostenuto che Giuseppe Montesi non può essere uscito dalla tipografia il pomeriggio del 9 aprile 1953 per vedere la nipote in quanto è accertato che Wilma prima di scomparire non è andata ad Ostia, ma è morta a Torvajanica sulla cui spiaggia venne trovata la mattina dell'11 aprile 1953.

Mancavano dieci minuti alla una quando i giudici si sono riuniti per decidere. Li hanno accompagnati in camera di consiglio le parole di Rossana Spissu a di Giuseppe Montesi. « Ho sempre detto la verità — ha sussurrato lei con voce emozionata. — Se avessi il minimo dubbio sulla vita di Giuseppe non gli avrei consentito di dare il suo cognome a nostro figlio. Il suo mi ha trascinata lui qui, in quest'aula. Ho rinunciato volontariamente all'amnistia ».

« Lo ripeto — ha ribadito lui con il tono di chi è molto sicuro di sé — che non ho avuto nulla a che fare con mia nipote ».

Ecco il testo dettagliato della sentenza, emessa dopo tre ore: « Giuseppe Montesi è ritenuto responsabile di calunnia e condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione, dei quali 2 anni condonati, al pagamento di 500 mila lire per le spese di costituzione di parte civile e al risarcimento del danno arrecato a Franco Biagetti, Leo Leoncilli, Lia Bruzin e Mario Garroli. Rossana Spissu è ritenuta responsabile di falsa testimonianza e condannata, concesse le attenuanti generiche e con il beneficio della condizionale, a 4 mesi e 15 giorni di reclusione ».

La notizia è stata accolta dagli imputati freddamente, come se non li riguardasse. I loro avvocati l'hanno subito impugnata, ricorrendo in Corte d'Appello.

Guido Guidi

Riunione notturna al Ministero

Accordo raggiunto per i lirici Domani si inaugura la Scala

Roma, 5 dicembre.

Un accordo si è profilato a notte inoltrata per la vertenza dei cinquemila dipendenti degli enti lirici. Nelle prime ore di domattina sarà revocato lo sciopero di ventiquattro ore che era stato proclamato per mercoledì dai sindacati della categoria, in coincidenza con l'inaugurazione della stagione lirica alla Scala di Milano. Il « Poliuto » andrà dunque regolarmente in scena con l'interpretazione della Callas e di Franco Corelli.

Nel pomeriggio il ministro del Lavoro, on. Sullo, è intervenuto nella difficile controversia. Dopo un colloquio preliminare con i lavoratori, ha convocato per le ore 21 una riunione congiunta delle parti. L'inizio delle trattative è stato piuttosto movimentato, date le posizioni di rigidità. I rappresentanti dei dipendenti degli enti lirici hanno chiesto un aumento sui minimi nella misura del 20 per cento, l'inizio delle trattative entro il 15 dicembre e la decorrenza dei miglioramenti dal 15 dicembre stesso.

I rappresentanti degli Enti hanno fatto una controproposta. In seguito ad un intervento conciliatore del ministro ci si è orientati verso questa soluzione provvisoria: un acconto del 10 per cento sui minimi per i futuri miglioramenti; l'inizio delle trattative a partire dal 25 dicembre e la decorrenza dei miglioramenti dal 1° gennaio 1961. L'accordo sarà perfezionato nella mattinata di domani, dopo l'adesione dei vari enti lirici, che sono stati sollecitati nella nottata stessa.

Un'aquila cala su un camoscio ma l'alta tensione la fulmina

Aosta, 5 dicembre.

Il Parco nazionale del Gran Paradiso è stato teatro di una tragedia fra animali. Un'aquila reale, dell'apertura d'ali di tre metri, volteggiava, alla ricerca di preda, quando scorgeva un giovane camoscio aggirarsi fra la neve brucando qualche ciuffo d'erba secca. Dopo aver volato a lungo in spire sempre più strette, il rapace si buttava in verticale per ghermire la preda, ma la picchiata è stata interrotta dai fili dell'alta tensione dell'elettrodotto più alto d'Europa, che lo hanno fulminato. La scena è stata seguita con un binocolo da un guardiacaccia che ha raggiunto la località dopo due ore di marcia fra la neve.

Una seduta animata al Senato

Polemiche tra d.c. e comunisti per la legge sui manifesti osceni

Clamori durante il discorso del sen. Gava - Vivace scambio di battute con Terracini - « Il nuovo progetto non limiterà la libertà di stampa »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

Terza giornata di accese polemiche al Senato per il dibattito sulla nuova legge che si propone d'impedire la stampa e l'affissione di manifesti pubblicitari contrari alla decenza. Il provvedimento, com'è noto, concede poteri straordinari alla pubblica sicurezza, i partiti di sinistra accusano il governo di voler creare un'arma per soffocare la libertà di espressione, mentre la democrazia cristiana e altri partiti sono dell'opinione che, nell'interesse soprattutto della gioventù, occorra mettere un freno al dilagare della « pubblicità pornografica » per gli spettacoli cinematografici.

Particolarmente vivace è stato oggi l'intervento del sen. *Gava* (dc), il quale ha detto: « Voi comunisti non vi preoccupate tanto di difendere le libertà costituzionali, quanto di provare che in Russia non esiste una legge come quella in discussione. E dimenticate che nell'Unione Sovietica la censura preventiva... »

« Ripetete sempre le stesse cose » lo ha interrotto il comunista *Gombi*, al quale il dc Zannini ha replicato: « La verità, evidentemente, vi scotta ».

Gava, continuando, ha detto: « Voi comunisti criticate e sottolineate le deteriori manifestazioni di malcostume di una minoranza per dedurne un generale corrompimento dei costumi della società in cui viviamo; dall'altra promovete proteste e manifestazioni di ogni sorta contro qualsiasi misura di legge che lo Stato prepari per combattere marginali manifestazioni di malcostume. Magistrati che dovrebbero restare al di sopra di ogni contrasto politico, vengono, di volta in volta, aspramente vilipesi od osannati, a seconda che le loro deliberazioni convengano o meno ai disegni politici del partito comunista. In realtà, combattendo queste legge, voi volete favorire la corruzione perchè sapete che dove alberga la corruzione non può resistere la democrazia »

Rispondendo poi a Terracini, il quale aveva accennato alle pressioni del Vaticano, Gava ha detto: « La dc riconosce piena validità ispiratrice ai moniti che vengono dalla cattedra pontificale, ma riafferma la piena autonomia dello Stato... ».

Bosi (pci) — Dello Stato vaticano!

Gava — No! dello Stato italiano, che non viene affatto turbato da quei messaggi e da quei moniti. L'incivilimento della società umana registrato dalla storia è, in larghissima misura, il frutto dell'insegnamento evangelico pontificale...

Gombi (pci) — Quale storia? Quella che insegnate nelle scuole?

Valenzi (pci) — Voi insegnate ancora oggi la storia fascista!

Gava (dc) — Da noi la storia è una cosa seria. Non si fa come in Russia dove la storia cambia ogni volta che cambiano coloro che comandano!

Queste parole hanno fatto insorgere i senatori comunisti e per qualche istante si è temuto che dallo scambio di ingiurie si dovesse passare ad un tentativo di mischia; ma poi l'intervento del presidente ha riportato la calma. Il senatore socialista *Lussu* ha detto con voce pacata: « A questa legge si oppongono i tre quarti dei cittadini italiani, e non soltanto i comunisti »

Riprendendo la polemica con Terracini sui motivi delle dimissioni di De Nicola (attribuita dai comunisti a protesta contro le pressioni vaticane sulla Corte costituzionale), Gava ha negato che il presidente Azzariti abbia avallato questa versione dei fatti. Ma Terracini gli ha detto: « Perchè non ci legge quel che disse il presidente Azzariti? ».

« Voi non dovete diffamare i dc, il cui contributo è indispensabile se non si vuol cadere nel totalitarismo » ha replicato Gava, al quale Terracini ha risposto: « Siete voi a favorire la corruzione che dilaga nel Paese ».

Gava ha ripreso dicendo che la nuova legge non limiterà la libertà di stampa, libertà che dall'altra parte non può essere invocata quando si tratta di combattere l'oscenità.

Il dibattito sulla legge verrà proseguito domani e si prevede che le sinistre combatteranno con tutte le armi per impedirne l'approvazione

e. a.

Misteriosa sparatoria in una sala da ballo

Due morti, fra i quali un italiano, alla periferia di Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 dicembre.

L'inchiesta sulla sparatoria avvenuta ieri sera in un ritrovo danzante del villaggio di Nolseau, ad una ventina di chilometri da Parigi, segna il bilancio: Fra le vittime — due morti e sei feriti — ci sono due italiani: Renzo Dinca, di 29 anni, e Lucetto Carini, di 30 anni; lui è morto e lei è gravemente ferita.

Il giovane era andato a pranzo in casa della ragazza prima di partire per l'Italia, dove voleva trascorrere il Natale. Fu Lucette ad insistere affinchè egli l'accompagnasse a ballare. Nel medesimo ritrovo danzante chiamato «Chez Jean», una cinquantina di giovani trascorrevano tranquillamente la domenica bevendo o chiacchierando, seduti ai tavolini, mentre un'altra ventina di avventori, fra cui due gendarmi, erano al bar o seduti nel caffè, quando si produsse la sparatoria, subito dopo che la luce si era spenta per un guasto le cui cause non sono state ancora accertate.

Quando fu sparata la prima rivoltellata, il padrone del locale credette che qualcuno volesse fare uno scherzo, ed urlò « Smettetela, non è il 14 luglio ». In occasione della festa nazionale, infatti, si usa far scoppiare dei petardi. Ma non era uno scherzo: i giovani cadevano, colpiti dalle pallottole sparate dalla strada. Oltre all'italiano Renzo Dinca, rimaneva uccisa la diciassettenne Noelle Lavergne. La polizia ha ritrovato diciassette bossoli di rivoltella. Gli aggressori avrebbero sparato da quattro metri circa di distanza dal locale e si ritiene che siano fossero almeno due; probabilmente fuggirono in automobile subito dopo l'aggressione.

Sulle cause si fanno parecchie ipotesi: gelosia di qualche amante deluso che avrebbe voluto punire una delle ballerine; volontà di uccidere i due gendarmi che si trovavano al bar e sono illesi; attentato terroristico da parte di algerini ribelli, ma si ritiene che in questo caso gli aggressori si siano sbagliati di locale, perchè nel ritrovo c'erano soltanto giovani che pensavano a divertirsi e che non si occupano di politica. Il proprietario del locale, Jean Calici, ha dichiarato di non avere alcun nemico personale.

Si aspetta quindi di poter interrogare il giovane Daniel Podevin, che fu ferito fuori del caffè e quindi ha visto probabilmente gli aggressori.

l. m.

Una casa in costruzione crollata ieri sera a Verona

Non si lamentano vittime

Verona, 5 dicembre.

Una casa ancora in corso di costruzione è parzialmente crollata questa sera, in via Cacciatori Piemontesi, nel quartiere Golosine. Si tratta di un fabbricato a cinque piani, dal quale, per cause che non si sono ancora potute accertare, si è completamente staccato, dal lato al piano terra, il settore di destra. Non si lamentano vittime.

I vigili del fuoco hanno provveduto a sbarrare la strada e far sgomberare le abitazioni contigue al fabbricato lesionato.

Gli insegnanti si preparano a uno sciopero di due giorni

L'agitazione verrebbe fissata per il 14 e 15 dicembre, oppure per il 20 e 21 - Oggi il ministro della Pubblica Istruzione riceve i rappresentanti dei sindacati scolastici - Le rivendicazioni economiche e di carriera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione sen. Bosco ha convocato per domattina i rappresentanti del comitato d'intesa della scuola, di cui fanno parte i maggiori sindacati della scuola primaria e secondaria, per esaminare i termini della vertenza che interessa oltre trecentomila professori e maestri. Se nel colloquio non verranno date concrete assicurazioni in merito al sollecito accoglimento delle richieste economiche e normative presentate a suo tempo, il Cis proclamerà senz'altro uno sciopero prima delle feste natalizie.

Una decisione preliminare al riguardo sarà adottata, ogni probabilità, domani sera, ma già in una riunione svoltasi oggi si è determinato un preciso orientamento. I dirigenti delle varie organizzazioni sindacali, aderenti al comitato, si sono sostanzialmente dichiarati a favore di una astensione dal lavoro dei maestri e dei professori, dei direttori didattici e dei capi di istituto, a breve scadenza, per la durata di 48 ora. Le date più probabili, prese in considerazione, sono 14 e 15 dicembre oppure 20 e 21 dello stesso mese; a questa manifestazione ne seguirebbe un'altra in gennaio, subito dopo la ripresa delle lezioni.

In un suo comunicato odierno, il Cis ha assunto un atteggiamento particolarmente deciso. «Constatato che, malgrado le ripetute richieste rivolte al Governo e al ministro della Pubblica Istruzione per l'inizio di trattative ufficiali relative alla definizione del nuovo trattamento economico e di carriera del personale direttivo e docente della scuola e alla normalizzazione della stessa, nessun fatto concreto è intervenuto finora, il Cis ha invitato il Governo a dare inizio, non oltre il 5 prossimo, a rapide trattative con le organizzazioni sindacali, al fine di eliminare il grave disagio economico e morale in cui da anni versa l'intero personale della scuola ».

Qualora entro tale data non vengano iniziate le trattative, aggiunge il comunicato, « le organizzazioni sindacali della scuola proclameranno uno sciopero le cui modalità verranno tempestivamente rese note ».

r. s.

Uno sciopero di 24 ore dei dipendenti del Monopolio

Roma, 5 dicembre.

Le organizzazioni sindacali della Cisl, Cgil e Cisnal dei Monopoli di Stato, essendo stata esclusa la categoria dal provvedimento generale per le promozioni al soprannumero a ruolo aperto e per la concessione della terza qualifica al personale dei ruoli aggiunti, hanno deciso di attuare per il 13 dicembre prossimo una prima astensione generale dal lavoro di tutto il personale impiegato per la durata di 24 ore.

Le vacanze nelle scuole dal 24 dicembre al 3 gennaio

In alcune province saranno prolungate di qualche giorno

Roma, 5 dicembre.

Con venerdì 23 corrente dovranno essere chiusi gli scrutini del primo trimestre dell'anno scolastico 1960-61. A termine del calendario con sabato 24 avranno inizio le vacanze per le feste di Natale e del Capodanno, che si concluderanno il 3 gennaio.

Il ritorno a scuola è fissato, infatti, per il 4 gennaio. In alcune province, però, i provveditori agli Studi hanno stabilito di prolungare le vacanze, valendosi di tutti o di parte dei quattro giorni di feria supplementari, disposti dal ministero per compensare la ritardata chiusura delle scuole al 15 giugno 1961. Per esempio a Torino, com'è detto anche in altra parte di questo giornale, le lezioni riprenderanno il 7 gennaio.

Alla vigilia dell'inizio dell'anno scolastico in corso, il ministro della Pubblica Istruzione invitava i capi d'istituto ad intensificare « i contatti con il mondo esterno e cioè organizzare visite di istruzione a musei, (compresi quelli delle armi), gallerie, monumenti di particolare interesse in relazione al carattere dell'istituto; e ad aziende commerciali industriali ed agrarie ».

Sennonchè le disposizioni ministeriali non avrebbero fino ad ora trovato piena perfetta rispondenza da parte degli uffici periferici, così che lo stesso ministro, con circolare di questi giorni, ha richiamato l'attenzione dei provveditori agli Studi sull'argomento.

Un altro richiamo del ministro è rivolto alla educazione fisica che « purtroppo viene talvolta trascurata o impartita con metodi inadeguati a quelli che sono i principi ispiratori dei programmi ed ai bisogni dell'età evolutiva. E' pertanto necessario — conclude il ministro — che l'educazione fisica alternata allo studio abbia il suo giusto posto nella scuola ».

RECORD

della

"CRISTOFORO COLOMBO"

Nave tra le più rinomate nel mondo
la "Cristoforo Colombo" ha totalizzato anche
nel 1960 il maggior numero di passeggeri
transatlantici sulla linea
Mediterraneo - Nord America.
Un record che conferma l'altissima
esercitata sul pubblico internazionale
da questa modernissima transatlantica
per la squisita ospitalità che esse offre,
per la raffinata qualità dei suoi servizi
in tutte le classi.
Con la "Leonardo da Vinci" la "Colombo"
forma sulla linea Tirreno - Nord Atlantico
la famosa coppia "Grande Espresso"; una
somma di perfezioni, di popolarità e di successi.

UNA GRANDE TRADIZIONE AL VOSTRO SERVIZIO

"ITALIA" NAVIGAZIONE

LEONARDO DA VINCI
CRISTOFORO COLOMBO
GIULIO CESARE - AUGUSTUS
SATURNIA - VULCANIA

Nord - Sud - Centro America - Pacifico

VIAGGIARE è un vero piacere per chi conosce bene le lingue. I dischi ASSIMIL Vi offrono la possibilità di diventare poliglotti in poco tempo, con poca spesa e, senza sforzo!

ASSIMIL - Corso Stati Uniti, n. 1 - Telefono 41-977

per una esistenza migliore..

CGE

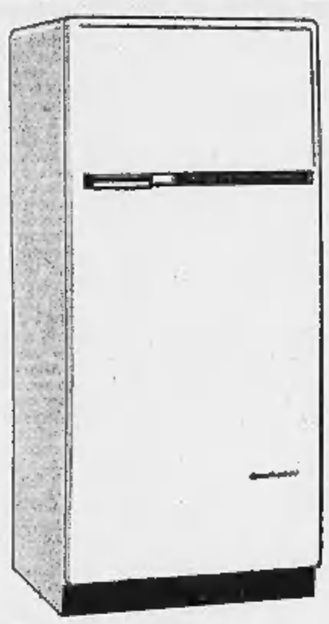
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
MILANO

Frigoriferi serie 1961

La Società pioniera nel campo della refrigerazione domestica offre al mercato italiano oltre **100.000 frigoriferi CGE, serie 1961,** in quattro modelli di alta qualità e di nuova concezione, prodotti nei potenziati e modernissimi impianti del suo complesso industriale.

- **Gruppo compressore General Electric CFTH,** il migliore per silenziosità, efficienza, economia.
- **Porta a chiusura magnetica** silenziosa e di perfetta tenuta
- **Isolamento di insuperato potere coibente** per una eccezionale economia di esercizio..
- **Deflettori all'interno dell'armadio** per una più razionale distribuzione del freddo nella cella
- **Sbrinamento automatico a pulsante.**

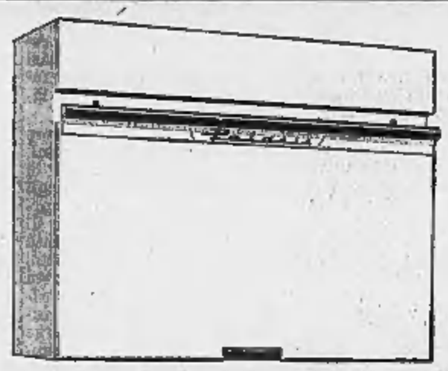
I frigoriferi CGE sono omologati dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.



CGE **duecentoquindici**
(da 215 litri) L. 115.000

CGE **centosettantacinque**
(da 175 litri) L. 95.000

CGE **tabletop**
(da 145 litri) L. 75.400



CGE **Polaris** da parete
(da 135 litri) L. 87.000

IMPORTATO IN BOTTIGLIA ORIGINALE

Concessionaria esclusiva per l'Italia F. CINZANO & C.ia

RISCALDAMENTO

Officine, locali, apparecchi automatici a nafta - Telefono 535-580 BOSCO - Corso Duca Abruzzi 81 bis

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. RONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 531-147 Corso Re Umberto 81. Ore 9-10; 15 18,30

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di quelle inserzioni dev'essere corrispostoanticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *computato per dieciotto parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso dalle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACCETTO lavoro tornieria meccanica. Telefonare 730-127. A1019?2

ACQUISTASI vetrella con rulla girevole e con braccio gru, usata, con o senza motore autonomo, per piazzamento su autocarro, portata 80-100 qli. preferc. Chino, Torino, corso Giulio Cesare 138.

ACQUISTASI botrilla girevole con gru a rulla usata, possibilmente motore autonomo, per piazzamento su autocarro. Dettagliare: appogg. rotazione angolare, potenza, portata. Chino, Torino, corso Giulio Cesare 138. 1235

ACQUISTO duemila tegole piane (coppi) per copertura. Telef. 670-481.

ANGOLARI semifalsitore officine angolari ecc. banchi lavoro cancelli. Montanti, via Cumiana 15 C. A20942

ARTIGIANO vende pantalgine avviatissimo seminuova luce kw 14. Tel. 23-666.

CALORIFERI, laboratorio alta rendimento, circolazione aria. Richiesta, corso San Maurizio 28. 1012

CAMION 615 con personale cerca qualsiasi lavoro libero subito. Tel. 378-785.

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 23166

CAPANNONI metallici Elem Lesen Singolarico smontiamo, trasportiamo, rimontiamo serie unificate a volta e shed. Telefonare 743-836, Torino. A102098

CHIUSINI, bacchette, inserrari, tubi ghisa. Tubovitale pluviali e fognature. Richiesta, Torino, corso S. Maurizio 25, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, minori, manuali, permute, rateazioni. «Silfor», via Sizza 32, telef. 683 026. 613

IMPRESA mille utensili vende montacarichi attrezzi legnami usati. Tel. 596-878 ore pasti. A101927

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, lamieroni spessori fino a 100 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 280-963. 359

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparis, Unione Società 157. 7?80

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan ehlan, Rubernati. Telefonare 22-743. 8544

OCCASIONE vendesi combinata piallа 5/6 e spessore topia. Tel. 660-671.

OCCASIONE vendonsi macchine falegnameria. Telef. 393-014 ore ufficio.

OCCASIONISSIMA causa innovata licenza vendesi mobilio pianissimo per drogheria, alimentari. Telef. 375-308.

OFFICINA vende leve parallele, revolver, fresatrice, pialletti, rettifiche. San Secondo 20 A101709

VENDESI macchine lavorazione legno seminuove. Telefonare 781-312.

VENDESI macchina Sears e Rossi da gr. 60 per iniezione plastica in buono stato. Telefonare 50-051. A98049

RICUPERIAMO Torino grande impianto verniciatura materiali dal fiume Po compreso di macchine, aspiratori, elevatori, attrezzature fisse e mobili. Tel. 690-821.

AUTIGIANATI L. 90 p.p.

CASA della pulita, con termosifone copertone Alpin. Pellini, tel 31-450

CERCASI lavori a domicilio preferibilmente meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8256 — Torino». A102419

DEODORATORI lappezzieri ventilatori mobile offresi lavori domicilio. Prezzi mit. Telefonare 651-979. A101817

GIOVANE 27enne cerniciatore proyetto a stampino cerca occupazione. Rivolgersi a domicilio presso famiglie. Lo Castro Salvatore, Cervino 64 bis A101170

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A sbbastanza buone condizioni concederò credito immediati rimborsabili 10-12 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autoveicolare (anche ipotecato), alta valutazione serietà correttezza. scrivere n. Piacutex piazza Statuto 24 ang. «Donato. Tel. 47-345

A abbasso Torino, procacciatori, impiegati, operai o possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18. Torino Telef 40-532

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui quinquennali. Organizzazione funzionale, «Rio», corso Re Umberto 6. 16649

A tasso prezzo cediamo importantissimo ufficio informazioni, vasta clientela schedario aggiornatissimo, affarone, trattiamo. Angiolo, Nizza 9. 1179

A basso prezzo pediamo panetteria zona commerciale, alloggio 27 mq. medesimo proprietario, [illegible] affarone. Tratta comm. Angiolo Nizza 9. 1179

A condizioni eccezionali cedesi industria bevande molto redditizia, vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9028 — Torino». A101928

A impiegati, professionali, commerciali Italiani concede prestiti tassi modici, celerità, riservatezza, Principe Tommaso 6.

ABBIAMO bar torrefazione fronte mercato, 35.000 giornaliere 6.800.000, all'acquirente offresi 75.000 mensili netto. cauzionando. concedendo gerenza. Ucrec, Cavour 26. 1143

ABBIAMO pasificio, alloggio cedesi un milione 300.000 causa malattia. Piazza, Garibaldi 8. 1279

ABBIGLIAMENTO maglierie [illegible] pito reddito, ci eleganie boutique, centralissimi cedonsi. Maraglia, Milano 10.

APPORTANDO 4-5 milioni in conto corrente azienda commerciale offre posto aiuto, magazziniere. Occupazione adatta anche a pensionato o ritirato affari, preferisce più e lavoro precedentemente svolto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8377 — Torino». 905

ATTREZZATISSIMO pasificio zona commerciale, causa divisione società, vendesi 1.500.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 553-633. 1037

ATTREZZATO ecotsilificio - macchinari moderni nuovi per lavorazione cartoncino e ondulato cedesi oppure disposto per polarizzamento attività accettare socio finanziatore Scrivere: «Pubblicità Stampa 2491 — Torino». A100995

AUTORIMESSA avviatissima offresi in affitto cedo. Telefonare 363-177. A102127

AUTORIMESSA 170 [illegible] coperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A103366

AZIENDA avviatissima cerca finanziamento, serietà, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

BAR avviatissimo centrale cedesi causa trasferimento 5.500.000, trattabili. Telefonare 886-775. A102381

BAR ristorante [illegible] avviatissimo fortissimo reddito dimostrabile cedesi 4 milioni. Telef. 519-770. 46

BAR superalcolici licenza trasferibile vendesi 1.200.000. Telefonare 553-688 ore ufficio. 1031

BAR, superalcolici torrefazione, fronte mercato, 35.000 giornaliere, cedesi 6.800.000. Ucrec, Cavour 26. 1143

BOLOGNA lattaccheria centralissima investa sui milioni [illegible] cedesi 55 milioni. Montemurro, via Ghirardini 27/2 Bologna. 28933

BOTTIGLIERIA superalcolici esportazione incasso giornaliero 60.000, vendo 7 milioni. Telef. 611-401. A101718

CAFFE' centrale, Porta Nuova, avviatissimo, venti anni medesimo proprietario, cedesi direttamente ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4160 — Torino». A101378

CAFFE' ristorante 75.000 giornaliere dimostrabili sedimo. Scarpaco, Massaia 7. telef. 43-762. 144

CAFFE' trattoria ottima posizione periferica vera sistemazione familiare, cedesi. Nelli, Garibaldi 20. 947

CAPITALI anticipiamo per acquisto immobili, alberghi, iniziative commerciali ed artigiane. Ditta PAL telefono 526-321.

CARTOLIBRERIA fronte scuole elementari e medie, fornitore uffici assicurato, reddito abitabile, urge cedere convenientemente. Telefonare 50-777. A101506

CAUSA famiglia avendo avviato cartoleria. Telefonare 272-813. A101420

CAUSA inattività cedesi negozio mobili via Galliari 35. Torino, Barriera.

CAUSA trasferimento cedo negozio forniture clientela. Telef. 768-033, 773-181.

CAUSA trasferimento cedo negozio parrucchiere. Telef. 252-301. A101100

CAUZIONANDO cerco gerenza negozio carni ovine. Tel. 273-434 ore ufficio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgeteci direttamente! 16660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria zona commercialissima, incasso 46.000 cedesi 2.600.000. Permutasi alloggio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Forno moderna (Mongalieri) zona fortissimo sviluppo cedesi 700.000. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviato casalinghi, elettrodomestici centralissimo, vendesi 2.500.000 merce compresa.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo commestibili sito 26.000, alloggio rimettanno, camisad. con terreno agricolo.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè angolare incasso 25.000 cedesi causa maternità. Affarone. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissima merceria federani, tessuti colonne cedesi 1.000.000. 988

CEDESI avviatissima [illegible] gelateria via una grande [illegible] ore 9-11. Telefonare 778-841. [illegible]

CEDESI bar angolare vicinanze fabbriche forte lavoro, biliardo televisione, totocalcio. Telefonare 882-074. [illegible]

CEDESI bar centrale 50.000 giornaliere, facilitando; drogheria centralissima, incasso elevato. Telefonare 511-115.

CEDESI drogheria angolare 4 vetrine, 2.000.000 trattabili, alloggio. Telefonare 83-105. A101855

CEDESI esercizio "crampoli 900.000. Telefonare pasti 756-402. A102133

CEDESI negozio accendisatire. Via Almese 15. Telef. 774-515. A101039

CEDESI negozio carne ovina, semicentrale. Telef. 694-164. A100002

CEDESI tintostiveria mitt presso corso Peschiera n 300. A101198

CEDIAMO ampio attrezzato laboratorio con unito alloggio, cortile proprio. Telefonare 760-169. 1063

CEDIAMO negozio dischi con muri, sono d'avvenire, ottime possibilità lavoro, richiesti 4.000.000 trattabili. Telefonare 250-008. A99990

CEDIAMO ottima macelleria profumeria S. Paolo, richiesta 1.500.000. Torres. telefono 359-417. A102113

CEDIAMO [illegible] alimentario, frutta verdura, richiesta 2.200.000. Tel. 388-417 Torres. A103113

CEDO caffè bottiglieria centralissima tutti permessi 3.000.000 trattabili. Telefonare 553-816. A103100

CEDO drogheria angolare 1.800.000, rivendita pane, pasticceria dilazionando. Telefonare 583-097. A101402

CEDO licenza trasferibile commestibili. Altra vendita minuto contenenti maschili, [illegible]. Telef. 511-115. 1037

CEDO officina redditizia due torni trapano attrezzature. Tel. 30-675, 271-501.

CEDOMSI autorimesse vere occasioni, capienze piccole e grandi, tel. 677-720.

CERDASI negozio frutta e verdura buona posizione. Telef. 692-624.

COMMESTIBILE zona Mirafiori, incasso 15.000.000 annui, buona posizione, alloggio 3 camere, affitto mite, cede 2 milioni 500.000 Gabetti, XX Settembre 17.

CONFEZIONI signora, centralissimo, bottega arredato, posizione favorevole, cedesi 3.000.000, valendo locale vuoto. Gabetti, XX Settembre 17. 1246

CONIUGI sanlani cedono avviatissimo bar causa trasferimento. Tel. 280-033 ore 10-11.30. A99722

CONIUGI cercano gerenza negozio canzionando scopo acquisto. Pubbliman 126, Bergamo. 29681

DROGHERIA bolletfono incasso 70.000 dimostrabile, cedo 1.000.000. Crosetto, Bogino 10. 1277

DENARO liquido sino a 50.000.000 presta privato a privati, proprietari stabili, massima riservatezza. Dettagliare richiesta o proprietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 269 — Torino». 711

DROGHERIA con bollettino zona semicentrale attrezzatura moderna, incasso giornaliero 20.000, cede 8.500.000. Studio immobiliare, corso Francia 3. Telefono 511-548. 1105

DROGHERIA cartoleria Asti vicino stazione cedesi ottimo affare. Tel. 36-92.

DROGHERIA grandiosa fortissimo transito cedesi 5.000.000 permutasi alloggio. Tel. 612-589. 1233

DROGHERIA, incasso 140.000 dimostrabili, cede 6.000.000, dilazionando. Crosetto, Bogino 10. 1277

DROGHERIA semicentrale grandiosa, fortissimo incasso, cedesi 4.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 612-589.

ELETTRODOMESTICI casalinghi avviatissimo causa familiari cedesi. Tel. 681-231.

FINCOTEX offre celermente a buone condizioni prestiti [illegible] tutti) e sovvenzioni su auto anche ipotecate (alta valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato. Tel. 47-346. 1125

GENOVA cedo piccola azienda avviatissima con magnifico appartamento centralissimo sito complessivo 35.000. Richiesta 2 milioni. Scrivere: Firpo, piazza S. Sepolcro 1, Genova. 29699

GERENZA latteria, litri 200, incasso 45.000, alloggio. Crosetto, Bogino 10.

GIORNALI cartoleria reddito mensile 150.000 cedesi 4.600.000. Cavallera, Saluzzo 21. 988

LABORATORIO, funzionante, per carrozzeria, verniciatura, pollesteri: alloggio, ufficio, cortile proprio cedesi. Telefonare 760-169. 1063

LATTERIA attrezzata svendiamo 1 milione 900.000 alloggio. Scarparo, Mascena 7, telef. [illegible]763. 144

LATTERIA litri 500, altra litri 300, forte incasso dimostrabile, cede. Crosetto, Bogino 10. 1277

LATTERIA moderna, litri 160, incasso 40.000, unica nella zona, possibilità ulteriore sviluppo. Cede 4.700.000. Gabetti, Cardinal 132. 1246

LATTERIA urgentissimamente svendo macchine attrezzature, incasso 25.000. Casalegno, S. Ottavio 47. 831

LATTERIA 250 litri 40.000 giornaliere, cedesi motivi famiglia. Telef. 41-078.

LATTERIE, gelaterie, bellissimo posto, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

MACELLERIA (importantissima cittadina industriale) incasso 300.000 settimanali. Cedesi facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 988

MERCERIA maglieria avviatissima causa inescapibile svendesi 350.000. Casalegno, telefono 885-963. 831

NEGOZI stazioni S. Rita, frequentanti complesso case popolari adatti generi alimentazione, affittasi. Ponteriggio corso Siracusa 58 [illegible] Sebastopoli. 1112

OLIO, saponi, detersivi, attrezzatissimo su mercato 1.200.000. Casalegno, S. Ottavio 47. 831

PASTICCERIA centrale 7 vetrine laboratorio 65.000 giornaliere cediamo. Scarparo, Mascena 7, telef. 43-762.

PER ritiro commercio cedesi cartoleria centrale con laboratorio. Tel. 551-863 ore pasti. A102418

PIAZZA Repubblica negozio pasticceria, torrefazione cedesi. Rivolgersi portinaio via La Salle 30, Torino.

(Continua a pag. 8)

Olio Carli - vero Oneglia
PURO E GENUINO D'OLIVA

La clientela più distinta e più esigente preferisce l'olio Carli.
FAVORITE RICHIEDERE IL LISTINO DELL'OLIO CARLI E L'OPUSCOLO "DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE" CON LA DESCRIZIONE DEI MAGNIFICI REGALI SPECIALI

L'OLIO CARLI VIENE FORNITO DIRETTAMENTE AI CONSUMATORI

1911 CINQUANTENARIO FRATELLI CARLI 1961

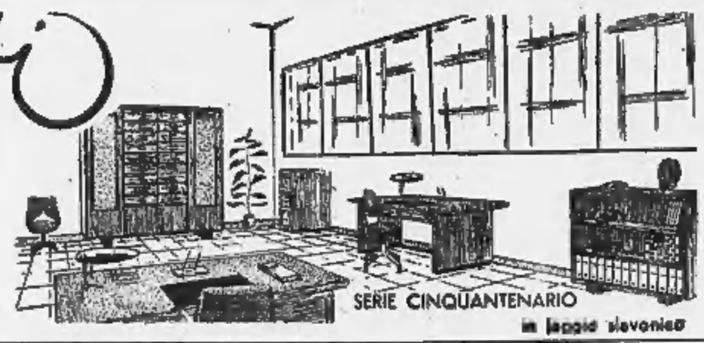
FratelliCarli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
IMPERIA-ONEGLIA

Oh Coldinava!
in questa settimana le profumerie
FIORINI
CANELLI - Via G. B. Giuliani 4
GIOVARA
MONCALIERI - Via Sestriere 61
MARIETTI E ARIOTTO
TORINO Corso Vercelli 92
MOLON
TORINO - Galleria Umberto I, 20
MONTI
CHIVASSO - Via Torino 37
ODONE
NIZZA [illegible], Via C. Alberto 10
POZZO
ALESSANDRIA - Via Bergamo 1
PRIMAVERA
TORINO - Corso U. Sevietica 585
ROMA
TORINO Corso G. Cesare 194
ROTA
TORINO - Corso Giulio Cesare 58
SAVAGLIO
TORINO - Via Po 20
SAVAZZI
TORINO - Via Lagrange 11
presentano la nuova colonia

DOTT. ENRICO WYSS
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 52 Telefono 82-655
Orario 9-12 (festivi 9-11)

Dott. F. ADLER - Specialista **Malattie della pelle e veneree**
Via Cesare Battisti angolo via [illegible]
Ore 9-13, 16-20; sab. 10-12; lu 48-668

La Ditta **Antonio Ferretti**
dal 1904 sinonimo di
RAZIONALITÀ, DISTINZIONE, ELEGANZA
Vi presenta la "Serie DEI FIORI"
e Vi ricorda la "Serie CINQUANTENARIO"
per un arredamento moderno e razionale dei Vostri uffici
Richiedete preventivi e cataloghi illustrati a:
Ditta Antonio Ferretti Stabilimento e Amministrazione: MILANO - Via A. Gentile, 67
Sedi di vendita: TORINO, Via S. Teresa 10 e Via XX Settembre 49 - Tel. 511-234
BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA



A 57 anni in un teatro di Sheffield, in Inghilterra

Il direttore d'orchestra Walter Goehr muore d'infarto alla fine d'un concerto

Durante l'esecuzione è parso più volte sul punto di svenire - Al termine si è volto ai tremila spettatori per ringraziare: poi barcollando ha raggiunto il suo camerino dove si è accasciato - Il decesso sull'autoambulanza che lo porta all'ospedale

Una malattia professionale?

Un altro direttore d'orchestra di chiara fama è d'improvviso scomparso per infarto cardiaco. Per la stessa ragione per cui poche settimane fa cadde dal podio il celeberrimo Mitropoulos. E questi non rappresentano che le ultime clamorose perdite, sempre per quel tragico evento, di una serie di Maestri. Ragione per cui già si vorrebbe ascrivere l'infarto del cuore a malattia professionale an-

Il musicista Walter Goehr

che dei direttori d'orchestra. Tal quale anni addietro in America quel morbo rivendicò il titolo di « The Doctor's Disease », la malattia dei medici. Ma allora c'era qualcosa di provato; si era, cioé, vista statisticamente la sua prevalenza come esito di morte tra i dottori in medicina, di gran lunga superiore a quella tra altri uomini indaffarati, come capi d'azienda, commercianti, ecc., tra cui pure eccelle. Per quanto riguarda, invece, i direttori d'orchestra la incidenza percentuale di infarti in essi non ci risulta aggiornata. Non occorre, però, se si tratta soltanto di affermare o no in via presuntiva l'esistenza di un rischio professionale in base, evidentemente, alle caratteristiche della professione stessa, correlate alle cause dell'infarto.

Sta di fatto che l'infarto cardiaco è il risultato della occlusione di un ramo di una delle arterie coronarie che dànno nutrimento al muscolo del cuore; dal che consegue un mancato apporto di sangue ad una porzione più o meno estesa di tale viscere. Per lo più l'occlusione è dovuta ad un coagulo sanguigno (trombo) che si forma nel canale dell'arteria (trombosi coronarica).

Alla base di tutto ciò deve preesistere una minorazione del vaso sanguigno interessato. Orbene a tale lesione si arriva attraverso squilibri nutritivi cellulari locali; per cui si hanno infiltrazioni di sostanze grasse tra la fine tessitura della parete arteriosa interna. Molto è stato chiamato in causa a tale proposito l'eccesso di colesterolo nel sangue; quindi si è particolarmente accusata come favoreggiatrice dell'infarto l'alimentazione sbagliata, che ne comporta l'aumento ed è quella in cui entrano troppe sostanze ricche di grassi saturi; che abbondano specialmente nel burro, nelle uova, in carni suine, latte, fegato, panna, creme, cervella.

Però non è meno vero che anche i ripetuti spasmi (contratture) dei vasi sanguigni interessati possano preparare il terreno alla lesione coronarica. Il che avverrebbe in forza di quegli squilibri funzionali del sistema nervoso vegetativo, che oggi intense preoccupazioni, ansie, ambizioni, incertezze, stati vari e frequenti di tensione nervosa, insomma, infondono nell'indaffarato uomo moderno. A incriminare il sistema nervoso addirittura come effettivo primo colpevole di tutto il meccanismo da cui scaturisce l'infarto cardiaco sono ormai molti gli studiosi. L'aumento del colesterolo nel sangue si inserirebbe nelle successioni morbose del primo perturbamento.

Praticamente se da una parte non c'è da esitare a dare il dovuto peso agli errori alimentari, d'altro lato non si può negare l'importanza dei fattori emotivi, oggi detti « stressanti », pur non sopravalutandoli. Non dimenticando, d'altra parte, che ci sono soggetti con eccessi di colesterolo che non avranno mai l'infarto, e individui neuro-labili che pure sfuggiranno ad esso.

Ciò premesso, non vediamo ragione perché, professionalmente, il direttore d'orchestra debba sfuggire sul terreno dei disordini dietetici con abbondanza di alimenti grassi. Mentre lapalissianamente la sua professione appare inquadrabile tra quelle eminentemente ricche di fattori emotivi, di tensioni neuro-psichiche, di ansie, apprensioni, capaci di mettere in azione un meccanismo vaso-motorio, con spasmi vasali coronarici. E v'ha da osservare che, mentre in altre professioni gli stimoli psichici ci sono, ma non è detto che ne siano sensibili tutti quelli che ad esse si indirizzano; è incontestabile che quanti alla musica si dedicano per intimo sentimento e ne penetrano le più fini interpretazioni, sino ad ottenere l'esecuzione perfetta di certi capolavori, sentendo contemporaneamente la responsabilità della riuscita, sono soggetti costituzionalmente dotati di una sensibilità superlativa, con i rischi inerenti.

Il ripetersi per lunghi anni a loro carico di situazioni « stressanti » può portare evidentemente ad un logorio del loro sistema cardio-vascolare; cui, d'altronde, concorrono gli sforzi fisici delle lunghe soste sul podio, nelle faticose prove e nelle impegnative esecuzioni pubbliche. In quanto al movente occasionale dell'estrinsecazione dell'infarto, sul terreno propizio, non v'ha da disconoscere, oltre alla tensione nervosa del momento, qualche altro fattore d'ordine ambientale, che non è qui il caso di analizzare, capace di influire sfavorevolmente sul dinamismo del circolo sanguigno.

Concludendo, anche i direttori d'orchestra sottostanno a fattori predisponenti all'infarto; ciononostante molti di essi, indiscutibilmente pure ipersensibili, sono arrivati bene a tarda età. Comunque nessuno dimentichi l'utilità di un saggio riposo, l'opportunità di pause di distensione durante il lavoro.

Angelo Viziano

L'improvviso collasso

appena disceso dal podio

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 dicembre.

(m. c.) - Il direttore d'orchestra Walter Goehr è morto d'infarto ieri a Sheffield, al termine di un concerto cui assistevano 3000 persone. Goehr aveva 57 anni; era nato a Berlino ma viveva in Inghilterra da prima della guerra; lascia un figlio, Alexandre, egli pure eccellente musicista.

Il tragico concerto si è svolto alla « City Hall », Goehr dirigeva l'orchestra Hallée nonché due cori di Sheffield. Durante l'esecuzione del *Messia* di Haendel, il direttore parve più volte sul punto di svenire, ma riuscì ad arrivare all'ultima nota. Tergendosi il viso cereo e sudato, Goehr si voltò verso il pubblico e rispose con un mesto al lungo applauso. Poi, sceso dal podio, andò barcollando nel suo camerino. Appena chiusa la porta, perdette i sensi e s'accasciò al suolo.

La morte sopravvenne pochi minuti dopo, mentre un'autoambulanza portava il musicista verso l'ospedale. Il maestro — hanno riferito i colleghi — non si sentiva bene; da qualche giorno si lamentava di un dolore al petto. Ieri sera, due ore prima del concerto, egli disse: « Adesso sto meglio. Non preoccupatevi. Ho solo un po' di fastidio, nulla più ».

Dedicò la sua arte all'incisione dei dischi

Forse soltanto nell'ultimo anno, con una *tournée* nelle Americhe, Walter Goehr si stava creando una celebrità. Egli apparteneva a un tipo, non tanto frequente, di direttori che si sono votati al disco, rinunciando alla gloria del concerto pubblico. Il suo nome come virtuoso in Europa non ha avuto vasta risonanza, ma il suo contributo alla riscoperta della musica antica è rilevante.

Nato a Berlino nel 1903, compì gli studi musicali alla Accademia prussiana delle Arti sotto la guida di Arnold Schoenberg. Nel 1930 esordì come compositore con un'opera scritta per la radio. L'avvento del nazismo lo fece lasciare la Germania e riparare a Londra, dove si stabilì definitivamente, assumendo la cittadinanza inglese. Per molti anni occupò il posto di direttore per la parte musicale in una casa di dischi, dal 1946 al 1949 fu a capo della orchestra operistica della Bbc, poi la sua attività si restrinse quasi esclusivamente alle incisioni discografiche.

Nel 1954 ottenne a Parigi il Grand Prix du Disque per l'*Incoronazione di Poppea* di Monteverdi, opera di cui aveva curato anche la rielaborazione strumentale oltreché la concertazione. Il successo mise in luce le sue qualità di moderno indagatore e interprete dell'arte musicale barocca. Da allora, limitando il repertorio moderno, si concentrò sui capolavori di Bach, Haendel e Haydn, di cui offrì esecuzioni e registrazioni sempre molto equilibrate. Con Goehr scompare un fedele servitore della musica, un artigiano » rimasto umilmente nell'ombra.

Tensione nel Congo per Lumumba

La provincia orientale del Congo si accingerebbe a staccarsi dal resto del Paese ed a proclamarsi indipendente. Il movimento secessionista è diretto da Bernard Salumba, già segretario di Lumumba. Nella telefoto, l'ex-presidente arrestato viene mostrato alla popolazione di Leopoldville dai soldati che lo hanno in consegna.

Michelin non è fuggito perché certo dell'assoluzione

La notizia della scomparsa smentita dal difensore dell'industriale accusato di uxoricidio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 dicembre.

La notizia, messa in giro non si sa da chi, che Patrice Michelin si trova attualmente in Svizzera, viene smentita con la massima energia dal suo avvocato, Delhommais. Il quale non ha esitato a qualificarla « semplicemente ridicola ». Il Michelin, che fu rimesso in libertà provvisoria la settimana scorsa, è in seno alla propria famiglia e si riposa nell'attesa di affrontare i giudici con la certezza di essere assolto.

Sembra infatti, alla luce di constatazioni recenti, che il giudice istruttore di Tours si sia basato su elementi molto discutibili per incolparlo, visto che gli esperti non erano d'accordo fra loro, e che il fatto principale sul quale è fondata l'accusa non resisterebbe, a quanto pare, ad un esame serio.

La colpa, ancora una volta, non sarebbe del giudice bensì degli esperti: il giudice avrebbe avuto soltanto il torto di credere troppo alle loro osservazioni, le quali non avrebbero tenuto conto di un fatto: Nicole Michelin, la giovane moglie di Patrice, camminava quando fu colpita dalla pallottola.

Affermarono gli esperti, infatti, che la traiettoria orizzontale della pallottola nel capo della vittima dimostra che il colpo venne sparato da un uomo in piedi. A ciò altri esperti obiettarono che la vittima stessa aveva alzato il capo per guardare un volo di uccelli, quindi la pallottola poteva avere una traiettoria orizzontale, anche se il colpo fosse partito da terra. A questa osservazione, fu risposto che, in tal caso, il buco non sarebbe stato rotondo, e che la pelle del collo, la quale fa le grinze quando si alza il capo, avrebbe recato le tracce della pallottola e lì tracce non c'erano.

Nessuno però tenne conto del fatto che quando si cammina il corpo oscilla verticalmente avanti e indietro, formando, rispetto alla linea orizzontale, un angolo fra 1 6 e 1 20 gradi. Ora sarebbe dimostrato che, a seconda della distanza del punto colpito, la pallottola partita da una carabina che cadendo urti il suolo, fa soltanto un angolo di 7 gradi rispetto alla linea orizzontale. Poiché il corpo nel camminare oscilla fra 1 6 e 1 20 gradi, è quindi evidente che la traiettoria della pallottola che colpì Nicole Michelin poteva, in apparenza, sembrare orizzontale.

Il fatto che servì a far arrestare Patrice Michelin sembra dover essere invece quello che permetterà di dimostrare la sua innocenza. A queste innocenza, del resto, credono oggi anche i genitori di Nicole Michelin, i quali affermano di non aver mai creduto alla colpevolezza del genero.

Non c'è dubbio che queste osservazioni, accompagnate da altre argomentazioni, abbiano permesso all'avv. Delhommais di far trionfare il suo punto di vista dinanzi alla sezione d'accusa di Orléans.

l. m.

E' rimasto nascosto per quindici giorni a Ischia rastrellata da ingenti forze di polizia

Il bandito Piermartini catturato presso Caserta ancora col basco ed i calzoni da ergastolano

Fermato da una pattuglia di agenti in perlustrazione sulla via Domiziana - Si è subito arreso - Ha detto di essere fuggito per fare un dispetto al direttore del penitenziario di Santo Stefano - Avrebbe raggiunto con Benito Lucidi l'isola di Ischia a nuoto, aggrappato ad un salvagente

L'ergastolano Antonio Piermartini condotto in carcere dopo l'interrogatorio (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Caserta, 5 dicembre.

Antonio Piermartini, evaso insieme a Benito Lucidi la sera del 17 novembre dall'ergastolo di « Santo Stefano », nel golfo di Gaeta, è stato catturato — secondo la versione ufficiale della questura — alle 3,45 di questa notte fra Villa Literno e Castelvolturno, un cinque chilometri da Mondragone, mentre percorreva la via Domiziana diretto nel Lazio. L'arresto è stato eseguito da una pattuglia della « Mobile » diretta dal brigadiere Amerigo D'Elia e composto dagli agenti Tullio Di Lorenzo, Mario Rauceci ed Enrico Lois. Poiché le taglie non possono essere riscosse per legge da appartenenti alla polizia (e sui due vanni ve n'era una di cinque milioni), essi riceveranno uno speciale premio dal ministero degli Interni. E' fermo convincimento della autorità di polizia che nonostante le erronee indicazioni date dal Piermartini, allo scopo di sviare le tracce dell'altro evaso, il suo compagno di carcere e di fuga, Lucidi, si trovi non molto distante da lui, sempre fra la provincia di Napoli e quella di Caserta, e che anche la fine della sua libertà sia imminente.

L'operazione che ha portato all'arresto del pericoloso criminale cominciò il mattino di ieri quando due appartenenti alla Guardia di finanza trovarono sulla spiaggia — in questa stagione deserta — di Torregaveta una barca semiaffondata su cui vi era stampigliato il nome (« Mafalda »), la matricola regolamentare (438) e la località di registrazione (« Ischia »). Alla barca era stato tolto il tappo di sicurezza proprio per farvi entrare l'acqua, nella speranza che vedendosi sommersa dal peso e scomparisse. Dentro al legno venne trovato un piccolo fazzoletto cucito. Nella sabbia furono notate delle impronte fresche. La vigilanza venne intensificata e Piermartini s'imbatté proprio in una delle pattuglie della « Mobile » che al comando del commissario Antonio Villanova setacciava quel tratto litoraneo.

Gli agenti stavano in una « 1100 » con una targa comune e scrutavano la strada. Attendevano lì, fermi, da un'ora, quando videro un uomo tarchiato che veniendo alle loro spalle camminava piano. Il brigadiere D'Elia abbassò il vetro e gli chiese se andando in quel senso si percorreva la via giusta per Roma. L'altro esitò un istante e poi rispose, calmo: « Sì, è questa la strada, sempre dritto ». Il sottufficiale lo ringraziò, gli augurò la « buona notte » e partì velocemente. Era stato fatto al solo scopo di avvisare i propri agenti che l'uomo con cui egli aveva parlato era Antonio Piermartini.

Nell'attimo passato per chiedergli l'informazione il sottufficiale aveva fatto scattare l'accendisigarette e poiché la teneva sul suo tavolo dal primo giorno in cui venne diramato non aveva dubbi. Ma temendo una eventuale reazione dell'evaso qualora l'altro fosse stato armato aveva voluto porre in guardia gli agenti. Pochi minuti dopo, la macchina giraca e come un bolide giungeva di nuovo presso il viandante, quasi sfiorandolo. Il resto avveniva in pochi secondi. Vedendosi a tiro nel fascio dei fari e scorgendo le canne dei mitra puntategli contro, Antonio Piermartini levava subito in alto le mani ancora prima dell'abituale intimazione gridando: «Per carità, non sparate!».

Mezz'ora dopo Piermartini entrava ammanettato nei locali della « Mobile » di Caserta. Durante la perquisizione gli avevano trovato 3700 lire, un temperino, una carta geografica e un secchietto di cellophane contenente biscotti e zucchero in zolfanelli. La matematica certezza che fosse lui Piermartini era data da alcune foto fattegli nell'ergastolo insieme ad altri detenuti dal cappellano del tempo, padre Arcangelo da Vico Garganico, dei cappuccini. Da uno di quei negativi, trattandosi di una sua immagine assai recente, era stato isolato il particolare del viso, poi ingrandito e diffuso in migliaia di esemplari dati alla polizia per le ricerche. L'evaso aveva ancora il berretto basco e i pantaloni dell'uniforme da ergastolano. L'unica differenza era il mutamento della tinta, divenuto da marrone blu scuro.

Alle 4,30 scendeva il questore Alfredo Magliozzi, lo stesso che nel '54, quando era comandante della Squadra Mobile a Roma, catturò Benito Lucidi, allora alla sua prima evasione.

Nel lungo interrogatorio durato cinque ore — interrogatorio che ha riempito decine di fogli protocollo — l'ergastolano ha narrato i particolari della fuga. « Sono scappato — ha detto — soprattutto per una ragione: fare un dispetto al nuovo direttore del penitenziario di " Santo Stefano ". Nicola Annecchino, che ha instaurato nell'isola una disciplina molto dura. La prova di quanto io affermo è che avrei potuto scappare anche prima, con il direttore Eugenio Perucatti, adesso trasferito a Turi. Ero io l'addetto al suo motoscafo fuoribordo. Ma non lo feci perché, dato il modo con cui quel funzionario — punito per l'evasione di Toma e De Lucca — ci trattava, sarebbe stata una vera ingratitudine ». E ha poi soggiunto: « Una cosa è certa. Mettetevelo in mente, dovunque mi manderanno cercherò sempre di fuggire ancora ».

I dettagli della drammatica evasione possono essere così compendiati. Piermartini era addetto alla lavanderia. Fu così che finse in blu il basco e i pantaloni prima suoi e poi dell'amico Lucidi perché la gente, una volta evasi, non li riconoscesse dagli indumenti. La fuga avvenne prima che suonasse il « silenzio ». Infatti ogni condannato a vita dorme sempre solo. Perciò dalla cella in cui egli aveva segato le sbarre sarebbe potuto fuggire solamente lui mentre invece volevano essere in due per aiutarsi. Essi avevano ottomila lire ciascuno, un rasoio di sicurezza e molte lamette. Si servirono di pneumatici d'auto abbandonati che riuscirono a gonfiare nascondendoli dentro una caverna. Usandoli come salvagenti e sattera ed appoggiandovisi, nuotarono per oltre 40 chilometri fino ad Ischia ove giunsero il 19 notte. Lucidi, scagliato da un'onda contro uno scoglio, si fracassò due costole e si ferì ad una gamba producendosi un largo squarcio. L'indomani però Lucidi si divise da lui: il rimanere insieme sarebbe stato troppo pericoloso e poi egli voleva allontanarsi. Ignora dove il compagno si trovi attualmente. Egli si nascose in una grotta dalla quale uscì un paio di volte per acquistare biscotti e lardo. All'alba di domenica, ieri, chiesto un passaggio ad un peschereccio era giunto a Pozzuoli proseguendo poi di là attraverso le pinete di Licola e Castelvolturno.

Nel pomeriggio il Piermartini è stato tradotto al carcere di S. Maria Capuavetere. Ma non farà mai più ritorno a « Santo Stefano ». Infatti, da S. Maria Capuavetere verrà trasferito a Porto Azzurro o a Volterra. La polizia è certa che Piermartini abbia nascosto la verità. Durante un confronto nella questura di Caserta con i due agricoltori di Ischia che dissero di averlo visto a Forio, in località La Mortola, uno di essi, Antonio Impagliazzo, non lo ha identificato mentre l'altro, Giovanni Amitrano, lo ha riconosciuto.

Crescenzo Guarino

Trovato un berretto forse usato dal Lucidi

Napoli, 5 dicembre.

Una pattuglia di agenti di P.S. che a bordo di un'« Alfa 1900 » partecipava alla battuta in corso da stamane nella zona Flegrea per ricercare Benito Lucidi, l'altro ergastolano evaso dal penitenziario di S. Stefano che è ancora in libertà, ha trovato, abbandonato in una siepe nei pressi del lago Patria, un berretto di colore blu con visiera. Pare che Lucidi al momento della fuga fosse in possesso di un berretto simile a quello trovato dagli agenti di P.S.

Il copricapo è stato trovato in una siepe che costeggia la Domiziana, nei pressi di Varcaturo, al lato che dà verso il mare, una località distante pochi chilometri dal posto dove stamane è stato catturato Piermartini.

Il Presidente dell'Uruguay oggi in visita a Genova

Genova, 5 dicembre.

Proveniente da Milano (dove ha parlato alla Camera di Commercio dopo una visita al complesso industriale Necchi) giungerà domattina alle 10.20 il presidente dell'Uruguay, Benito Nardone. Egli sarà ricevuto alla stazione Principe dal Prefetto, dal commissario straordinario al Comune, dal presidente della Fin-cantieri, Tupini, dal presidente dell'« Ansaldo », Giannini, e dalle altre autorità civili e militari cittadine.

Il presidente Nardone visiterà nella mattinata stessa i cantieri navali « Ansaldo ». Nel pomeriggio, dopo aver partecipato ad un ricevimento in suo onore a Palazzo Tursi, ripartirà in auto alla volta di Torino.

Una targa fracassa i vetri di due treni in corsa: 5 feriti

Altri 10 passeggeri contusi - I convogli incrociavano presso la stazione di Treviglio

Treviglio, 5 dicembre.

Un singolare incidente ferroviario, stasera alle 18, è avvenuto nelle vicinanze della stazione centrale di Treviglio: cinque persone sono rimaste ferite; un'altra decina ha lamentato contusioni ed escoriazioni.

Mentre il treno direttissimo 187, proveniente da Milano e diretto alla volta di Venezia, incrociava il treno accelerato 1456, in arrivo da Brescia e diretto a Treviglio, uno dei cartelli indicatori appesi esternamente alle vetture per segnalare l'itinerario del convoglio, forse perché non ben sistemato, è caduto nell'intervallo ed è rimbalzato ai finestrini delle carrozze in corsa, fracassandone più di dieci dei due treni.

Il fatto ha prodotto fra i passeggeri vivo panico. Si sono lamentati, come si è detto, cinque feriti: due sul convoglio per Venezia, dei quali non si conoscono le generalità, e tre donne — Luigina Tosi, abitante a Mozzambano in provincia di Mantova e le sorelle Maria e Ida Zoni, ambedue da Gottolengo, in provincia di Brescia, che hanno riportato ferite da taglio giudicate gravi e sono state curate alla guardia medica di Treviglio. Una decina di altri viaggiatori ha lamentato escoriazioni e contusioni.

Ha confessato il rapitore del bimbo ucciso in Australia

Sydney, 5 dicembre.

L'ungherese Stephen Leslie Bradley, di 34 anni, arrestato una decina di giorni fa sotto l'accusa di aver rapito e ucciso il piccolo Graeme Thorne, di 3 anni, ha confessato.

Il ratto fu compiuto a Sydney il 7 luglio scorso. Il bimbo, figlio del vincitore della lotteria nazionale australiana, morì soffocato nel bagagliaio della sua auto, dove egli lo aveva rinchiuso e imbavagliato perché non gridasse.

Quattrocento fatture inviate per posta non sono mai giunte a destinazione

La denuncia d'un industriale acquese - Alle sue sollecitazioni i clienti risposero di non aver ricevuto richieste di pagamento - Un'inchiesta dell'amministrazione postale

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 5 dicembre.

(f. m.) - Oltre quattrocento fatture inviate per posta ai propri clienti dall'industriale Renzo Zanoletti, titolare di una cava per l'estrazione della calce a Visone d'Acqui, non sono mai giunte a destinazione. Il fatto è segnalato in una denuncia contro ignoti, che l'industriale ha presentato alla Procura della Repubblica. Le fatture, destinate a clienti residenti in varie località dell'Italia settentrionale, per un importo complessivo di venti milioni, erano state regolarmente consegnate all'ufficio postale di Visone dalla segretaria della ditta Zanoletti nel periodo giugno-dicembre 1959.

L'inconveniente ha ritardato notevolmente gli incassi, provocando un danno alla ditta, il cui titolare soltanto nei primi mesi di quest'anno, dopo una lunga attesa, si decise a sollecitare ai vari clienti il pagamento. Tutti, concordi, risposero di non aver mai ricevuto le fatture, e allora, considerato che il rimanente della corrispondenza, in arrivo e in partenza, viaggia regolarmente, l'industriale presentò un reclamo all'Amministrazione delle Poste. Fu inviato un ispettore da Alessandria, e durante l'inchiesta il titolare dell'Ufficio postale di Visone confermò che la segretaria della ditta Zanoletti aveva regolarmente consegnato le fatture, poi misteriosamente scomparse.

Di fronte a tale circostanza, poiché è assurdo pensare che tutti i clienti sparsi in varie regioni possano aver concordato tra loro la stessa risposta alla sollecitazione di pagamento, si è giunti alla conclusione che l'industriale sia rimasto vittima di un piano « diabolico ». Un nemico della Zanoletti, complice, si suppone almeno uno tra gli elementi del personale postale, avrebbe fatto scomparire le fatture per arrecare un danno economico alla ditta.

Due coppie di fidanzati in auto rapinate in località diversa

Ciriè, 5 dicembre.

Sono in corso le indagini da parte dei carabinieri per le due rapine compiute dagli stessi individui nella serata di domenica, l'una presso Lanzo e l'altra presso S. Maurizio Canavese. I due episodi sono accaduti in circostanze analoghe, su strade provinciali, ma in aperta campagna. Due giovani, il trentenne Giacomo Forneiti di Mathi e il ventitreenne Faustino Galiottino di Barbania che dopo essere stati al cinema con le rispettive fidanzate, stavano rincasando sulle proprie automobili, sono stati avvicinati da alcuni sconosciuti che si presentavano col pretesto di chiedere informazioni sulla strada per tornare a Torino. D'un tratto gli individui estrevano di tasca coltelli e serramanico e intimavano ai due automobilisti e alle loro compagne di consegnare tutti gli oggetti di valore. I due uomini hanno dovuto lasciare persino la giacca e i calzoni. Le rapine sono avvenute a circa un'ora di distanza l'una dall'altra in località che distano tra loro 25 chilometri.

Le vittime — appiedate perché i delinquenti si fecero consegnare anche le chiavi d'avviamento delle auto e inoltre tagliarono le gomme — raggiunsero la più vicina caserma dei carabinieri e denunciarono l'aggressione. Subito vennero predisposti posti di blocco ma i rapinatori avevano già raggiunto Altessano e avevano abbandonato in un viottolo la macchina usata per le delittuose imprese la vettura era stata rubata nella stessa serata di ieri a Torino. Sono stati fermati alcuni pregiudicati.

IMPORTANTE INDUSTRIA SPECIALITA' ALIMENTARI
largo consumo CERCA
Agenti di Vendita residenti zona Astigiana.
RICHIEDONSI: età 23 - 35 anni. Istruzione media. Doti di presenza. Attitudine ai moderni sistemi di vendita. Automezzo.
OFFRONSI: buone possibilità di guadagno e di carriera. Inserimento immediato. Scrivere allegando « Curriculum-vitae » e fotografia a PUBBLICITA' STAMPA 354 - TORINO

ISTITUTO NUOVA ITALIA
Informazioni: Prematrimoniali - Indagini - Rintracci ovunque
Segretezza - Via Pio V, n. 20 - Telefoni 662-110 - 652-876

ANNUNCI ECONOMICI

2 SOC. - CAPITALI - CESSIONI BILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente compensati a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concedonsi inoltre surrogazioni immediate su autoriscatture (anche ipotecarie alla validazione). Serietà, correttezza, segretezza. Finanza, piazza Solferino 24 angolo S. Donato. Tel 47-841 1246

PROFUMERIA centralissima, sotto portici, forte lavoro, veramente redditizia. Cedesi 5.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 1246

PROSSIMITA' case popolari Fini cedesi superficie vini, liquori. Tel. 662-276.

RAMMENDATRICE clientela trentennale centralissimo redditizio cedesi. Telefonare 683-643. A101196

RITIRANDOMI commercio cedo negozio camiceria maglieria zona Statuto permettendo anche con alloggio. Tel. 511-571.

SALUMERIA cedesi 80.000 giornaliere 5.200.000 sicuro avvenire. Tel. 590-857.

SALUMERIA cedo guadagno 15.000 giornaliere. 80.000-100.000 lireatto, 4 milioni 200.000. Telefonare 372-824.

SANREMO salone parrucchiere signora signora centrale, avviatissimo, cedesi 1.500.000 trattabili. Zaverra, Roma 52, Sanremo. 29599

SIGNORA referenziatissima cerca persiste 800.000, interessi adeguati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1033 — Torino ».

TABACCHERIA centrale, levata 1 milione 200.000, posizione favorevolissima. Incasso 300.000. Alloggio. Cede 16 milioni. Gabetti, Carducci 132. 1248

TINTOSTIRERIA centrale avviamento decennale cedesi causa espatrio miglior offerente. Telefonare 650-027.

TINTOSTIRERIA mille metri-le 250.000, resa, termosifone, affitto 12.000. Occasionissima 450.000. Telefon. 61-583.

TORNERIA meccanica modernamente attrezzata, lavoro continuativo assicurato cerca amministratore per sostituire socio uscente, disponente 9.000.000. Telefonare ore ufficio 520-163. 1257

TOSTATURA caffè ingrosso negozio minuto attrezzata bene con vasta clientela. Telefonare 760-643. 772-151. A102449

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torre del Mare, Savona, siete invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente isola d'Oro, vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tizzoni, Milano, corso Sempione 62, telefoni: 345-561, 345-729. 28420

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adua angolo via Messina 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 19.345. Visita in cantiere ore 14-18. Tel. 776-858.

A basso prezzo vendiamo alloggi liberi occupati 1.200.000 vano, zona Francia, altri 1.000.000 affittati convenientissimi, case nuove, affarmi. Comm. Angelasio, Piazza 9. 1179

A buone condizioni alloggi moderni 1-2-3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Lesmo. Telefonare 236-587. 676

A bruno cedesi vendonsi 1000 fusti costruendi ottime finiture prontamente negozi spaziosi. Gorizia 52, ore 15-17.

A ottimo vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, terrazzo, mutuo, facilitazioni pagamento via Tirreno 217 angolo via Gruppo. Cantiere ore 15-19. Telefonare 683-705. 742

A prezzi convenientissimi terreni residenziali industriali zone diverse. Telefonare 80-551. A95382

A vera occasione vendo 2 camere, tinello, servizi, via Fidia. Telef. 275 571.

ABBIAMO alloggi signorili 3-4 camere più cucina, vendesi. Agevolazioni corso Francia 235. Telefonare 240-474. 1064

ABITABILE subito vendiamo via Giacomo Medici alloggio signorile 2 camere, tinello cucinino, servizi. Domus, Garibaldi 39. 742

ABITABILI primavera vendiamo via Varallo 3, angolo via Nizza, alloggi signorili 3 camere cucina, 1-2 camere, tinello, cucinetto, mutuo ed lunghe rateazioni Domus, Garibaldi 39, Telef. 513-050.

ABITABILI subito, spaziosi alloggetti signorili, uno, due, tre camere, tinello, Pattoniglio, via Carrera 95. 1132

ABITABILI subito vendiamo via Rio de Janeiro (S. Paolo) alloggi signorili, camera tinello cucinetto, mutuo ed rateazioni. Domus Garibaldi 39. Telefonare 511-050. 742

ABITABILI subito, vendonsi ultimi alloggetti signorili due camere, tinello, frontoggiati piazzale Siracusa 59 angolo Schiatopoli; mutuo, garages, autobus P, pomeriggio. 1112

ACQUISTASI centrale libera subito cinque camere, doppi servizi. Telefonare 760-485. A102132

ACQUISTANSI piccoli lotti terreni industriali ed misti, zona barriera Milano, San Paolo, Mirafiori, Santa Rita. Esaminansi combinazioni con proprietari terreni per frazionamenti. Massime garanzie ed eventuali anticipi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 258 — Torino ».

ACQUISTASI terreno progetto approvato comunali, cumulo camere. Telef. 528-985, 733-005. A110722

ACQUISTERESSEI o affittereibbesi villetta con due alloggi ad una villetta più un rialzato. Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3106 — Torino »

ACQUISTERei costruzione una industriale o magazzino mq. 250-300 zona Aurora, Barriera Milano. Scrivere condizioni a: « Pubblicità Stampa 313 — Torino ». 285

ACQUISTO casa redditizia 25-30.000.000 contanti qualsiasi zona. Telefon. 512-635

ACQUISTO contanti da privato casa da demolire o terreno con progetto costruzione approvato, zona centrale, pagamento cambio nuovi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 297 — Torino » 1232

ADQUISTO contanti muri autorimessa 150 200 macchine 24 ayviare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1000 — Torino »

ACQUISTO piccolo alloggetto o camera sola con servizi. Telefonare 521-252.

ACQUISTO villa parco giardino 10-20 milioni, contanti, Torino dintorni. Telefonare 303-067. 685

AFFARE, via 18 per 8.500.000 vendiamo in blocco: alloggio 3 camere, termo particolare, 2 alloggetti 2 camere e 2 magazzini tutti liberi. Visite ore 10-12, 14-16 feriali. 1224

AFFARONE Finalmarina terreno mq. 10 mila mare: 3500 mq. Bonaveri, Borgo Varezza. A101236

AFFARONE S. Paolo, camera tinello termo bagno, 2.250.000, quinto piano-ascensore; Francia 2 tinelli 1 milioni 200.000. Ghiavino, S. Anselmo 13

ALASSIO vendonsi appartamenti centrali, 50 metri dal mare 3 camere servizi, terrazzo, termosifone 5.500.000 trattabili; 2 camere servizi stesso caratteristiche, 3.700.000 trattabili. Scrivere Soc. « La Ligure ». Alassio.

ALFIANO 17 (S. Rita) vendiamo rialzato 2 camere cucina ammob. Ricolparsi portineria. 1276

ALLOGGETTI signorili ampio cucinino, minimo anticipo rate mensili. Telefonare 691-570. 788

ALLOGGETTO camera cucina bagno zona largo Orbassano vendesi. Selli, Garibaldi 20. 947

ALLOGGETTO villeggiatura tutti comforts in villa nuova, giardino garage, vendo a Riva Torinese. Tel 80-548.

ALLOGGI camera, tinello, cucinino, comforts. Abitabili giugno, facilitando vendo 2.400.000. Telefonare 553-575. 929

ALLOGGI due, tre camere, ascensore, termo, bagno, liberi, bloccati, vendonsi. Peschiera 348. Martoti, venerdì: 15-17. Acchiardi 47-374. 11891

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi, impresa vende. Via S. Chiara 48 Mutuo, facilitazioni. Telefonare 512-566.

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 259

ALLOGGI vera occasione a 1.100.000 per camera, consegna aprile. Via De Sanctis 105/107. Telef. 793-087. Visite pomeriggi. A101177

ALLOGGI veramente signorili 2-3 camere, salone, doppi servizi, modernissimo condizionamento, finitissimi. Visite Gioscavallo angolo Mezzenile (Borgaro). Telef. 768-848. Venturoni.

ALLOGGIO barriera Milano, 3 camere, servizi, terzo seminterrato secondo piano, vende 2.800.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 1245

ALLOGGIO centrale 5 camere servizi, piano rialzato, giardino, passaggio carrale, vendesi. Telefonare 592-672, pasti.

ALLOGGIO lussuosissimo, finitissimo, doppi servizi, garage, conveniente vendesi. Telefonare 511-400. A101254

ALLOGGIO nuovo corso Francia, 2 camere, cucina, servizi tutti comforts mutuo vendo 4.200.000. Telef. 50-[illegible].

ALLOGGIO mq. 350, piano primo, adatto pensionato, laboratorio, ecc., vendesi lire 23.000 al mq. Rivolgersi, via Vanchiglia 14, pomeriggio. 389

ALLOGGIO nuovo signorile unico via Fidia ultimo piano (attico) 3 camere e servizi vendesi occasione intermediari. Telefonare 733-551 ore ufficio

ALLOGGIO Parella 3 camere tinello, spazioso signorile vende Buzzi. Telefonare 50-791. 456

ALLOGGIO prossi Valentino 2 camere, tinello, cucinino, libero marzo vende Buzzi Telefonare 50-791. 456

ALLOGGIO signorile Gran Madre 4 camere, servizi, vendesi. Telefon. 44-589.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi vendo 3.900.000 libero, corso Peschiera. Telefonare 359-417. A102113

APPARTAMENTO lussuosissimo, tripli servizi, giardino grande garage, vendesi Telefonare 511-400. A101354

APPARTAMENTO lussuosissimo 10 camere, quadrupli servizi, primo piano, vendesi. Telefonare 511-400. A101354

APPARTAMENTO 600 camere, vendonsi centro camere occhini mediatori. Telefonare 556-668. A101837

ARTIGIANO vende alloggi corso Francia (barriera Parmiliani), corso Brescia (angolo via Aosta) e negozio via Frejus. Telefonare 383-538. A101683

ATTENZIONE! Alloggi signorili presso corso Tassoni, levatrice, pensione, termo, lusso ascensore, lussuoso finitura, 4 camere servizi, vendesi 4.900.000, volendo 5 camere doppi servizi. Balma, Sacchi 34

ATTICO via Avigliana, due camere ambiente cucina servizi, ampio terrazzo vendesi rateando Com. FAI. telefono 527-496 1063

AUTORIMESSA due ingressi, capacità 140 macchine complete, affittata 250.000 mensili, locazione novennale. Vende 35 milioni. Gabetti, Vittorio Emanuele 39.

AUTORIMESSA costruzione capienza 180 macchine, ottimo reddito vendiamo 44.000.000. Bellramo, telefonare 53-932. A102409

AUTORIMESSA ottima posizione capienza 300 macchine reddito, vendiamo 60 milioni più mutuo. Tel. 53-932.

CINEMA cedesi via S. Giulia permanze ingresso vendesi 950.000. Tel 273-732.

CAMERA vicinanze Porta Susa con servizi cucina 750.000, Telefonare 382-954

CAPONERO Sanremo vendesi alloggio si mansarde 3 camere salone doppi servizi mq 150 più 50 mq terrazzo garage Telefonare ore Cantiere 553-397.

CASA centrale costruzione signorile, ultimamente affittata, vendonsi 75 milioni più mutuo. Telef. 53-912.

CASA Lavania Potente 30 camere servizi, termo bagno, ascensore, lussuose finiture, presso corso Tassoni vendesi 46.000.000. Balma, Sacchi 34 1547

CASA palazzina nuovissima 25 camere cucinini, 3 box, affittata vendiamo. Chiandina, In Nonis 61. 923

CASA nuova buon reddito barriera Milano, 40 camere, composto alloggettini vendesi. Telefonare 272-571. 562

CASA zona corso Peschiera, camere 35, 6 garages, reddito 252.000 mensili, costruzione 1953. Vende 40.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 1245

CASA 6 camere officina Barriera Milano reddito 9 % vendesi 6.800.000 Quirico, Garibaldi 3. 1042

CASA 17 camere, 2 magazzini, aula cenale piazza Bengasi, costruzione 1954 recente, reddito 100.000 mensili vendesi 13.500.000. Telefon. 664-693 ore pasti.

CASE buon reddito zona diversa vendonsi facilitando. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CENTRALI negozio e uffici reddito vendonsi anche separatamente. Telefonare 654-552 ore 8-9. 1304

CENTRALI 3 camere cucina ruotino soffitta gabinetto interno 2.800.000. Telefonare 383-954. 922

CENTRALISSIMO alloggio adatto ufficio mq. 340, primo piano, affitto vendesi. Tel. 538-600, ore ufficio

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi, pronti subito, Cerutti, Andrea Doria 15.

CERCASI camera, cucina vicinanze Fiat Stura 900 mila anticipo. Tel. 283.335.

COM FAI. Compagnia finanziaria attività immobiliari, vende, acquista, permuta alloggi in ogni quartiere disponendo il più vasto assortimento interpellateci. Sede via Cavour 7. Telefoni: 527-496, 528-821, Filiale via Alfieri 17. Telefono 50-616. 1063

COMPRO 2-3 camere servizi terzo da corsi Dante Re Umberto Regina a Po. Telefonare 690-006. A101382

CONTANTE fino 50 milioni acquisto passo fabbricato a garage oppure locali fabbricato industriale, commerciale, magazzini, centrale semicentrale. Intermediari Scrivere: « Pubblicità Stampa 7439 — Torino ». 29604

CONVENIENTE 3 camere cucina libera corso Palermo vende Buzzi. Telefonare 50-791. 456

CONVENIENTISSIMO, 4.600.000 corso Francia Svizzera, alloggio panoramico, 3 camere, cucina, ascensore, Telefonare 767-614. 1150

CORSO Francia vende terreno civile live mq. Telefonare 781-405. A101418

CORSO Peschiera ultimi alloggi 2 camere servizi semplici, lussuose rifinitura vende Com. FAI. Cavour 7, tel. 527-496.

CORSO Re Umberto, vendesi alloggio signorile di 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, mq. 210, secondo piano. Telefonare Geom. Canistro 553-307. via Barletta 18. 597

CORSO Svizzera, vendonsi convenientissimi alloggetti pronti primavera, signorili rifiniture, lunghe rateazioni, mutuo Com. FAI. Telef. 527-496. 1063

CORSO Tassoni grande alloggio, piano rialzato adatto ufficio, studio medico, abitazione, casa signorile vende. Telefonare 553-860. 711

CORSO Unione Sovietica, via Pianezza, occasione ultimi alloggi eccezionali prezzi liquidazione, adatti ampiezza capitali, vendonsi lunghe rateazioni. Com. FAI. telefono 527-496. 1063

CORSO Vittorio, Bacinghieri signorilissimi appartamenti, 3 camere salone cucina, doppi servizi, nuova costruzione vende facilitando. Com. FAI. Cavour 7. Telefono 525-821. 1063

CROCETTA, corso Montevecchio, via San Secondo, largo Re Umberto, ultimi signorili appartamenti 2-6 e più vani ottimi doppi servizi, vende Com. FAI. Telefono 527-496. 1063

FINANZIAMENTI su alloggi, case, terreni, ville, cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telefonare 527-487.

I.F.I.T. S. Quintino 4 blu concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

I.F.I.T. vende in Rivoli terreno progetto approvato 130 camere 150 milioni. Tel. 53-000. 763

I.F.I.T., vende Bramante 45-45 bis, ultimi modernissimi alloggi. Mutuo 8. Paolo.

I.F.I.T., vende Principe Amedeo 29, ultimi alloggi, liberi a binocoli. 763

I.F.I.T., vende in erigendo stabile via Bertholet ang. via Saluzzo; negozi, uffici, mansarda alloggi. Telef 53-000

I.F.I.T. istituto Finanziario Immobiliare, S. Quintino 4 bis. Tel 53-000. 53-943, cumpra-vendita immobiliare, amministrazioni, mutui ipotecari 763

I.F.I.T. vende Piadella 22, alloggi 2-3 camere blocchi, ascensore, termo, impianto. Facilitazioni pagamento. 763

I.F.I.T. vende Accademia Albertina 10 negozi e alloggi finissimi.

I.F.I.T. nuovissima costruzione 40 camere reddito 8 %. Richiesta 80 milioni. Telefonare 53-000. 763

I.F.I.T. vende, vera occasione, cascina Monterosato 40 giornate. Tel. 53-000.

I.F.I.T. Telef. 53-000, acquista lotti terreni con progetto approvato 100-300 camere. 763

I.F.I.T. grande in Rivoli modernissimi alloggetti massima facilitazioni pagamento. Tel. 53-000. 763

I.F.I.T. vende centralissimo stabile ampliare costruzione 1960, 14 alloggi e negozi rendita 7.50 %. Richiesta 120 milioni. Tel. 53-000. 763

I.F.I.T. vende Sanremo appartamenti signorili 2-7 camere doppi-tripli servizi. Tel. 53-000. 763

IMPIEGO capitale acquisto muri negozio semicentro Torino, preferibilmente ristorante magazzino alimentario oppure pasticceria con forno. Pagamento immediato. Amministrazioni Gilletta, Portici Barbaroux 4, tel 47-587 1041

IMPRESA cerca terreno centrale semicentrale. Accettasi solo offerta dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 351 — Torino ». 954

IMPRESA vende casa quasi ultimata, alloggi 11, zona corso Francia, Santamaria, Telefonare 781-822. A95689

IMPRESA vende pronti subito via Salabertano 31-33 angolo Gagliarico, negozi, alloggi 1-2-3 camere, cucine servizi mutuo S. Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. 1276

INDUSTRIALE acquista terreno zona Francia, Madonna Campagna mq 5000-10.000 affo immediato. Amministrazioni Gilletta, Portici Barbaroux 4, tel 47-587

INDUSTRIALE, corso Francia meravigliosa posizione vende terreno facilitando pagamento. Possibilità finanziamenti, costruzione stabilimento. Telef. 53-911.

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di negozi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria 15, tel. 512-173, 521-613.

LENCIOTTO piazza Bengasi vendonsi alloggetti bellissimi 1-2 camere servizi, mutuabili. Telefonare 519-770. 46

LOCALE industriale libero, zona Chivasso, mila mq. uffici, antistemesse, ecc. vendesi, eventualmente affittasi. Ragioniere Furlanetto, piazza Lagrange.

MEDICO acquista casa semicentrale investimento 40.000.000-60.000.000. Alto immediato. Gilotta 47-387. 1041

MURI bar, casa nuova in corso, affittato 55.000 mensili. 9.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 1189

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Ufficio Andrea Doria 15. 69

MURI negozi liberi affittati, bar, latteria, commestibili ecc., vendiamo. Bellramo, telef. 53-912. A102100

MURI negozio mq. 35 su corso semicentrale, vendo libero, possibilità redditi. Telefonare 553-860. 711

MURI panificio avviatissimo, alloggio, posizione straordinaria, ottimo reddito. Vende 10.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 1248

NEGOZI redditizi liberi, occupati, zone diverse vende Com. FAI, mutui, locazioni. Telefono 527-496 1063

OCCASIONE alloggio nuovo due camere, tinello, S. Rita vendo 4.300.000. Telefonare 570-612. A101216

PARAGGI piazza Statuto alloggio 4 camere, cucina, servizi piano terzo, ascensore, terzo vendesi. Telef. 511-113.

PIAZZA Bengasi, 12 camere, 5 libere, giardino, altri 700 metri eventualmente costruibili, vendo. Telefonare 553-860.

PIEMONTE vende zona Fiorenzuolo mq. 10 mila terreno industriale. Tel. 553-347.

PROGETTO approvato 140 camere lottizzabili vendo zona Francia: Telefonare 44-836. 964

RENDITE rapido conveniente affittare vostri negozi, appartamenti, uffici, terreni allo Studio Tecnico Immobiliare, corso Francia 3. Telef. 511-645.

RIPOSANTI alloggetti ai viali, zona Francia signorile quartiere, ottime condizioni, prezzi convenienza, vende rateando. Com. FAI. Telef. 527-496. 1063

RIVIERA acquisterei alloggetto. Collo, corso Unione Sovietica 12, tel. 587-881, Torino. A100[illegible]

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Boda, Sanremo. 31791

SESTRIERE, condominio Paradiso delle Navi, vendonsi alloggi signorili, consegna immediata, facilitazioni pagamento. Rivolgersi Sestriere, telefono 71-44, oppure Torino 50-135. A101467

SIGNORILE alloggio 5 vani doppi servizi Re Umberto libero aprile vendesi. Telefonare 528-600 ore ufficio.

STATUTO paraggi compro alloggio casa nuova quattro cinque camere [illegible] piani alti. Telefonare 488-589. A102057

TERRENI, cascine, case, ville, affari vantaggiosi seri, acquistiamo contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 345 — Torino ». 926

TERRENI industriali piccoli, grandi lotti vendonsi varie zone. Telef. 385-350.

TERRENI Rivoli Alpignano Casellette, adatti ville, industrie vendonsi. Telefonare 360-450. A101406

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato privato vende urgente. Telef. 519-351. A102369

TERRENO civile industriale mq. 300.000 vendonsi lotti mq. 2000, 4000, 10.000, 50.000, 50.000, servizi pullman, grandi strade, acqua, forza. Corso Orbassano confine Settimo, Torino, telef. 518-472, ore 9-12. 139

TERRENO fabbricabile a villa mq. 1500 inizio collina Cavoretto, bellissima posizione, comodità, progetto approvato permesso 10 camere, garage, tripli servizi. Vendesi privatamente 12.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9073 — Torino ». A101730

TERRENO industriale barriera Milano vendo. Telefonare 44-836. 964

TERRENO industriale centrale semicentrale, privato vende urgente. Telefonare 519-251. A102363

TERRENO industriale comodi dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 350 — Torino ». 954

TERRENO industriale in Settimo Torinese lotti mq. 7000-10.000 circa, accesso strada nazionale Torino-Milano vendesi. Telefonare 556-744 ore pomeridiane. A101732

TERRENO industriale in Settimo Torinese mq. 3800 fronte su strada Torino-Volpiano vendesi. Telefonare 556-744 ore pomeridiane. A101731

TERRENO industriale in Settimo Torinese, mq. 17.000 circa vicinanze autostrada Torino-Milano, accesso e fronte su nuova strada Casi vendesi. Telefonare 556-744 ore pomeridiane.

TERRENO industriale in Settimo Torinese, mq. 28.000, vicinanze stabilimento Dresi vendesi. Telefonare 556-744 ore pomeridiane. A10732

TERRENO industriale in Settimo Torinese lotti mq. 46.000 e mq. 36.000 circa, fronte strada nazionale Torino-Milano, possibilità allacciamento diretto metanodotto vendesi. Telef. 556-744 ore pomeridiane. A101731

TERRENO industriale metri 6000 piazza Massaua, cavalcavia acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1046 — Torino ».

TERRENO industriale minimo 10.000, cercbiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 344 — Torino ». 938

TERRENO industriale periferico fronte strada vendo lotti a L. 1800 mq. Telefonare 50-848. 1144

TERRENO industriale urge vendere mq. 10.000 strada Grugliasco. Tel. 553-347.

TERRENO industriale 2-3000 mq. acquisto. Telefonare 687-788. A[illegible]87

TERRENO mq. 1800 dista 50 metri corso Giulio Cesare, vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 1042

TERRENO garages corso Belgio, dimensioni mq., industriale vende. Ragioniere Furlanetto, piazza Lagrange. 1097

TERRENO possibilità 220 camere, progetti approvati zona Mirafiori privato tratta esclusivamente impresa cambio camera. Telefonare 538-994.

TERRENO vicinanze grande complesso industriale, progetto approvato 500 camere, volendo frazionabile. Vendiamo convenientemente. Gabetti, Carducci 132.

TERRENO vicinanza Torino, 5-10.000 mq. adatto costruzione industriale vendo 1200 al mq. Telefonare 555-342. 1145

TRE camere piano [illegible] zona Crocetta vendonsi 1.650.000. Telefon. 44-669.

VENDESI [illegible] 4-7 camere doppi tripli servizi. Corso Agnelli 40. Telef. 362-563. 986

VENDESI direttamente terreno fabbricabile 4000 mq. circa centro paese cinque km. Biella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1055 — Torino ». A101497

VENDESI o affittasi bellissimi negozi. Mutuo. Telefonare 31-956. 857

VENDESI signorile alloggio sei camere servizi, grande terrazzo. Telefonare mattino 741-892. A100[illegible]

VENDESI terreno industriale mq. 11.000 vicinanze ferrovia stradale Aosta. Scrivere: Verso Nicola, Pubblicità Ivrea.

VENDESI terreno Mirafiori sud, metri 1000 fronte 28. Telefonare 46-578.

VENDESI 2-3 camere milione bellissimi. Via Cibrario 97, telef. 756-772. 986

VENDO alloggio 2-3 camere tinello. Telefonare 385-345, via Lurisia 7.

VENDO locale industriale mq. 900 zona Mirafiori, Bellezia, telef. 53-913.

VENDIAMO negozi zona Francia, parte affittati, buon reddito, a parte liberi. Telefonare 40-707. A101216

VENDO zona 38 camere 16 alloggi garages laboratorio, richiesta 35.000.000. Telefonare 781-405. A101418

VENDO terreno industriale Pianezza, fronte stradale per Torino. Telef. 44-936.

VENDO zona Lucento locale industriale mq. 800 coperti annesso terreno mq. 1300. Beltramo. Telef. 53-913.

VENDONSI alloggi pronti fine marzo 2-3 camere servizi. Visite al pomeriggio, Via De Sanctis 105/107. Telef. 793-087.

VENDONSI alloggi signorili 4-7 camere corso Giovanni Agnelli 38. Telefonare 362-563. 985

VENDONSI appartamento signorile salone quattro camere, biservizi ripostigli, cantina ci garage doppio. corso Re Umberto 146. A100528

VENDONSI autorimesse 200 autovetture, interesse 66%. Permutasi o condizioni pagamento. Telefonare 577-332.

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere, Principe Eugenio 36 (piazza Statuto). Visite cantiere. 986

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere, uffici (piazza Statuto) Principe Eugenio 36. Telefonare 481-739. 985

VENDONSI negozi alloggi 3 camere tinello Via Rosario Santa Fe 14. A101160

VIA Duchessa Jolanda 33, vendesi finalmente alloggio signorile, 4 camere, cucina, doppi servizi, terrazza, piano attico, attualmente affittato. Telefonare 45-901 ore 18-19.

VIA Gruppello, alloggio tre camere, cucina, termosifone particolare, vendesi libero subito 3.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 1192

VILLA Cavoretto 12 camere, 1600 mq. terreno, vendo. Guido Volante 32.

VILLA collina Rivoli 10 vani 11.000.000 parco giardino, ammobiliata, urge vendere. Telefonare 393-967. 685

VILLE costruisco su terreni precollinari torinesi. Appartamenti riviera vendonsi. Telefonare 803-754. 1214

ZONA corso Tassoni, vendesi alloggio signorile quarto piano 4 camere, salone, servizi. Telef. 671-074. A100589

ZONA Statuto, vendonsi alloggi, negozi. Telef. 774-520. 609

ZONA Vanchiglia via Fattanza 10 vendonsi alloggi signorili camera, tinello, cucinino servizi. Rivolgersi cantiere.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi referenziati piemontesi abbisogna alloggetto, comodità, tram. Telefonare 685-755. 830

A professionista occorre alloggetto monocamera, assoluta tranquillità anche periferico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1048 — Torino ». A101476

ABBISOGNAMI alloggio 2-3 camere qualunque zona cauzionando. Tel. 45-411.

ABBISOGNAMI [illegible] per persona sola camera, cucina, termosifone. Telefonare 532-454. A100375

ABBISOGNAMI 1 camera grande, servizi riscaldamento preferibilmente centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9074 — Torino ». A101803

ALLOGGIO minimo [illegible] parrucchiere cercasi. Offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4168 — Torino ».

CERCASI alloggio 1 camera, [illegible] 15 mila zona Francia. Tel. 760-209.

CERCASI alloggio 2 camere, cucina, servizi liberi gennaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1061 — Torino ».

CERCASI subito piccolo alloggio zona da piazza Bernini a Fozzo Strada. Telefonare 763-718 ore 10-12, 16-18.

CERCO affittare cantina luminosa zona Vanchiglia. Telef. 882-637. A101693

CERCO affittare magazzino mq. 80-200 strada corso sopratutto macchine alloggio 3 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1034 — Torino ».

CERCO [illegible] barriera Milano due camere, cucina. Telef. 372-251.

(Continua a pag. 10)

Aut. Minist. n. 837/6015 Reg. n. 4763 Stamma pubblicità artistica

Credevo di trovare...
MA SOLO NEI GRANDI MAGAZZINI
SUPER MEC
VIA CARLO ALBERTO ang. VIA MAZZINI
SI COMPRANO SCARPE DI ULTIMO GRIDO A PREZZI BASSISSIMI

IN TUTTA ITALIA 30 JOLLY HOTELS
GRANDE ALBERGO DELLE TERME JOLLY
PORTO D'ISCHIA
STAGIONE DAL 1° OTTOBRE 1960 AL 30 GIUGNO 1961
PENSIONE COMPLETA escluso il riscaldamento e condizionamento, servizio e tasse
Permanenza fino a 7 giorni da L. 5000 a L. 9000 al giorno
FORFAIT pensione completa compreso il riscaldamento e condizionamento, servizio e tasse
per 8 o più giorni da L. 5000 a L. 6000 al giorno
STABILIMENTO TERMALE INTERNO
Tutte le cure e in particolare:
Fango radioattivo: fino a 7 cure ciascuna L. 1350; 8 o più cure ciascuna L. 1200
Bagno radioattivo: fino a 7 cure ciascuna L. 1350; 8 o più cure ciascuna L. 1200
Fango e Bagno radioattivi: fino a 7 cure ciascuna L. 2000; 8 o più cure ciascuna L. 1600
Visita medica esclusa
INFORMAZIONI: C.I.A.T.S.A. - VALDAGNO (Vicenza) - Tel. 42-010
Uffici di Roma - Via Barberini, 3 - Telefono 46.45.10

flexilan il moderno materasso a molle
ESPOSIZIONE: Via P. Micca 17, tel. 46-962, TORINO
e presso i migliori negozi d'arredamento
preferite sempre Flexilan
giocate al Totocalcio col Sistema FLEXILAN
ritirando le schede multiple da L. 1600 e oltre
presso la Ricevitoria 1605
VIA BERTOLA 2 - TORINO BAR STAMPA

OBESITA'
ventre cascante, ptosi viscerali, [illegible] mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni od infermità sovente pericolose
LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO
nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.
Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di
TORINO - Via S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-500
Orario feriale: 9-12 - 14-19 - Festivi: 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
Istituto A. R. DI BERNARDO Sede Centrale [illegible] - Piazzale Loreto 7

INFORMITALIA
qualsiasi informaz. indagine o ricerca ovunque. Via Don Minzoni 16, Torino, t. 511-024

CRONACHE DELLO SPORT

Gli azzurri oggi radunati a Firenze

Anche Losi e Guarnacci convocati per Italia - Austria

Mora, Boniperti e Stacchini nella squadra A - Vieri, Ferrini, Burgnich e Tumburus nella Giovanile - Nicolè e Sarti indisponibili per incidenti di gioco - Gli allenamenti contro il Parma e l'Empoli

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 dicembre.

Il selezionatore unico delle squadre nazionali Giovanni Ferrari ha diramato ieri il [illegible] di convocazione dei calciatori azzurri che si dovranno trovare domani martedì a Firenze, e che saranno impegnati a Napoli contro l'Austria (sabato i moschettieri della A) ed a Sofia contro la Bulgaria (domenica i giovani della «under 23»). Questi i prescelti: per la nazionale A: Buffon (Milan), Sarti Giuliano (Fiorentina), Losi (Roma), Castelletti (Fiorentina), Guarnacci (Roma), Salvadore e Trapattoni (Milan), Marchesi (Fiorentina), Mora e Boniperti (Juventus), Brighenti (Sampdoria), Angelillo (Inter), Petris (Fiorentina) e Stacchini (Juventus). Nell'elenco figurava anche il terzino juventino Benito Sarti, il quale però si trova ricoverato in clinica — assieme a Nicolè — per uno stiramento all'inguine.

Per la nazionale «inferiore

L'attaccante Angelillo

ai 23 anni» i chiamati sono: Albertosi (Fiorentina), Vieri (Torino), Burgnich (Juventus), Trebbi (Milan), Malatrasi (Fiorentina), Bolchi e Guarneri (Inter), Fogli, Tumburus e Perani (Bologna), Ferrini (Torino), Altafini e Rivera (Milan), Corso (Inter) e Bulgarelli (Bologna). Rivera lamenta però una contusione alla coscia e non si sa se potrà essere disponibile. Nicolè non è stato chiamato perché sofferente di stiramento muscolare.

I giocatori si troveranno domani sera a Firenze presso il Centro Tecnico di Coverciano; la rappresentativa maggiore si allenerà in partita mercoledì e la giovanile giovedì. Venerdì l'intera comitiva lascerà Firenze per recarsi a Roma; i moschettieri proseguiranno subito per Napoli, mentre i giovani partiranno dall'aeroporto di Ciampino per Sofia.

Contrariamente alle precedenti consuetudini Ferrari ha voluto comunicare in anticipo le formazioni che intende presentare sia a Napoli sia a Sofia. Per Italia A-Austria A lo schieramento dovrebbe essere: Buffon; Losi, Castelletti; Guarnacci, Salvadore, Trapattoni; Mora, Boniperti, Brighenti, Angelillo, Petris. Per Bulgaria-Italia sotto i 23 anni la nostra squadra si prospetta così: Albertosi; Bulgarelli, Trebbi; Bolchi, Guarneri, Fogli; Perani, Ferrini, Altafini, Rivera, Corso. In caso di rinuncia del milanista Rivera la prima linea azzurra sarà modificata con l'inclusione di Bulgarelli a destra e lo spostamento di Ferrini a sinistra.

Purtroppo quello di Rivera non è l'unico debbio per le squadre azzurre, poiché anche Altafini, del Milan, e Bolchi e Corso, dell'Inter, a detta dei tecnici milanesi risultano infortunati. Ferrari, interpellato in proposito, ha affermato che non ha avuto comunicazione ufficiale per due giocatori nerazzurri, mentre è stato informato di lievi incidenti toccati ai rossoneri. Comunque questi ultimi sono stati pregati di presentarsi a Coverciano per una visita di controllo e lo stesso invito verrà fatto agli interisti in modo da procedere ad eventuali sostituzioni solo a ragion veduta. Al posto di Benito Sarti, per la A, è stato deciso di chiamare Fontana.

Resta infine confermato che l'Empoli allenerà la giovanile e il Parma la formazione A.

g. n.

Scelti sedici calciatori per la Nazionale austriaca

Vienna, 5 dicembre.

Per la partita internazionale di sabato prossimo a Napoli il commissario tecnico Karl Decker ha scelto sedici giocatori fra i quali sarà scelta la nazionale austriaca: portieri: Schmied (Vienna), Pichler (Wac); terzini: Trubrig (Lask) Stotz e Swoboda (Austria di Vienna), Strobl (Simmering); mediani: Hanappi (Rapid), Barschandt e Oslansky (Sportklub); attaccanti: Nemec (Austria), Hof (Sportklub) Buzek e Senekowitsch (Vienna), Zechmeister (Lask), Kaltenbrunner (Wac), Skerlan (Sportklub).

La formazione definitiva sarà varata molto probabilmente solo dopo l'allenamento di mercoledì a Vienna o [illegible] addirittura dopo l'ultima seduta di preparazione in programma venerdì a Napoli. Si è appreso comunque che la scelta del mediano Barschandt quale sostituto di Koller è stata effettuata grazie allo splendido periodo di forma che sta attraversando il giocatore dello Sportklub.

Come già detto, Decker non ha voluto anticipare la formazione per Napoli. Sembra possibile il seguente schieramento: Schmied; Trubrig, Swoboda; Hanappi, Stotz, Barschandt; Nemec, Hof, Buzek, Senekowitsch, Zechmeister. Se dovesse mancare Hof, probabilmente Kaltenbrunner verrebbe impiegato come mezzala sinistra e Senekowitsch come mezzala destra. Non sono escluse però altre possibili soluzioni.

Oggi pomeriggio tutti i giocatori convocati sono stati radunati sul campo del Ra[illegible] per essere sottoposti ad uno scrupoloso controllo medico, a bagni e massaggi. Martedì e mercoledì svolgeranno allenamenti allo stadio di Vienna, mentre giovedì partiranno per Napoli. Per venerdì è infine previsto un ultimo allenamento prevalentemente atletico a Napoli sullo stesso terreno dello stadio di Fuorigrotta.

La sconfitta dell'Inter e il pari della Roma rendono più incerta la lotta per il primato

Utile anche se non brillante la vittoria della Juventus sul Lanerossi - Di misura la Sampdoria ha superato l'Atalanta - Il primo successo della Lazio amareggiato dal «fermo» dell'incasso - Il Torino non ha stigmatizzato a Milano

Nuove scosse, nuovi perturbamenti, nei risultati della decima giornata del campionato di calcio. L'Internazionale che subisce inopinatamente la sua seconda sconfitta della stagione, la Roma che incappa in un risultato di parità a Catania, e la Lazio che, in casa, realizza finalmente un successo pieno.

Dell'Internazionale occorre parlare per prima. Ne parlano tutti. E parla tanto essa stessa, che le cronache sono piene di tutto quello che fa e non fa. E' andata a Bologna, l'Inter: e nel primo tempo vince un per una rete a zero. Poi, all'inizio della ripresa, si è fatta raggiungere e superare dai petroniani. Una doppietta, Perani e Vinicio, nello spazio di due minuti. Indi, più nulla. Il suo famoso attacco non è più riuscito a colmare il distacco: ha fatto cilecca. Dal due a uno l'esito della partita non si è più mosso. Si parla troppo di questa squadra — io ci faccio parlare troppo — per riempire le colonne dei giornali. Si registrano tutti i sospiri che traggono i suoi giocatori, tutte le espressioni che escono dalla loro bocca, impedendo quasi al complesso di battere la propria strada.

Perché l'Internazionale è una squadra come un'altra, ha giornate in cui tutti i suoi uomini vanno bene, ed altre in cui qualcuno di essi sappica e può anche, merito o demerito a parte, incespicare in risultati negativi. Che i nerazzurri siano una squadra come un'altra, è confermato dal fatto che oramai c'è qualcuno che più di essa ha segnato — [illegible] contro 85, la Roma — e qualcuno che meno reti di essa ha subito — la Fiorentina — con 5 contro 7. Il Bologna è unità da farne, ogni tanto, degli scherzi del tipo di quello di questa volta.

La seconda sorpresa della giornata è solo una... mezza sorpresa. E' la Roma, che a Catania ha trovato le porte chiuse e non ha potuto andare al di là del risultato di parità per uno a uno. Manfredini, una volta tanto, non ha segnato, e ci volle uno dei soliti tiri a sorpresa di Lojacono per ristabilire alla ripresa un risultato che nel primo tempo già pareva compromesso. Il Catania è una delle compagini meno promosse. Ma il suo incedere nella categoria maggiore non è quello di una novizia. Tiene il centro campo in modo frano ed autorevole, e, dopo dieci partite, la media delle reti che detiene è attiva: 15 pro e 13 contro. Ed in casa non ha perduto ancora, fino al momento attuale. Il Catania pare venuto fra le maggiori, per rimanervi, non per essere ricacciato subito.

La terza ed ultima vera sorpresa della giornata porta il nome della Lazio. La quale, come già detto, ha fatto — proprio nell'occasione in cui ha allontanato il suo allenatore, nientemeno che il nazionale Bernardini — quello che in questa stagione non aveva fatto mai. Ha vinto, e, per non sbagliarsi, ha compiuto le cose in modo grandioso: ha battuto i ferraresi della Spal per quattro reti a [illegible]. Poi, a risultato ottenuto, si è fatta sequestrare l'incasso della partita. Ma questo è un capitolo a parte: un capitolo che riguarda la grande dirigenti che la società le portano in alto, per farla poi precipitare.

In testa alla classifica rimane ora la Roma con 15 punti, la Roma che ha anche staccato le due consorelle milanesi di un palo di lunghezze. E vengono, subito dopo, Fiorentina, Juventus e Sampdoria. Le quali hanno superato vittoriosamente, tutte e tre, le loro fatiche. In modo differente l'una dall'altra, però, per quanto le loro imprese cessero tutte carattere casalingo. La Fiorentina ha inflitto la punizione di tre reti a zero all'Udinese: e poco v'è da dire al proposito. La Sampdoria ha battuto l'Atalanta per un modesto «uno a zero»: si è accontentato, l'undici ligure, di dominare per i tre quarti della partita. E la Juventus ha superato l'ostacolo rappresentato dal Lanerossi di Vicenza, per due a zero, in un incontro che è stato definito, per quanto riguarda Torino, come il più brutto della stagione. E inutile. La Juventus che è stata quest'anno presa di mira dagli infortuni — ne ha subiti ancora un paio anche questa volta — ha bisogno di ritornare alla piena disponibilità di tutti i suoi mezzi, per dire la parola che i suoi sostenitori si attendono, in campionato.

Rimane il Torino. Che doveva perdere a San Siro, davanti al Milan, era preventivato. Ma la partita perde per due a zero, ha preso ad un certo punto un tono di irregolarità — grazie principalmente all'arbitraggio, dicono le cronache — che ha influito decisamente e sull'andamento del gioco e sulla misura del risultato. Giunge provvidenziale un po' per tutti la sospensione di domenica prossima, per l'incontro Italia-Austria.

Vittorio Pozzo

Il rossonero Altafini impegnato a S. Siro contro la difesa del Torino: Lancioni (da sinistro), Bean e Bella cercano di controllare l'azione del contrattacco del Milan.

Risultati e classifica

SERIE A: *Bari-Padova 1-0; *Bologna-Inter 2-1; *Catania-Roma 1-1; *Fiorentina-Udinese 2-0; *Juventus-Lanerossi 1-0; *Lazio-Spal 4-0; *Lecco-Napoli 1-0; *Milan-Torino 2-0; *Sampdoria-Atalanta 1-0.

Classifica: Roma punti 15; Inter e Milan 14; Fiorentina, Juventus e Sampdoria 13; Catania 12; Napoli e Bologna 11; Padova 10; Atalanta e Lecco 8; Bari, Spal, Torino e Lanerossi 7; Udinese 6; Lazio 4.

Sivori giocherà in partita giovedì contro la Biellese

La Juventus si è accordata per un incontro amichevole domenica con l'Olympique di Lione - Proverà ancora Sivori ed anche Emoli - Il Torino a Santa Margherita

Il [illegible] John Charles è partito in aereo per Londra, da dove raggiungerà i parenti, a Swansea, per trascorrervi un breve permesso, rientrando venerdì sera. Il gallese ha chiesto e ottenuto tale licenza per far visita al fratello malato.

La direzione della Juventus ha combinato una partita amichevole per domenica 11 dicembre contro l'Olympique di Lione che milita nel massimo campionato francese; i bianconeri allineeranno la loro migliore formazione includendovi anche Sivori ed Emoli, per quanto quest'ultimo non abbia partecipato ieri al leggero allenamento diretto da Cesarini, e ciò a causa di una alterazione di temperatura a carattere influenzale. Se però possibile, Emoli, come del resto Sivori, giocherà giovedì pomeriggio nella partita del campionato «cadetti» contro le riserve della Biellese, sul terreno dello Stadio.

Al Torino i giocatori non sono tutti rientrati in [illegible] dopo l'incontro di S. Siro, avendo ottenuto tre giorni di permesso, con l'ordine di ripresentarsi all'adunata di mercoledì. Pochi, per fortuna, gli infortuni conseguenti alla partita col Milan. Il solo Ieraino Scesa ha riceveto una botta al ginocchio destro, ma la contusione, al controllo medico, è risultata di possibile rapida guarigione.

Giovedì mattina tutto il gruppo granata si trasferirà a Santa Margherita per trascorrervi alcuni giorni distensivi, proficuandone però per svolgere anche una leggera attività sul terreno della squadra locale messo gentilmente a disposizione.

Notizie in breve

La squadra del C. S. Fiat di tamburello (Mara, Riva, Bovi, Cagna e Calissoni) ha vinto il campionato nazionale battendo a Ovada il Castel Quaderni per 19 a 7.

Il 2° Trial d'inverno organizzato dal Nuovo Moto Club di Torino nella zona di Superga è stato vinto da [illegible] (M. C. Avigliana) che ha coperto km. 25 in 45'20"; 2° Doiza (M. C. Torino); 3° Gay; 4° Capelo; 5° Gatti.

Totocalcio: i «tredici» (1400) vincono 116 mila lire ciascuno; i «dodici» (25.950) 6481 lire.

Colonna vincente:

1-1-X; 1-1-1; 1-1-1; 1-1-1-X.

Totip: ai «dodici» (3) spettano L. [illegible] ciascuno; agli «undici» (57) L. 116.800; ai «dieci» (738) L. 8881.

Colonna [illegible]:

1-1; 1-X; X-2; 1-X; X-2; 2-1.

Una multa di 150 mila lire ai calciatori dell'Alessandria

Altri provvedimenti presi dalla direzione della squadra grigia: ridotta la rosa dei titolari e vietati i viaggi fuori sede durante la settimana - A Genova riunito il Comitato di presidenza dopo lo 0-5 di Reggio

Nel campionato di serie B due risultati di domenica hanno avuto ripercussioni notevoli costringendo i dirigenti di due sodalizi ad esaminare con una certa urgenza le situazioni venutesi a creare. Si tratta della sconfitte del Genoa contro la Reggiana (0 a 3) e della Alessandria a Messina (2 a 1).

La sconfitta rossoblù ha impressionato soprattutto perché ha [illegible] improvvisamente in luce le manchevolezze dell'undici genovese. Sul campo emiliano è crollato il mito che parlava di una difesa sicura e solida, di una tattica perfettamente rispondente alle necessità della squadra. Nessuno, nella riunione di ieri del comitato di presidenza, ha messo sotto accusa le intenzioni tattiche di Frossi, che tecnicamente sono ottimali e basate sulla [illegible] che hanno mostrato perizia nel non facili esercizi a cui li ha chiamati il loro istruttore, maresciallo Dovadola.

Il presidente della Società ippica marchese Carlo Pallavicino saluta le autorità.

na escogitate. Si è invece dovuto prendere atto che gli atleti genoani non sono tutti in grado di applicare le «idee» di Frossi con gli effetti sperati.

Domenica contro il Catanzaro, dovrebbe fare il suo esordio nell'attacco genoano il «militare» Marmiroli, mezz'ala di punta e, stando a quanto si dice, atleta sveglio e dotato di temperamento, ricco cioè di quelle doti che difettano a parecchi tra i rossoblù.

In crisi anche l'Alessandria, sconfitta nuovamente a Messina e più decisa la presa di posizione dei dirigenti. Il Consiglio di Presidenza (dottor Ruggiero, comm. Venturino, ing. Sacco) ha adottato, salvo approvazioni del Consiglio Direttivo che si riunirà domani, i seguenti provvedimenti: 1) multa collettiva di lire 150 mila ai giocatori per il comportamento tenuto nel corso del primo tempo della gara di Messina; 2) inibizione a tutti gli atleti di allontanarsi dalla residenza: le deroghe dovranno essere tempestivamente approvate dall'allenatore; 3) riduzione della «rosa» dei titolari agli undici giocatori tra i convocati, che effettivamente prendano parte alla gara. La compagine grigia ha fornito negli ultimi tempi prove troppo deludenti ed i dirigenti hanno stabilito di edottare misure piuttosto energiche per riportare gli atleti sulla strada giusta.

Problemi del genere non esistono invece al Novara dove tutti, con maggiore o minore abilità, lottano col massimo impegno. La compagine, pur [illegible] a volte e dando sovente l'impressione di andare, si mantiene dritta in piedi e prosegue nella sua marcia spedita. Ora il Novara, con la vittoria sul Parma, è terzo in graduatoria.

In testa alla classifica di serie B continua a decimare l'Oro Mantova che, raggiungendo contro il Simmenthal Monza il decimo risultato utile consecutivo, si è portato a «quota 17» staccando così di tre punti il Como sconfitto a Foggia.

g. bar.

Stoggito al pugile Robinson il titolo mondiale dei medi

A Milano Campari-Brown

Ray «Sugar» Robinson ha fallito sabato notte a Los Angeles l'ultima carta per ritornare campione del mondo dei pesi medi. Malgrado i suoi 39 anni, il pugile negro ha disputato un grandissimo combattimento contro il mormone Gene Fullmer, più giovane di lui di ben dieci anni, che è riuscito a salvare il suo titolo soltanto grazie ad un contrastatissimo verdetto di parità. L'arbitro Tommy Hart aveva visto un netto vantaggio di Robinson, mentre uno dei giudici si era pronunciato a favore di Fullmer ed il terzo per un risultato [illegible]. Quest'ultima opinione ha prevalso, scatenando rumorose disapprovazioni da parte dei 14 mila spettatori, per sessanta milioni d'incasso, che avevano assistito all'incontro.

Da Los Angeles a Milano, dove Joe Brown, campione del mondo dei pesi leggeri e il suo avversario Giordano Campari, terminati gli allenamenti, trascorrono in completo riposo la vigilia dell'attesissimo confronto, senza titolo in palio, in programma domani sera al Palasport. Qualche apprensione aveva destato, nei giorni scorsi, Campari il quale, urtato per alcune insinuazioni circa la genuinità del match, aveva minacciato di rinunciare al confronto con Brown. Ora però è tornata la calma ed il giovane picchiatore pavese attende con serenità l'ora del combattimento col negro americano: Campari parte battutissimo dal pronostico contro un eccezionale campione come Brown, tuttavia le migliaia di spettatori che affolleranno domani sera il Palasport non nascondano la speranza di una clamorosa sorpresa a almeno di un entusiasmante combattimento dal loro beniamino.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	1	2
Rendita 3½%	76 60	76 60
» »	76 50	76 50
Rendita 1962	70 75	70 75
Redimibile 5%	106 70	106 70
» »	106 60	106 60
Redimibile 3½%	97 70	97 70
» »	98 —	97 60
Redimibile 5%	100 60	100 60
» »	100 50	100 50
Ricostruz. 3½%	86 60	86 60
» »	86 50	86 50
Ricostruz. 5%	100 10	100 10
» »	100 —	100 —
Med. Ind. 5%	98 25	98 20
» »	98 50	98 35
Fr. R. 5% Ricostr.	98 15	97 90
Fr. R. 5% R. '56	100 30	100 20
» » 1960	100 82	100 70
» » 1961	101 —	100 70
» » 1964	101 30	101 40
» » 1965	101 10	100 85
» » 1966	101 62	101 35
» » 1967	101 32	101 30
» » 1968	101 50	101 40
» » 1969	100 90	100 85
ICIS 5% 1969	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	100 90	100 90
» 1961 5%	101 25	101 25
» 1962 5%	101 35	101 35
» 1963 5%	101 30	101 40
» 1964 5%	102 60	102 50
» 1965 5%	101 40	101 60
» 1966 5%	148 60	148 50
» 1967 5%	148 50	148 50
» 5,50 %	99 70	100 25
Selez. 5%	101 20	101 40
Edil. 61 5%	137 —	137 —
Edil. 62 5%	99 40	99 30
Edil. 63 5%	97 20	97 20
Elec. 59 4½%	100 —	100 —
» 61 5%	99 20	99 20
» '62 »	99 20	99 60
» '63 »	99 60	99 —
» '64 »	99 70	99 80
C. C. R. F. 5%	102 —	101 60
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 4%	94 —	94 —
» 3½%	94 50	94 50
Opere pub. 5%	98 50	98 50
Risparmio 5%	99 30	99 30
C. R. Sicil. 5%	96 50	96 50
C. R. Sicilia »	99 20	99 20
» »	99 —	99 —
» »	98 50	98 50
Ridip. ved. 5%	101 40	101 20
» Litalia 4%	102 80	102 90
» » 5%	102 40	101 —
» » 5%	101 90	101 90
Ed. Eccl. 5%	101 40	101 40
» » 5%	101 50	101 17
» » 5%	101 37	101 37
» » 5%	101 30	101 40
» » 5%	101 40	101 40
» » 5%	101 85	101 85
» » 5%	96 60	96 60
Istituto 3%	98 60	98 60
» 3%	97 50	97 50
» 3%	101 25	101 25
» 3%	100 85	100 60
Fiat 5%	101 60	101 50
Fiat 5% '58	101 60	101 55
Fiat 5% '59	101 75	101 55
Fiat 5,50 % '59	100 10	100 10
Fiat 5%	105 —	105 —

	1	2
Olivetti 5%	104 90	106 —
» 5%	106 —	106 —
» 5%	106 40	106 20
» 5%	106 80	106 80
» 5%	105 95	105 90
Ed. Pr. 5%	96 10	95 90
Montecat. 5%	105 50	105 50
» 5%	107 —	107 —
» 5%	106 —	106 —
» 5%	106 —	106 —
Pirelli 5%	102 80	102 50
» 5%	103 50	103 50
» 5%	102 —	102 —
» 5%	106 —	106 —
» 5%	102 —	102 —
Cred. Comm. 5%	110 —	110 —
Mediob. 5%	105 50	105 50
Generali 5%	103 50	103 50
SIPE 5%	109 —	109 —
Ital. 5%	101 —	101 —
Ass. Fond. 5%	104 75	104 75
Cantine R. 5%	105 —	105 —
Cantine R. 1956	106 —	106 —
Cantine R. 1958	101 50	102 —
Cantine 5%	101 50	101 50
Cantine R. 5%	101 40	101 40
Cantine R. 1956	104 —	104 —
Cantine R. 1958	101 50	101 50
Ass. Fond. 5%	101 50	101 50
Cantine R. 5%	122 50	122 50
Cantine R. 1956	105 30	105 30
Cantine R. 1958	102 —	102 —
Cantine R. 5%	103 —	103 —
Cantine R. 1956	101 —	101 —
Cantine R. 1958	102 —	102 —
Cantine 5%	101 50	101 50
Cantine R. 5%	101 50	101 50
Cantine R. 1956	101 80	101 80
Cantine R. 1958	101 30	101 30
Cantine 5%	101 50	101 50
Cantine R. 5%	101 —	101 —
Cantine R. 1956	99 —	100 —
Cantine R. 1958	104 —	103 50
Cantine 5%	101 —	101 —
Cantine R. 5%	96 60	96 60
Cantine R. 1956	116 50	116 50
Cantine R. 1958	95 50	95 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
FIMAC	—	—
Cotonificio Wald.	—	—
Bemberg	17200	17100
Rivetex	6800	6780
Chatillon	—	—
Citi	—	—
Chatillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Turbo-Mot	75 —	75 —
Assic. Generali	99000	96500
Ass. Assic. Torino	17000	16900
Comp. Ass. Ass.	3050	—
SIFI	4225	4215
Fon. Meridionali	—	—
Fon. Meridionali	3525	3495
Fon. Finanz.	—	—
Finanziaria	1855	1830
La Centrale	19150	19000
Unione	5175	—
Mediobanca	80375	79000
B.N.L.	—	—
Il. Viola	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI		
Italo Cialfe	—	—
A. Ambelli	—	—
Montecatini	1580	1575
METALMECCANICI		
Fonderie	—	—
Ilva	2530	—
Ilva	800	800
Terni	720	707
Finsider	1470	1462
Compagnie	1695	1672
SIAC	—	—
Mercantili	—	—
Westinghouse	—	—
Ercole	1145	1140
Breda	—	—
Ansaldo	—	—
Cantieri	—	—
FIAT	3695	3680
FIAT priv.	2200	2190
Magneti Marelli	—	—
Officine piem.	10040	9970
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Elettrochimiche	—	—
E.M.A.	1695	1495
Elba	1445	1460
Elba	—	3450
SIP	2205	2205
Meridionali	2300	2500
SME	2100	2070
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Alivar	—	—
Buitoni	—	—
Eridania	—	—
Eridania-Beghin	312	310
Saiwa	—	—
Ass. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Farmaci Riuniti	—	—
Linoleum	—	—
Cartiera Italiana	9925	6000
Cartiera Burgo	—	27100
Acqua Pancia	3350	3320
MOTT	—	—
Pirelli	—	—
Cementerie Prodi	—	—
Ass. Belgio-Gall.	—	—
Manifatture	—	—
CHIMICI		
Montedison	2152	2099
Montecatini	—	—
Montecatini	—	—
SAFFA	6850	6270
Rumianca	2150	2140
SNIA	3340	3310
Montecatini	4050	4065
Montecatini	672	660
Pirelli	282	224
S. G. E. B. M.	—	—
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	6000	7750
Risan. Torino	—	—
Immobil. Roma	1176	1172
Sifag	—	—

Limitati realizzi sono stati assorbiti senza fatica da un mercato sostanzialmente ben tenuto, ma poverissimo d'affari e che, pur rastando su un fondo positivo, ha espresso diffuse caratteristiche di stasi. Il finale è stato compilato con un lieve vantaggio dei prezzi di apertura. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa ravvivata da qualche compera. Da oggi sono state quotate ufficialmente le azioni Viscosa privilegiate; chiusura ufficiosa 6400.

Totali della giornata: Nicli di Stato per lire 19 milioni e n., obbligazioni per lire 31 milioni e n., azioni per contanti n. 76.175.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 622,50; franco svizzero 144,11; corona danese 89,90; corona norvegese 86,30; corona svedese 119,83; fiorino olandese 164,375; franco belga 12,365; franco francese 125,15; lira sterlina 1744,50; marco tedesco 149,74; scellino austriaco 23,82; peseta spagnola 10,25; scudo portoghese 21,57; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,10; rublo (Urss) 9,50; sterlina egiziana 1214 p. t.; dinaro jugoslavo 0,56; dracma greca 20,10; lira turca 48,25; sterlina australiana 1296,25.

Milano, 5 dicembre.

La [illegible] continua a [illegible] alla giornata, ancorata ad un fondo estremamente basso, in attesa di una evoluzione della congiuntura che crei la prospettive per un sostanziale risveglio delle iniziative.

Indicazioni precise si potranno forse avere domani dopo la chiusura dei [illegible] della liquidazione per cui, al momento, non si presentano particolari difficoltà.

L'ottava si è iniziata in [illegible] con una riunione molto povera di affari; sono stati scambiati poco più di 700 mila titoli, dichiarati ufficialmente, attraverso affari stentati senza alcuna prevalenza della domanda né dell'offerta, apparsa anche questa molto contenuta.

I corsi hanno registrato oscillazioni minime con prezzi più calmi durante la seduta e leggermente migliori al listino dove poche voci si iscrivevano in vantaggio: Breda, Cantoni, Montecatini, Fiat, le due Teti, Mira Lanza e Risanamento. Numerosi voci si iscrivevano nominali per mancanza di transazioni.

Nei valori di Stato tendenza calma; solo la rendita 5 % e le due ricostruzioni chiudevano in rialzo. Stabile il settore delle obbligazioni con moderate variazioni nei due sensi. Le cotoniere meridionali quotano da oggi nel diritto di opzione. Diritti: Cantoni 2300, Iniziativa [illegible] 2265, Trafilerie 340.

Titoli trattati: di Stato per 175 milioni di lire; obbligazioni per 301 milioni di lire; azioni n. [illegible] mila 830 di cui in particolare: Finsider 37.000, Valtiolino 11.000, Viscosa 42.500, Ilva 45.000, Catini 40.000, Fiat [illegible] 500, Sade 15.000, Edison 43.000, Terni 52.000, Liquigas 102.500, Pibigas 18.500, Rinascente 26.000.

Nel pomeriggio attività praticamente nulla senza sostanziali indicazioni; tono comunque calmo-resistente. Ecco alcuni prezzi indicativi: Fiat 3945-3950, Montecatini 4068-4070, Edison 5960-5970, Viscosa 5900-5700.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediterraneo	78.010	Pirelli & C.	6985
C. I. E.	9055	Alleanza	2836
Centrale	18.770	S. I. E. I. E.	4200
Assicurazioni	5100	Unione	6150
Riunioni	3442	Generali	96.550
Subalpina	5120	R. A. S.	37.050
Fiduciaria	655	Incendio	17.600
Finanziaria	10350	Assicuratrice	74.775
Finanziar	1655	Assic. Assic.	16.490
Breda	5300		
TRASPORTI			
Navi Riunite	6300	Navale	3850
Italia	5400	Adriatica	4850
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	32.400	Cucirelle	6075
Val Gardena	215	Linificio	5340
Rivetex	2350	Filtea	625
Ass. Lanieri	4690	I. T. S. F.	820
Cantoni	14.400	Cisconi	9400
Cudriolo	1640	Bemberg	3980
Tessuti	32.400	Chatillon	10.500
Rotondi	60.000	Snia Viscosa	5704
Fisac	10.450	Facchetti	1690
Cotoni. Ver.	1340	Sicmi	352
Linificio N.	91.000		
MINERALI E METALLURGICI			
Caratterina	1870	Montecatini	1551
Ilva	805	Redaelli	2550
Magona	1470	Siac	7050
Breda Fin.	9150	Metallurgica	2950
Falck	6900	Falck	11.500
Metallurgica	4070	Trafilerie	3210
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Aeronautica	1090	Meccanica	1165
Riunioni	720	Fr. Tosi	1300
Fiat	3650	Riunioni Adriat.	1495
Fiat priv.	3195	Officine	10.000
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
S.A.E.M.	2071	Siemens	5181
C.E.M.I.	4467	S. E. I.	2280
Edisonia	3360	Ercole	3230
Edison	6075	Hispano	3905
Idroelettrica	3025	Terni	705
Lombarda	3510	Vizzola	1438
Conduttori	2250	Marelli	1121
Galileo	450	Magneti	1999
Isolatore	4050	Telecomunic.	4700
Safft	4915	Off. A	4270
Lumiagno	3492	Off. B	4350
S. I. S. E.	1372	S. C. I.	1370
Apparati, C.	3960	Elio Neretta	2800
Pompeiana	2190	Calabrese	2200
Salmoiraghi	3780	Lucchini	5215
S.I.P.	2215		
ALIMENTARI			
Buitoni	5100	Cirio	3648
Eridania	4600	Motta	36.250
Il. Unione	2180	Ass. Zucch.	539
CHIMICI			
Anic	3522	Farmitalia	4605
Saffa	6280	Mira Lanza	23.500
Montecatini	2160	Montecatini	4198
Liquigas	454	Montecatini	2151
Monteci. Rist.	1650	Saffa	2190
Pibigas	226	Carlo Erba	19.100
Solmine	2170	Montecatini	12.500
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Airaldi	5950	Milano C.	36.500
Beni Immob.	5490	Sifar	5180
Il. I. S. I.	2600	Imm. Fond.	959
Risan. Napoli	6290	I. Edilizie	5400
Risan. Roma	1170	Risan. N.	7685
DIVERSI			
Montecatini	700	Monte A.	2250
Pirelli	47.000	Montecatini	525
Pirelli	27.000	Montecatini	5800
Cisaf	1170	Pirelli Cisaf	2000
Cisa	7202	Ver. Meridionali	19.165
Calcestruzzi	23.200	Meridionali	765
Cementir	5800	C. Acqua	930
Cemm. Prodi	1330	Ac. Pirelli	1940
Eliseli	5020	Dalmine	515.000

Genova, 5 dicembre.

Mercato con realizzi più o meno accentuati che vengono però bene assorbiti. Anche i locali si uniformano all'andamento generale. Debole il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato per 11 milioni 900 mila lire, obbligazioni per 8 milioni 100 mila lire, azioni n. 45.535.

BORSE ESTERE

New York, 5 dicembre.

In mattinata, mentre i valori alimentari registravano rialzi fino a oltre 2 punti, negli altri settori si notava una discreta maggioranza di perdite per lo più frazionali.

Nel pomeriggio il mercato registrava altre flessioni per effetto di vendite; nella fase finale, le azioni alimentari subivano vendite di realizzo e riducevano i loro rialzi a soli due

n. 16 ATA

grande marca
grande regalo!

Cassette, cestini, astucci:
che meraviglia le confezioni
per regalo Carpene' Malvolti!
Nelle confezioni troverete il famoso,
classico BRUT Carpene' Malvolti:
lo spumante delle grandi occasioni!

Chiedete al vostro fornitore
l'opuscolo illustrato dei regali!

1868

CARPENE' MALVOLTI

Agenzia di TORINO - Via Andrea Doria 15 - Tel. 524.350

NOLI ammobiliato affittasi mesi invernali. Telef. 288-824. A102270

SANREMO affittasi ammobiliata, centralissima sul mare. Grande Pubblicità 24, Sanremo 20575

SESTRIERE, dal 7 gennaio offresi alloggetto ammobiliato signorile. Telefonare 855-556. A102139

8 ALB. e STAZ. CLIN. L. 100 p.p.

ALASSIO affitta camere, riscaldamento, vista mare. Telefonare 680-728. Torino.

ARMA TAGGIA (Sanremo) nuovo Hotel Eden telefono 43-000, tranquillo, terrazzo soleggiato, riscaldamento, aria condizionata 1700 tutto compreso.

BORDIGHERA Pensione « Sogno », centrale, camiuria moderni, cucina sceltissima. 2600 completo. 20164

FRIULANZA Lago Maggiore, Hotel Arturi-tel. 22-161, ideale soggiorno invernale scelta cucina. Prezzi modici.

RAPALLO Pensione Belair ultimo trattamento, interpellateci Via Liberti 112 Telefonare 53-310. 22600

SANREMO tranquillissima villa « Reine » Solaro 21 eccellente cucina. Prenotatevi. 20260

VARIGOTTI albergo Sik. modernissimo, termosifoni, sulla spiaggia: 1600-2200 tutto compreso. A101336

9 COLL., IST., SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando scuola autorizzata Dante Mario, via San Pio V 5, telef. 687-066. Corsi mattinali, mezzasera, taglio, ondulazione, tintura, manicure, ecc. 106

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierodatta un nome, garanzia. Interpellateci, Scuola Moderna Acconciature, via Sicra 9, secondo piano 818

ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete frequentando scuola pareggiata, garanzia. Mario, via S. Anselmo 15, telefono 651-303. 351

ALL'ISTITUTO « Cima » 1-13 dicembre iniziano corsi diurni, serali, stenografia (commerciale, oratoria), paghe, contributi, ufficio contabile, contabilità meccanizzata. Via Roma 393. Telef. 50-354. 1028

ARTE: Corsi liberi di disegno figurato, pittura, diretti da noto maestro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889-088. 1023

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, telef. 553-970: nuovi corsi diurni e serali. Lezioni private. Ufficio traduzioni. 202

BOTDOGA, Sizza 65: seria, rapida preparazione, ottimi, sicuri impieghi. Specializzazioni. A095535

CENSORES Magistrale 1961 preparazione efficace Istituto Bertola. Po 8. Telefono 42-549. 1156

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Arlem. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono 548-588. 22651

FREQUENTANDO rapidi corsi contometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis Comptometer, via Cavour 1. 1366

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A abile professionista affidate incarico amministrazioni, compra vendita stabili, alloggi. Telefonare 52-711. 751

A pittore insegna distinta signora, corso S. Martino 3. Telef. 512-025.

ACCETTANSI amministrazioni di stabili. Telefonare 53-338 ci 390-940.

CONSULENTE autorizzata offresi tenuta libri paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9096 — Torino ». A101818

CONSULENTE esperta precisa paghe contributi assume incarichi. Telef. 372-216, Torino. A101784

ESEGUO a domicilio lavori di contabile, dattilografia, paghe. Telef. 661-512 ore ufficio. A102377

GEOMETRA eseguirebbe progetti, calcoli. Tel. 373-116 ore pasti.

GEOMETRA Santoro, Principe Eugenio 11, telef. 40-707, accetta lavori domicilio. A102152

IMPARTISCO lezioni individuali ramo domestico. Tel. 671-535 ore 20-21

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni private anche collettive. Telefonare 653-059. A101539

LAUREATA Cambridge impartisce lezioni d'inglese, conversazioni, ripetizioni, anche collettive. Telefoni. 885-697.

MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni, Zona Vinzaglio, Tel. 47-525.

PERITO industriale quinquennale esperienza progettazioni macchine, accetta costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4158 — Torino ». A101372

SIGNORA origine tedesca, impartisce lezioni madre lingua, conversazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9050 — Torino ». A101901

TEDESCO, francese, inglese, lezioni, ripetizioni traduzioni accurate, Telefonare 284-219. A102084

TRADUZIONI tecniche, commerciali accurate, inglese, francese, consulenza esportazione. Telefonare 60-294.

TRADUZIONI tecniche e commerciali francese tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4158 — Torino ».

UNIVERSITARIA economia cerca lavoro di contabilità eseguibile a casa. Telefonare 691-171. A102361

UNIVERSITARIO Madonna Campagna, lezioni medie, elementari, darebbe anche domicilio. Telefonare 253-627.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto affitto bellissima piedi-a-terra indipendente. Telef. 873-460. A102117

AFFITTASI bella confortevole camera signore sole, pensione completa familiare, centralissima, anticipando mensilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1040 — Torino ». A102065

AFFITTASI bellissima ammobiliata 2 letti, impiegati impiegate stabili. Telefonare 80-525. A101369

AFFITTASI camera due letti signorile, centrale. Tutti comforts. Telef. 882-434.

AFFITTASI elegante camera piedi-à-terre unica ingresso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5155 — Torino ». A102290

AFFITTASI elegante matrimoniale centrale uso piedi-à-terre. Telefon. 597-335.

AFFITTO camera 2 letti, pensione completa 30.000, studenti o impiegati. Telefonare 85-958. A101035

AMBIENTE signorile, comforts, affittasi camera due letti con pensione familiare, una due persone stabili, centralissima, Garibaldi, Statuto. Telefonare 578-833.

CAMERA due letti con pensione a desiderosi buona sistemazione familiare. Telef. 56-846. A100429

CROCETTA affittasi bellissime ammobiliate 2 letti, volendo vitto. Telefonare 596-626. A101735

IMPIEGATA cerca pensione o camera uso cucina, bagno, zona Carducci. Telefonare 482-860 ore serali. A101384

PIED-à-terre indipendente a distinto signorino. Telef. 776-109 ore 10-18.

PIED-à-terre indipendentissimo libero, altro signorilissimo. Ottavino, S. Anselmo 13. 912

STUDENTI impiegati affitto ammobiliate 2 letti, terzo, bagno. Tel. 693-216.

TRE universitarie cercano seria tranquilla pensione familiare. Scrivere: « Pubblicità stampa 5190 — Torino ».

SUL Valentino affittasi 1° gennaio alloggio signorile 5 camere servizi garage. Telefonare 654-512 ore pasti.

TRASPORTI celeri con camioncini cittàprovincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 13342

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

CERCO affittare continuativamente alloggio vuoto, servizi, in montagna, vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5161 — Torino ».

LOANO affittasi appartamento ammobiliato a mare. Telefonare 754-339, Torino. A101197

ALLIEVO disegnatore meccanico offresi. Telef. 483-645. A102355

BELLA calligrafia stenodattilografa, compilometrista, fatturista impiegherebbesi. Telefonare 484-318 ore 20-21.

CAPO reparto praticissimo in lavorazioni meccaniche, manutenzione dotandolo offresi anche come capo piccola officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5151 — Torino », A101697

COMMERCIO estero lunga pratica corrispondente tedesco, francese, diplomato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5155 — Torino ». A101770

CORRISPONDENTE commerciale francese inglese, stenodattilografa, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5193 — Torino ». A102408

DICIOTTENNE bella presenza, stenodattilografa, secondo impiego offresi presso ditta. Telef. 876-740. A101723

DICIOTTENNE compatibile commerciale complimentrista primo impiego, militesente, impiegherebbesi. Telef. 678-277.

DISEGNATORE attrezzista occuperebbesi media piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5166 — Torino ».

ELETTRICISTA specializzato 25enne, attualmente occupato grande industria, pratica contenimento schemi collegamenti automatismi, apparecchiature, cablaggi, forte personalità, media cultura, atto posto responsabilità, auto propria, disposto trasferirsi, serietà, onestà assoluta, offresi seria ditta, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5168 — Torino ». A101194

GEOMETRA assistente cantiere, disegnatore, abile direzione magazziniere, persona fiducia occuperebbesi. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5155 — Torino ». A101720

GEOMETRA ventiduenne, militesente, auto propria, disposto trasferirsi, viaggiare, cerca qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1043 — Torino ».

GEOMETRA 32enne capocantiere, assistente cantieri civili, industriali, preventivi, livellazioni, contabilità, occuperebbesi. Referenziato. Telefonare 885-313.

GIOVANE disegnatore meccanico pratica trisettimanale, libero anche subito, offresi. Telefonare 388-603. A102087

IMPIEGATO 28enne, pratico paghe, contributi, dattilografo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5172 — Torino ».

GIOVANE diplomato esperienza commerciale direttiva, presenza referenze offresi stabilmente adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9078 — Torino ».

GIOVANE ventiduenne militesente, scuole medie superiori, occuperebbesi subito, anche proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4097 — Torino » A095582

INGEGNERE dirigente industriale, notevole esperienza settore elettromeccanico, assumerebbe responsabilità ad elevato livello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5170 — Torino ». A102351

MATURITÀ' classica dattilografia offresi qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9057 — Torino » A100598

PIEMONTESE quarantacinque anni, occuperebbesi serio ditta disposto viaggiare altre mansioni fiducia, padronanza lingua inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1030 — Torino ». A101092

PRODOTTI chimici colori affini lunga pratica tecnico-commerciale occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1037 — Torino ». A101028

RAGIONIERA ventiduenne seria occupabilissima extra orario ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1022 — Torino ».

RAGIONIERE competente contabilità aziende corrispondenza pratiche varie, occuperebbesi ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità stampa 329 — Torino »

RAGIONIERE ventiduenne militesente occuperebbesi subito. Tel 511 044

SIGNORINA pomeriggi 21enne il ragioneria, cerca occuparsi presso ufficio, commercio, dalle 8 alle 12. Telefonare mattinata 378-420. 1289

STENODATTILOGRAFA ventiquattrenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telef. 288-440. A102070

TEDESCO italiano stenodattilografa 19enne prospera offresi primo impiego. Telefonare 872-121. A102185

VENTIQUATTRENNE perito agrario ex ufficiale artiglieria lingua inglese occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8162 — Torino ».

VENTOTTENNE calmo, conoscenza inglese, tedesco, francese offresi interprete per qualsiasi località. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8171 — Torino ». A102263

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A progettisti privati affidiamo sviluppo disegni meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4127 — Torino ». A102264

ABILI venditori cerca importante casa editrice per inserimento propria organizzazione di vendita. Necessaria buona cultura; non richiesta esperienza editoriale. Prescelti seguiranno corso addestramento professionale. Scrivere « Pubblicità Stampa 9068 — Torino ». A101777

ALBERGO ristorante cerca cassiera 30-40enne francese, serietà. Telef. 41-081.

(Continua a pag. 13)

"PER I VOSTRI REGALI NATALIZI" CORTALDO
OROLOGERIA - GIOIELLERIA - ARGENTERIA
CONCESS. OMEGA - TISSOT - ROAMER - LONGINES
VIA BORGARO 72 - TELEFONO 293 406

Esso RISCALDAMENTO

GARANZIA
DI PESO E DI QUALITÀ

Rivolgendovi alla ESSO STANDARD ITALIANA, o ai suoi Rivenditori Autorizzati, avrete la più completa garanzia del peso e della qualità dei prodotti per riscaldamento ESSO necessari per ogni vostro fabbisogno.

Oli combustibili speciali (no smog)

ESSO DOMESTIC SPECIAL
ESSO DOMESTIC
ESSO LIGHT FUEL
ESSO FUEL 1520

Petrolio per riscaldamento

ESSO SPLENDOR

In Piemonte rivolgetevi a:
Esso Standard Italiana - Delegazione di Torino - Via Belnette, 11 - Tel. 693.751
o ai seguenti Rivenditori Autorizzati:

a	TORINO	CAPO Giuseppe	Via Cava, 45 - Tel. 483.434 (4 linee)
			Via Quittengo, 36 - Tel. 284.812 - 271.967
		S.I.R.	Corso Novara, 105 - Tel. 21.577
a	ALESSANDRIA	GUAZZOTTI Agostino	Ufficio Vendite: P.zza Gobetti, 5 - Tel. 4.626
			Deposito: Via Moisa, 6
a	AOSTA	PARONCINI Santino	V.le Garibaldi, 7 (Strada Privata) - Tel. 2.185
a	ASTI	D.A.L.C.A. di L. Viarengo	Piazza Medici, 1 - Tel. 4.083
a	CASALE MONF	Ditta CAPRIOGLIO Mario	Corso Valentino, 113 - Tel. 2.010
a	COSSATO	S.A.S. Commerciale Petroli	di Fiorio Alberto & C. - Via Matteotti, 1 - Tel. 93.360
a	CUNEO	CUNEO PETROLI	Borgo S. Giuseppe - Tel. 3.971
a	DOMODOSSOLA	Ditta VIVARELLI di E. Cotto	Via Galletti, 73 - Tel. 2.683
a	IVREA	S.A.S. Ivrea Petroli Affini	di Boni & C. - Via S. G. Bosco, 52 - Tel. 3.149
a	NOVARA	NOVARA PETROLI S.p.A.	Corso XXIII Marzo, 52 - Tel. 27.395/6
a	TORTONA	MARGUATI Carlo	Tel. 82.033
a	VERCELLI	PERAZZO Geom. Vittore	Via Cervino, 8 - Tel. 3.001
	Per il solo	ESSO SPLENDOR	
a	TORINO	SOCOGAS	Corso Novara, 125 - Tel. 277.922/6

UNA SERIE COMPLETA DI PRODOTTI PER RISCALDAMENTO Esso

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

CERCO in affitto alloggetto ammobiliato. Telefonare 521-252. 612

CERCO in affitto appartamentino camera cucina luogo in casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9075 — Torino ».

CERCO in affitto 1-2 camere in affitto. Telefonare 521-252. 513

CERCO in affitto 2 camere servizi uso ufficio possibilmente piano rialzato, massimo 20.000. Telefon. 483-574 mattino.

CERCO piccolo appartamento casa signorilissima. Telefonare Pescarmona, Pensione Moderna 41-785.

CERCO 1-2 camere zona Mirafiori. Telefonare 589-182. A103083

CONIUGI piemontesi affitterebbero camera, tinello, cucinino, cauzione e referenze. Telefonare 731-092. A102293

DIRIGENTE industriale affitterebbe villa collinare precollinare giardino, quattro camere letto, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9052 — Torino »

FAMIGLIA referenziata, cassonnando cerca affittare alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 89-225. 1165

FAMIGLIA seria quattro persone affitterebbe 2 camere, cucina centrale o semi. Telef. 84-638. 5101469

FAMIGLIOLA piemontese cerca 2-3 camere servizi terreno da casa Duca Re Umberto Regina a Po. Telefon. 680-000.

IMPORTANTE Società Rappresentanza cerca in affitto direzione Dogana Torino corso Sebastopoli, via Giordano Bruno o paraggi, locali piano terreno circa mq. 200 per magazzino-esposizione, con annessi uffici. Telefonare 883-836 Torino.

IMPRESARIL proprietari, per l'affitto dei vostri alloggi rivolgetevi al Tel. 80-225. Avrete senza spese tutte le garanzie e referenze possibili dei vostri inquilini.

OFFICINA meccanica cerca 3-400 mq. coperti S. Rita, S. Paolo. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 4161 — Torino ».

PENSIONATA cerca due camere, preso privati dintorni Torino. Tel. 760-026.

PER marzo prossimo cercasi affittare alloggio 3-4 camere, servizi, preferibilmente zona S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4161 — Torino ».

PROFESSORESSA cerca alloggio decoroso di due o tre camere e servizi zona centrale. Gran Madre o Crimea. Telefonare 872-582 ore 14-15 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8175 — Torino ».

REFERENZIATI cercano signorilissimo quattro camere oppure due camere, salone, luminosissimo scuola elementare. Telefonare 24 Cova A103055

SPOSI piemontesi cercano camera e cucina anche nolfitto. Tel. 863-460.

SPOSI piemontesi affitterebbero subito camera, tinello e servizi, qualunque zona periferica di Torino o Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8183 — Torino ».

SPOSI torinesi referenze cercano 1-2 camere servizi zona Francia Venchiglia. Telefonare 887-280. A101209

UFFICIO centrale due vani, servizi cerco affittare. Telef. 528-882. A101692

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A persona sola affittasi camera e cucina, Vanchiglietta. Telefonare 887-445.

A Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso Stati Uniti angolo Gioberti affittansi negozi uffici alloggi. Vibe 14-17

A 7000 camera, camera cucina 11.000, zona Ceat. Telef. 898-755. 820

ABBIGONANCOVI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sacchi 14 Telefonare 46-411. 1094

AFFITTANSI negozi magazzini mq. 400 uso deposito, rappresentanza, esposizione mobili. Via Cumiana 72. Telef. 520-406.

AFFITTASI locale nuovo due piani mq. 280, barriera Milano, adatto laboratorio, rappresentanza; passaggio carrozzone. Telefonare 278-083. A100324

AFFITTASI locali 300 mq. ad uso magazzino. Telef. 44-447. 721

AFFITTASI negozio mq. 21, retro luminoso mq. 25, zona scuole via Bonafous 2, piazza Vittorio Veneto. Telefonare 885-023. A101515

AFFITTASI negozio retro e 4 camere via Carlo Alberto. Telefonare ore pasti 60-266. A101709

AFFITTASI negozio via Di Nanni 99, fronte mercato rionale. Tel. 372-345.

AFFITTASI o vendesi alloggio signorilissimo, 7 camere, cucina, con tripli servizi. Via Beaumont 16, tel. 519-124.

AFFITTASI ultimi alloggi di 3-4 camere servizi, via Frejus 13. 1232

ALLOGGETTO moderno tutto comodità, 13.000 mensili, affittasi ad acquirente mobilio nuovo. Telefonare 484-807.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220. Mastrapietro.

LOCALE con accesso su strada ad uso deposito ufficio, mq. 80, vicinanze Rivoli affittasi. Telefonare 693-294. A102443

LOCALE industriale 400 mq. più 200 seminterrato sano. Parella, affittasi. Telefonare 766-885. A102109

LOCALE luminoso mq. 250 riscaldato, affittasi per uffici, deposito, industria silenziosa, primo piano, via Bava 16. 978

LOCALE uso negozio, via Montevecchio. Eccellente referenze. Affittasi. Telefonare 362-794. A101461

MAGAZZINO centrale uso laboratorio deposito mq. 90 affittasi. Telef. 362-436.

MAGAZZINO piccolo garage mq. 35, corso Moncalieri, ponte Isabella, L. 12.000 trattabile. Telefonare 885-772. 1128

NEGOZIO centrale con retro libero stabile affittasi. Telefonare 837-417.

NEGOZIO ricco zona centrale, commerciale, affittasi primo gennaio. Telefonare 522-633. A101382

PALAZZO Giardino affittansi alloggi 3 camere cucina piani subito. Corso Lione 36. Telef. 283-025 835

OLTRE Finanziario affitto 30.000 mensili locale industriale mq. 150 adatto magazzino deposito, rigattiere. Telefonare 326-510. A101790

RIVOLI affittasi locale industriale luminoso mq. 300, uffici, cortile, ingresso carraio. Telefonare 520-263. A101763

S. PAOLO affittasi laboratorio silenzioso mq. 36 e seminterrato mq. 40. Telefonare 485-280. A102382

SUL Valentino affittasi 1° gennaio alloggio signorile 5 camere servizi garage. Telefonare 654-512 ore pasti.

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 13342

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

CERCO affittare continuativamente alloggio vuoto, servizi, in montagna, vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5161 — Torino ».

LOANO affittasi appartamento ammobiliato a mare. Telefonare 754-339, Torino. A101197

Un arredamento di classe?
Un salotto di lusso?

da TREVES
Via Cernaia 17 - TORINO
DAL 1870 UNA FIRMA DI GARANZIA

ADIACENZE Porta Nuova in bella casa affittasi alloggio sei camere, adatto pensione. Riferenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8180 — Torino ».

AFFITTA vendo appartamento ed ultimo negozio adatto latteria commestibili ed altri usi nuovo quartiere semicentrale. Telefonare 80-855 Sanremo. 24627

AFFITTANSI locali uso ufficio, magazzino con arredamento zona via Cumiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8195 — Torino ». A102410

AFFITTASI alloggio signorile nuova costruzione tre camere servizi. Telefonare 599-025. A102424

AFFITTASI alloggio zona Crocetta 4 camere accessori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1042 — Torino ». A102068

AFFITTASI ammobiliato lussuoso, matrimoniale, soggiorno, servizi combinando signora. Telefonare 372-689. A73721

AFFITTASI ampio negozio retro, via Nicola Fabrizi 8. Telefonare 773-861.

AFFITTASI luminoso mq. 75, centro Madonna Campagna, forza, telefono. Telefonare 273-083. A101324

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gor, telefono 21-095 128

AUTOTRASLOCHI spedizioni Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cignolari.

BELLISSIMA posizione, a 15 km. da Torino, affittasi o vendesi fabbricato industriale con annessa palazzina per uffici e abitazione e vasto terreno per maniera ampliamento ed eventuali nuove condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9093 — Torino ». A101938

BORDIGHERA affittasi centralissimo appartamento piano rialzato ammobiliato 5 vani bagno giardino. Rivolgersi Agenzia Garibaldi, Bordighera. 29609

CENTRALISSIMO affittansi tre camere, cucina, terzo particolare. Tel. 514-710.

CRIMEA 6, piano primo, signorilissimo, 7 camere, cucina, doppi servizi, libero subito visibile affittasi. Rivolgersi portineria. A102308

GARAGE immediate adiacenze Istituto, Sommeiller, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4149 — Torino ».

Un tentativo per una amministrazione di centro-sinistra

Per la prima volta dc e psi trattano a Genova per la giunta

L'incontro è avvenuto ieri sera, presenti socialdemocratici, radicali e repubblicani - Riserbo assoluto dopo due ore di discussione: i socialisti accetterebbero un sindaco democristiano; chiederebbero, però, alcuni assessorati

(Nostro servizio particolare)

Genova, 5 dicembre.

Fra le «giunte difficili» più importanti, quella di Genova sembrava destinata ad una maturazione lentissima, con prospettive piuttosto oscure essendo contrastanti le posizioni locali dei partiti maggiori, ed essendo forti le pressioni di ambienti extra-politici.

Questa sera, improvvisamente, c'è stato un primo, timido passo avanti: i socialdemocratici hanno invitato ad una riunione nella loro sede i democristiani, i socialisti, i repubblicani ed i radicali, trovando pronta accoglienza all'invito, che si vuol definire «casuale», come scaturito da un incontro di persone, non da direttive politiche. Non è facile crederlo. Fino a pochi giorni fa non sembrava possibile riunire attorno a un tavolo democristiani e socialisti genovesi, per parlare di giunta e di sindaco. Se è avvenuto stasera, pur senza conclusioni concrete, significa che qualcosa è cambiato non soltanto a Genova.

Assenti i liberali, comunisti e missini sono stati concordemente messi da parte. E' il primo fatto rilevante; sconvolgerà taluni ambienti che ritenevano impossibile a Genova la frattura fra i socialisti e il pci, di fronte al problema amministrativo, mentre non disdegnavano l'ipotesi di un appoggio missino, più o meno mascherato, ad una giunta di minoranza con sindaco democristiano.

In una sala adorna di stucchi e sotto una grande effigie di Filippo Turati si sono riuniti i maggiorenti della dc, del psi, dei psdi, del pri e dei radicali. Quelli della dc erano guidati dal segretario provinciale dott. Dagnino e quelli del psi da un altro Dagnino, reduce dal comitato centrale del partito.

Dopo due ore di discussioni il raduno si è sciolto in una atmosfera cordiale, con l'impegno di un'altra riunione entro la settimana e con un comunicato che non dice gran che, o meglio non dice niente. Si limita infatti a far sapere che sono stati esaminati i «problemi relativi all'amministrazione comunale e a quella provinciale» e che i cinque partiti «si sono riservati di considerare i punti di vista emersi dalla riunione, in attesa di un successivo incontro fissato per sabato».

Molti i sorrisi e le battute scherzose; strettissimo il riserbo tanto più da parte dei democristiani e dei socialisti. E' però chiaro che la giunta di centro sinistra non è così vicina come si potrebbe credere dopo la novità di questa sera. Le richieste dei psi in cambio di un sindaco democristiano (che sarebbe probabilmente l'on. Pertusio) mettono in serio imbarazzo la dc, perché investono tutto il problema politico della partecipazione al potere. Il socialista Dagnino ha ripetuto quello che aveva detto nei giorni scorsi a Roma, parlando al comitato centrale del psi sull'argomento delle giunte difficili; il criterio da seguire deve essere quello di «eligere inderogabilmente una reale alternativa di indirizzo di potere, fondato su precise impostazioni programmatiche e sulla garanzia di un'effettiva e adeguata partecipazione dei socialisti alla gestione del potere nelle giunte di centro-sinistra».

Purtroppo è venuto di moda questo linguaggio, simile a un gergo per iniziati. Proviamo a tradurlo: i socialisti non sono disposti ad appoggiare un'amministrazione democristiana restandone fuori. Vogliono farne parte, vogliono impostare il programma assieme ai democristiani, pretendendo probabilmente un certo numero di assessorati. Per l'amministrazione provinciale non siamo ancora in grado di anticipare le previsioni dei partiti, ma per quella comunale possiamo sicuramente ritenere che il centro della discussione si trovi nelle richieste dei psi.

Dc, psdi, pri contano in tutto 34 seggi nel consiglio comunale (con i liberali arrivano a 37). Impossibile fare a meno dei 17 consiglieri dei psi, dopo aver definitivamente chiuso verso i «4 del msi.

La scelta è dunque limitata: accordarsi con i socialisti oppure arrendersi a un commissario prefettizio. I socialisti cercano di ottenere il più possibile da una democrazia cristiana localmente orientata non certo a sinistra e fortemente influenzata da ambienti conservatori. Ma, per arrivare ad un accordo, dovranno anch'essi dar prova di buon senso e di moderazione, correndo altrimenti il rischio di addossarsi la colpa del fallimento per eccesso di pretese.

Mario Fazio

Incontro fra dc e psdi per la Giunta di Milano

Milano, 5 dicembre.

Dalle 12 alle 13 di oggi a Palazzo Clerici vi è stato un incontro fra i segretari provinciali della dc milanese Giovanni Marcora e dei psdi Renato Massari per uno scambio di idee sulla possibilità di comporre la difficile Giunta comunale.

Al termine del colloquio i due dirigenti hanno rilasciato la seguente dichiarazione: «Le conclusioni di questo incontro preliminare cui seguiranno altri contatti possono essere ritenute soddisfacenti, tanto sul terreno programmatico quanto su quello della ricerca di stabili democratiche e consistenti maggioranze amministrative sul capoluogo, nella amministrazione provinciale e nei comuni più difficili della provincia».

L'esecutivo democristiano, sabato notte, aveva approvato una mozione sulla quale si dichiarava fra l'altro di «ritenere di dover escludere soluzioni minoritarie che aggraverebbero a distanza la situazione, e ricorsi a gestioni commissariali». Soluzione minoritaria sarebbe quella di una Giunta di solidarietà democratica, cioè formata da dc, psdi e psi che però non potrebbe raccogliere la maggioranza dei suffragi senza i voti dei liberali contrari comunque ad una apertura coi socialisti.

Le sinistre ad Alessandria si contendono un assessorato

E' quello dei lavori pubblici - Probabile per oggi un accordo

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 5 dicembre.

(.) Si sta lavorando nelle segreterie politiche dei partiti comunista e socialista per la formazione della Giunta comunale. Non è un'impresa difficile, data la chiarezza dei risultati elettorali, ma sono sorti alcuni ostacoli che gl'interessati stanno cercando di superare.

Alle amministrative del '56 il psi aveva ottenuto 15.134 voti, e il pci 14.707, conquistando così la maggioranza assoluta e incontrastata. (La dc aveva ottenuto 15.991 voti, ma nessun alleato poteva toglierla dalla sua posizione di minoranza). La Giunta fu composta assegnando cinque assessori col sindaco ai socialisti e quattro col vice-sindaco ai comunisti.

Quest'anno i socialcomunisti hanno invertito le posizioni. Il psi ha ottenuto 14.114 voti e il pci è balzato in testa con 18.241. (La dc, pur avendo migliorato il risultato precedente con 17.507 voti, ha dovuto accontentarsi di nuovo della sua posizione di minoranza, non modificata da alcuna possibilità di combinazione o collaborazione). I consiglieri eletti in quest' tre partiti sono stati 12 per i comunisti, 10 per i socialisti e 12 per i democristiani.

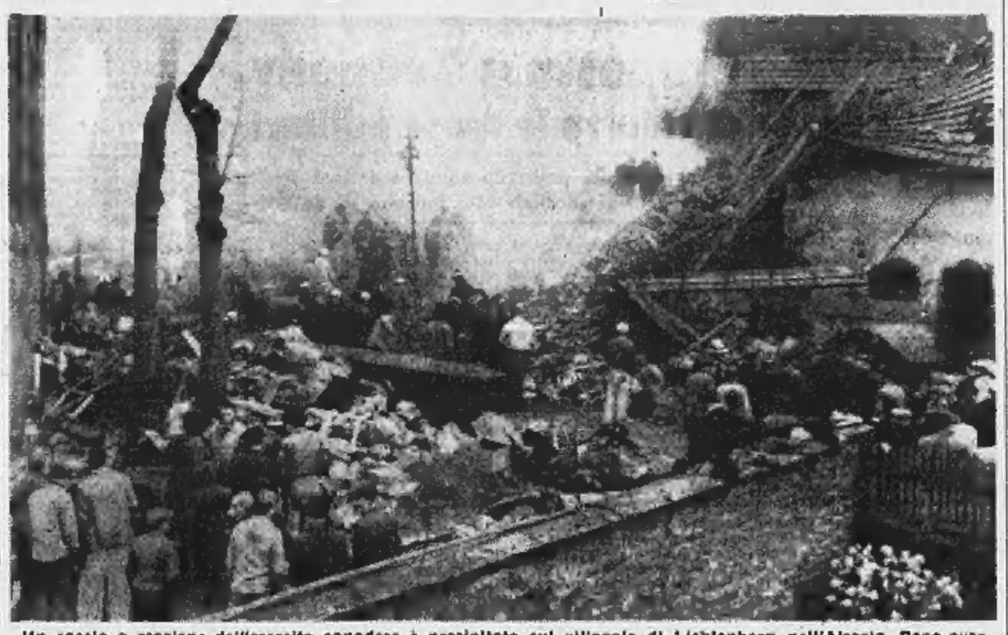
Era comprensibile che i comunisti chiedessero una proporzionale assegnazione di assessorati, rovesciando le posizioni dell'amministrazione precedente. E cioè cinque col sindaco a loro e quattro col vicesindaco ai compagni socialisti. Fin dall'inizio era stato tutto via stabilito che a sindaco sarebbe stato confermato il socialista Nicola Basile, da un decennio detentore di tale carica. Sul numero dei rispettivi assessori non pare che vi siano contrasti. I contrasti sono sorti nello stabilire a quale dei due partiti andranno gli assessorati più importanti.

I socialisti si erano già lamentati che i compagni comunisti avessero impostato la campagna elettorale sull'attività svolta dall'assessore comunista ai lavori pubblici. In un opuscolo largamente diffuso essi avevano affermato che ogni pubblica opera realizzata ad Alessandria nel quadriennio precedente era merito esclusivo dei comunisti. La cosa dispiacque ai socialisti, i quali, venuto il momento di assegnare gli assessorati, hanno chiesto proprio quello ai lavori pubblici.

Pare che i comunisti non siano d'accordo su tale richiesta. Sarebbero disposti a cedere sul numero, avendo quattro invece di cinque, ma vogliono l'assessorato-chiave dei lavori pubblici. Ed essi fanno anche notare d'aver già rinunziato al sindaco.

Domani un incontro avverrà presso la sede della federazione socialista fra i rappresentanti dei due partiti, per discutere appunto sulla questione, e giungere possibilmente a un accordo. Si afferma comunque che la discussioni avverranno in uno spirito cordiale e conciliante. La giunta, è stato affermato, si avrà prima di Natale.

Un aereo precipita su un villaggio dell'Alsazia



Un caccia a reazione dell'esercito canadese è precipitato sul villaggio di Lichtenberg, nell'Alsazia. Dopo aver sfiorato il campanile della chiesa, l'apparecchio si è abbattuto, esplodendo, su un gruppo di case. Dalle macerie sono stati estratti cadaveri il pilota dell'aereo, una giovane donna ed il suo piccino di quattro anni (Tel.)

Impressionante sciagura stradale nei pressi di Pavia

Tre morti e quattro feriti gravi nell'urto tra due auto per un sorpasso

Una «600» si schianta frontalmente con una «Appia» che stava superando un camion fermo - Uccisi sul colpo due passeggeri dell'utilitaria - Un terzo viaggiatore è spirato all'ospedale - In condizioni disperate le altre vittime

Le due auto dopo il tragico scontro nei pressi di Pavia sulla strada Vigentina (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 5 dicembre.

Una sciagura stradale è avvenuta verso le 17,40 di stasera sulla strada vigentina: tre morti e quattro feriti gravissimi ne costituiscono il tragico bilancio. Sui particolari e le cause dell'incidente raccolte all'altezza del chilometro otto della provinciale tra San Genesio e Zeccone, sulla si sa fino a questo momento di preciso, anche perché nessun testimone ha assistito alla sciagura.

Nell'incidente sono rimaste coinvolte una «600» targata Milano 371173, proveniente da Pavia e diretta al capoluogo lombardo, e un'Appia nera targata Pavia 48932. A bordo dell'utilitaria erano tre persone delle quali due sono rimaste uccise: Nino Emanuelli di 32 anni, nato a Mezzanino Po, in provincia di Pavia, e residente a Sesto San Giovanni, e Gabriele Locatelli di 48 anni, nato a Romano Lombardo e pure residente a Sesto S. Giovanni. Sull'Appia erano invece altre quattro persone; l'automobile proveniva da Zeccone ed era diretta a Pavia.

Per cause che sono ancora in corso di accertamento, le due macchine si sono scontrate frontalmente. L'automobile pavese è stata scaraventata dall'urto in un fossato fiancheggiante la strada, mentre l'utilitaria è rimasta sul ciglio sfasciata.

Sembra che l'Appia, spostandosi al centro della strada per iniziare il sorpasso di un autocarro di Roma e fermo per un guasto (regolarmente segnalato dal triangolo e dalle luci di posizione accese), abbia sbandato a causa della strada viscida, ostruendo il passaggio alla «600» che in quel momento sopraggiungeva dalla direzione opposta.

Ai primi accorsi si è presentato uno spettacolo raccapricciante: dei tre occupanti la «600» due, come abbiamo detto, erano morti all'istante e orribilmente sfigurati dall'urto violentissimo, la terza persona, che appariva in condizioni disperate, era una donna, Agnese Gilardi, pure residente a Sesto San Giovanni. Al Policlinico sono stati ricoverati tutti e cinque i feriti, uno di essi, Celestino Gaeaniga di 33 anni, di Sannazzaro de' Burgondi è spirato sul lettino della camera operatoria della clinica chirurgica. Gli altri, Ugo Zucootti, Angelo Sturini e Luciano Negri, versano in gravissime condizioni ed in imminente pericolo di vita. Sul posto si è recata la polizia stradale che ha provveduto a regolare il traffico illuminando con riflettori la tragica scena dell'incidente.

g. m.

Sul testamento di Coppi rivelazioni della Occhini

Milano, 5 dicembre.

Nuove rivelazioni sugli ultimi giorni della vita di Fausto Coppi verranno fatte sul prossimo numero dell'*Europeo*, attraverso una intervista con la signora Giulia Occhini.

Poco tempo prima di essere colpito dalla malattia che doveva ucciderlo il 2 gennaio, il campione consegnò a Giulia Occhini una busta chiusa, intestata al figlio Angelo Fausto. Questa busta, secondo l'espressa volontà di Coppi, dovrà essere aperta soltanto il giorno in cui il bambino, compiendo il ventunesimo anno, acquisterà il diritto di rivendicare il cognome paterno.

La signora Occhini, nell'intervista, dichiara di non conoscere il contenuto della busta: potrebbe trattarsi di segreti di famiglia, d'un testamento morale o d'un documento del quale è impossibile precisare la natura.

Viene anche data la notizia secondo la quale Fausto Coppi e Giulia Occhini avrebbero probabilmente avuto un secondo figlio, la cui nascita era attesa per l'agosto scorso. La maternità sfumò qualche giorno dopo la fine del campione. La signora Occhini, sino ad oggi — rivela il settimanale — aveva gelosamente custodito questo segreto: nemmeno il medico di famiglia ne era al corrente.

L'intervista riferisce anche tutta una serie di precisazioni della signora Occhini a proposito delle dichiarazioni recentemente fatte sin dal dott. Locatelli, sia dalla signora Bruna Ciampolini a proposito delle vicende coniugali di Fausto Coppi e della stessa Giulia Occhini.

Investe coi camion un passante poi si dà alla fuga nella notte

Santhià, 5 dicembre.

Un passante, tuttora sconosciuto, è stato investito e ucciso da un camion nei pressi di Carisio. La scorsa notte, verso le 2,30, il commerciante in pesce Servidio Biolcati, residente a Santhià in via De Rege Como 6, era di ritorno da Carisio con il proprio camioncino «1100» sul quale avevano preso posto anche tali Zanella e Bergantini, amici del Biolcati.

Per cause ancora imprecisate, il veicolo — giunto alla curva che si apre al termine della discesa detta appunto di Carisio — ha investito e ucciso uno sconosciuto dall'apparente età di 40-45 anni. Il Biolcati, forse in preda a forte «choc», ha proseguito velocemente, noncurante delle conseguenze del suo comportamento. I carabinieri di Santhià, avvertiti, hanno provveduto alla rimozione del cadavere che è stato trasportato alla camera mortuaria del cimitero. Sono in corso ricerche per rintracciare il Biolcati, che si è dato alla latitanza.

Una bimba uccisa nell'auto che ha fatto uscire di strada

Aveva 4 anni - Ha posato il piede sull'acceleratore

Trento, 5 dicembre.

Una bimba di 4 anni, Elisabetta Tait, seduta accanto al padre Bruno di 30 anni, che era alla guida di una «1100» sulla statale Trento-Bolzano ha provocato con un'imprevista mossa un incidente del quale è rimasta vittima. A circa 500 metri dall'abitato di Egna, la piccola ha posato, a quanto sembra, il piede sul pedale dell'acceleratore, facendo fare un brusco sbalzo alla macchina, che sfuggita al controllo del guidatore, è andata a cozzare contro un paracarro. La vettura ha proseguito la corsa urtando contro un secondo paracarro e dopo una cinquantina di metri si è arrestata in un fosso. La piccola Elisabetta ha riportato lo sfondamento del cranio, ed è morta all'istante. Il padre, la mamma ed altri due bambini che si trovavano a bordo dell'auto sono stati ricoverati all'ospedale per ferite multiple.

Le offerte degli industriali per il contratto dei liquoristi

Nuovo sciopero dei dolciari?

Roma, 5 dicembre.

Oggi sono state riprese le trattative per il rinnovo del contratto dei ventimila lavoratori «liquoristi», dipendenti, cioè, dalle aziende produttrici di liquori e derivati da vino. Dopo un'ampia illustrazione delle richieste dei sindacati, la delegazione degli industriali ha ribadito nei seguenti punti le proprie controproposte.

Per la parità salariale e per la regolamentazione completa dell'apprendistato, discussione e definizione dopo la firma del nuovo contratto; esame del problema delle qualifiche nella prossima scadenza di tratta tive;

Per il cottimo e l'indennità speciale, formulazione aggiornata secondo il testo di altri accordi nazionali; aumento della percentuale di cottimo e miglioramento di una lira all'ora per l'indennità speciale;

per l'orario di lavoro, una sola modifica migliorativa; per le ferie, modifica della anzianità degli scaglioni, diminuendo di un anno le anzianità necessarie; istituzione di un terzo premio di anzianità al 15° anno;

revisione di alcune tabelle di maggiorazione, fra cui quella per il lavoro di turno; aggiornamento, secondo quanto stabilito in altri contratti, della norma riguardante il congedo matrimoniale; per l'indennità di licenziamento, rivalutazione delle anzianità precedenti al 1945; aumento delle retribuzioni nella misura del 4 % sui minimi tabellari.

I sindacati hanno manifestato la loro insoddisfazione ed hanno sollecitato un attento riesame delle richieste da essi avanzate alla controparte. La Federazione unitaria lavoratori prodotti industrie alimentari, aderente alla Cisl, ha inoltre per un aumento salariale nella misura del 10 % oltre che per l'accoglimento di una serie di altri miglioramenti economici e normativi.

In merito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto dei 10.000 lavoratori dolciari, avvenuta ieri sera, una nota industriale rileva che l'irrigidimento dei lavoratori si è avuto sulla questione dell'indennità speciale, quando ormai le posizioni delle parti si erano notevolmente avvicinate. Con ogni probabilità i sindacati proclameranno uno sciopero di 48 ore per la fine della corrente settimana.

Fermate la sorella e l'ex-amica di Giuliano

Messina, 5 dicembre.

Marianninna Giuliano, la sorella del fuorilegge di Montelepre, e Maddalena Lo Giudice, la donna di Antillo (Messina) alla quale si attribuisce la maternità di un figlio di Giuliano, sono state fermate a tarda notte dai carabinieri di Antillo. Le due donne, condotte in caserma, pare siano state sottoposte ad interrogatorio a mezzo a confronto fra loro.

Le piogge hanno causato un'epidemia fra le lepri

Provvedimenti della Federazione Caccia per impedire che il morbo, scoppiato in Toscana e Veneto, faccia stragi anche in Piemonte

Le persistenti piogge dell'autunno hanno provocato preoccupanti morie di lepri specialmente in vaste zone del Veneto e della Toscana, colpendo in prevalenza zone di protezione e di ripopolamento e riserve, con perdita di un patrimonio faunistico che aveva richiesto impiego di mezzi e di opere. Si sono fortemente diffuse, con minaccia di dilagare in altre regioni, le coccidiosi, la pasteurellosi nelle sue varie manifestazioni soprattutto a carattere pleuropolmonare e le strongilosi, altamente contagiose, favorite dall'eccesso di umidità. La situazione è resa non da una circolare urgente della Federazione italiana della Caccia a tutte le Sezioni ed ai Comitati provinciali, ai rappresentanti regionali ed al Laboratorio di zoologia dell'Università di Bologna.

La circolare, riconoscendo che poco c'è da fare sotto l'aspetto terapeutico, trattandosi di vaste zone e di animali selvatici, consiglia una azione disinfettante cospargendo sul terreno del solfato di ferro e rammenta che è indispensabile provvedere alla distruzione coi fuoco, cospargendoli anche di calce, dei cadaveri delle lepri infossandone profondamente in loco i resti. Prescrive inoltre disinfezione delle calzature del personale, la sospensione di ripopolamento di lepri e di catture nelle zone colpite o sospette. Da informazioni assunte sembra che le zone del Piemonte siano immuni, e per quanto riguarda la provincia di Torino, da lunedì dovrebbero avere inizio le catture di lepri. Un eventuale estendersi dell'epidemia, che dovrebbe essere frenata dal clima rigido e secco, costituirebbe danno incalcolabile per il già scarso patrimonio faunistico nazionale.

Il Consiglio internazionale protezione uccelli Sezione italiana con sede in Bologna, ha diramato una memoria del titolo «Osservazioni sulle condizioni della caccia in Italia e sulle modifiche da apportare alla legge del 1939». Presi in esame i rapporti fra caccia e agricoltura, il documento afferma che la caccia agli uccelli utili all'agricoltura è lesiva e quest'ultima che la caccia a mare alle quaglie è eccessiva; che la caccia primaverile è dannosa ed antieducativa, e che considerando il pericolo rappresentato da molti insetticidi per la salute umana e l'uso indiscriminato che ne viene fatto, è preferibile che la lotta venga esercitata a mezzo degli uccelli che devono essere protetti vietando ogni specie di uccellagione a mezzo di reti e tutte le cacce primaverili in quanto permettono l'uccisione dei volatili nel momento della riproduzione. Si invoca infine un progetto organico sull'esecuzione della caccia e sulla protezione della selvaggina con particolare riguardo agli interessi dell'agricoltura.

Il Laboratorio di zoologia applicata alla caccia dell'Università di Bologna ha pubblicato in questi giorni, a firma del Direttore prof. A. Toschi e dei dott. E. Bassini ed O. Cervi un interessante e ben corredato studio di «Indagini statistiche sui territori vincolati a protezione della selvaggina» che riguarda non solo le zone di protezione e di ripopolamento ma anche le altre aree precluse alla caccia e riservate in ciascuna provincia.

Si tratta di una inchiesta profonda, precisa ed esauriente tale da consentire lo studio anche di altri aspetti faunistici e venatori, che permette inoltre di controllare la percentuale del territorio riservato o vincolato per ciascuna provincia e regione.

g. m.

Scosse di terremoto nella zona di Spoleto

Spoleto, 5 dicembre.

Lievi scosse di terremoto sono state registrate nella notte scorsa e nella giornata di oggi nella zona dei monti Martani e specialmente a Baiano. Le scosse più forti sono state quelle verificatesi alle 5 e alle 7.05.

La notte scorsa molte persone hanno preferito dormire all'aperto.

Don Juan ha abbattuto 200 tra fagiani e anitre

Voghera, 5 dicembre.

Don Juan di Borbone, duca di Barcellona e pretendente al trono di Spagna, ha concluso stamane il soggiorno in Italia e alle 8 è partito in macchina da Rocca de' Giorgi in compagnia del cognato, conte Enrico Marone Cinzano, diretto in Svizzera per rivedere la madre e la sorella, che risiedono a Losanna. Don Juan è stato ospite per tre giorni del conte Giorgi Vistarino e ha partecipato a due battute di caccia nella riserva di Rocca de' Giorgi, e in quelle della Portalupa, presso Vigevano. L'illustre ospite s'è dimostrato tiratore eccellente abbattendo da solo più di duecento capi tra fagiani e anitre.

Anche il Duca di Edimburgo ha in programma una battuta di caccia nella conosciuta riserva del conte Vistarino. La spedizione dovrebbe avere luogo mercoledì e l'arrivo del consorte della Regina d'Inghilterra è previsto a Rocca de' Giorgi per domani sera.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con piogge. Nevicate sulle Alpi; isolati banchi di nebbia in Val Padana. Sull'Italia centrale nuvolosità variabile localmente anche intensa con possibilità di piogge locali specie sulla Toscana e sull'Appennino. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso o localmente nuvoloso. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti moderati da sud-ovest. Mari: Mar Ligure e Alto Tirreno agitati, gli altri mari da poco mossi a mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 5 dicembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 1	+ 4	coperto, nebbia
BOLZANO	- 5	+ 6	coperto, nebbia
GENOVA	+ 13	+ 15	coperto
MILANO	+ 6	+ 8	coperto, pioviggina
TRIESTE	+ 8	+ 12	coperto, foschia
VENEZIA	+ 3	+ 8	coperto, foschia
VERONA	+ 3	+ 4	coperto, nebbia
ANCONA	+ 9	+ 16	molto nuvoloso
FIRENZE	+ 11	+ 18	coperto
L'AQUILA	- 6	+ 14	sereno
PERUGIA	+ 6	+ 11	molto nuvoloso, nebbia
PESCARA	+ 4	+ 15	sereno
PISA	+ 12	+ 16	molto nuvoloso, pioggia
ROMA	+ 9	+ 17	nuvoloso
ALGHERO	+ 6	+ 18	cielo sereno
BARI	+ 6	+ 20	sereno
CAGLIARI	+ 6	+ 17	poco nuvoloso, nebbia
CAMPOBASSO	+ 7	+ 13	poco nuvoloso
CATANIA	+ 8	+ 21	sereno
MESSINA	+ 13	+ 17	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 7	+ 18	nuvoloso, foschia
PALERMO	+ 11	+ 19	cielo sereno
POTENZA	+ 6	+ 12	coperto di barrasca
REGGIO CAL.	+ 9	+ 15	sereno

Il piano all'esame del governo

Sono undici le autostrade da costruire in nove anni

Il solo programma dell'Iri interessa 2600 chilometri di rete, per un costo di 765 miliardi - Il pedaggio verrebbe unificato sulla base di 5 lire al chilometro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

Nuovi particolari si apprendono oggi sul «piano autostradale nazionale» che sarà approvato dal Consiglio dei ministri entro la seconda decade del mese di dicembre. In nove anni, anziché in dodici (come si era detto in un primo tempo), saranno realizzate le seguenti autostrade: Modena-Brennero, Padova-Bologna, Napoli-Bari, Bologna-Pescara, Messina-Catania, Torino-Piacenza, Roma-Civitavecchia, Ventimiglia-Savona, Genova-Sestri Levante, Milano-Napoli, Napoli-Reggio Calabria. Inoltre, verranno completato o raddoppiate le autostrade dell'Anas Milano-Laghi, Milano-Brescia, Serravalle-Genova e Genova-Savona; saranno poi studiate e progettate altre arterie da realizzarsi in un periodo successivo.

In questo programma si inserisce un «piano Iri», il quale avverà praticamente il programma nazionale garantendo l'ingente finanziamento non coperto dallo sconto di contributi statali. Nell'ambito del «piano Iri» rientrano il raddoppio e il completamento delle autostrade che l'Anas ha in concessione nel nord-Italia, nonché della diretta Firenze-Mare; la costruzione del tratto Firenze-Magliano Sabina dell'autostrada del Sole e il completamento della medesima nel tratto Magliano Sabina-Capua; la costruzione di un gruppo di autostrade chiuse, cioè soggette a pedaggio, per un totale di 1364 chilometri e, infine, la costruzione di una autostrada aperta, cioè esente da pedaggi, fra Salerno e Reggio Calabria. Complessivamente il solo programma Iri interessa ben 2601 chilometri di rete, per un costo di 765 miliardi.

Le autostrade «chiuse», di cui l'Iri si assumerà la costruzione e la gestione, sono quelle interessanti i tratti Bologna-Canosa, Napoli-Bari, Roma-Civitavecchia, Genova-Sestri, Padova-Bologna e Modena-Brennero. Per quest'ultima autostrada, che avrà un percorso di 313 chilometri, la spesa si aggirerà sui cento miliardi.

Per il completamento e l'ammodernamento della autostrade gestite dall'Anas, per uno sviluppo di 272 chilometri, è previsto un costo di 330 miliardi; si aggiunge la spesa per uguali opere nella Firenze-Mare. Per l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, lunga 420 chilometri, è stata calcolata una spesa di 180 miliardi e mezzo.

Alle società concessionarie delle autostrade a pedaggio spetterà un contributo a carico dello Stato sul costo complessivo delle opere ad completamento, tenuto conto degli introiti netti di pedaggio. Sarà il ministro dei lavori pubblici a fissare con proprio decreto tariffe di pedaggio unificate. Il pedaggio si aggirerebbe su poco più di 5 lire a chilometro.

r. a.

In programma convogli speciali per il trasporto celere delle auto

Roma, 5 dicembre.

(r. m.) Con l'entrata in vigore del nuovo orario estivo, cioè dal 28 maggio del prossimo anno, le Ferrovie dello Stato, d'intesa con le altre amministrazioni ferroviarie europee, istituiranno speciali convogli per il trasporto celere degli autoveicoli.

I treni, denominati «autocuccette express», composti di carrozze-cuccette e di speciali carri per le auto, faranno servizio sulle linee Milano-Parigi, Milano-Londra, Milano-Brindisi e Domodossola-Amsterdam.

Il primo convoglio per Parigi sarà bisettimanale con partenza da Milano-Porta Vittoria la domenica e il venerdì e impiegherà circa dieci ore; il secondo, da Milano a Londra, partirà dalla città lombarda nel tardo pomeriggio in modo da raggiungere Londra nella mattinata del giorno successivo.

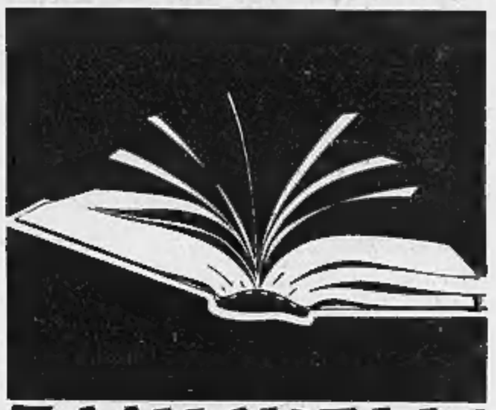
Per il tratto Milano-Bruxelles il prezzo previsto dovrebbe essere di 28 mila lire circa per macchine fino a m. 4,42 di lunghezza; da Milano a Brindisi, invece, sempre per autovetture della stessa lunghezza, il prezzo non dovrebbe superare le 20.000 lire.

Secondo alcune recenti statistiche relative alla frequenza dei servizi gestiti dalla Compagnia internazionale delle carrozze con letti e dei grandi treni espressi europei, si registra un sensibile aumento in tutte le voci, tranne che in quella delle carrozze-ristorante.

I viaggiatori che l'hanno scorso hanno consumato pasti nelle carrozze-ristorante sono stati 1.262.293, circa tremila in meno del precedente anno e 45.000 in meno rispetto a quanti se n'erano registrati nel 1956.

enciclopedia universale della letteratura e dell'arte

2 volumi stampati a 14 colori / 1576 pagine / 997 illustrazioni / 116 tavole / rilegati in tela con astuccio L. 16.600



ZANICHELLI

VAGNINO presenta

The new "goop proof"* Esterbrook Scribe Deluxe

*"Goop proof" è la nuova tecnica di costruzione, che elimina qualsiasi sbavatura e perdita di inchiostro. La penna a sfera Scribe, che è dotata di un refill con carica 5 volte maggiore, scrive su *qualsiasi superficie*.

Per i vostri omaggi di Natale e fine anno!

VAGNINO - Via Lagrange 3 - Torino.

ULTIME NOTIZIE

Il rinnovo della Dieta regionale

La d.c. ed i socialdemocratici vincono le elezioni nella Saar

Il partito di Brandt è passato dal 20 al 30 per cento dei voti - Rappresentato in Parlamento anche un gruppo filocomunista; scomparsi i neo-nazisti - De Gaulle augura ad Adenauer di «vederlo presto»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 dicembre.

Mezzo milione di tedeschi hanno votato ieri per il rinnovo della Dieta regionale della Saar. Hanno vinto i democristiani di Adenauer, che si sono assicurati il 36,6 per cento dei voti, seguiti dai socialdemocratici con il 30 per cento. Al terzo posto, con il 13,8, si sono piazzati i liberali. Rispetto alle precedenti elezioni, la dc ha mantenuto press'a poco le posizioni; i socialdemocratici hanno fatto un grosso balzo in avanti guadagnando il 10 per cento dei suffragi. Notevole l'affermazione del Partito popolare saarese (11,4 per cento, sei seggi) che nelle elezioni del '55 non esisteva.

Ha sorpreso, anche se presentibili insignificante, l'affermazione della «Unione democratica tedesca», un partito filocomunista, che ha ottenuto il 5,1 per cento dei suffragi ed il conseguente diritto ad essere rappresentata nel nuovo parlamento regionale (il 5 per cento è il quoziente minimo per ottenere dei seggi alla Dieta). Bisogna notare, peraltro, che la Saar è una zona fortemente industrializzata. Battuti come sempre sono stati, invece, i neonazisti della «Deutsche Reichspartei», che hanno potuto ottenere appena lo 0,6 per cento dei voti. La dc avrà diciannove seggi. Non le basteranno per governare da sola. Pertanto, come è stato finora, il nuovo governo regionale democristiano dovrà appoggiarsi ai socialdemocratici, che avranno sedici seggi.

Adenauer ha fatto sapere oggi, per il tramite dei suoi portavoce, di essere «soddisfatto» dei risultati. Il Cancelliere è ancora a casa per consiglio dei suoi medici, così almeno si afferma. Ha avuto una infiammazione alle tonsille, soffre inoltre di un lieve catarro bronchiale; nel complesso le sue condizioni non appaiono preoccupanti. Disbriga gli affari di governo dalla sua abitazione e dovrebbe tornare in ufficio la settimana prossima.

De Gaulle gli ha telegrafato augurandogli una pronta guarigione ed esprimendo la speranza di vederlo presto, cosa che Adenauer non sembra desiderare molto in questo momento. Resta sempre il dubbio che alla malattia di Adenauer non siano estranee considerazioni politiche: «In un certo senso — rileva oggi la *Frankfurter Allgemeine*, del solito assai misurata nei suoi giudizi — l'infreddatura del Cancelliere è un fatto politico».

Gli amici di Adenauer sperano nel meglio, avendo essi bisogno di un Cancelliere in perfetta forma per vincere le elezioni politiche dell'anno prossimo. L'assenza di Adenauer si è fatta già sentire nelle consultazioni della Saar, dove i socialisti, come si è detto, hanno guadagnato parecchio terreno.

m. c.

Soddisfazione in Jugoslavia per la visita di Popovic a Roma

Belgrado, 5 dicembre.

Il ritorno, del ministro degli Esteri jugoslavo Kocia Popovic a Belgrado, dove egli è giunto questo pomeriggio proveniente dall'Italia, avviene in un coro di soddisfatti commenti da parte della stampa jugoslava. Gli editoriali insistono sulla «novità» che il viaggio del ministro costituisce nei rapporti tra i due Paesi: raramente, in questi ultimi anni, la visita di un rappresentante ufficiale del governo è stata seguita e salutata con altrettanta cordialità.

«Le relazioni di buon vicinato che sono state ribadite in forma solenne a Roma — scrive il *Borba*, organo centrale della Lega dei comunisti jugoslavi — potranno servire a dare incoraggiamento a tutti coloro che perseguono una politica di pace nel quadro internazionale e non solo nel settore adriatico».

La *Politika* di Belgrado, dando soprattutto risalto all'accordo culturale firmato tra i due Paesi, scrive che «una nuova tappa comincia ora nelle relazioni tra Roma e Belgrado».

I commentatori sottolineano che il passato è ormai superato e che, da questo momento in poi, non potrà più avvelenare l'atmosfera tra le due nazioni. Per quanto riguarda i punti di vista sulla politica mondiale, si mettono in rilievo le seguenti concordanze fra i due Stati: la necessità del disarmo controllato; gli aiuti ai Paesi sottosviluppati e alle nazioni di fresca indipendenza; il principio di risolvere gli attriti mediante negoziati bilaterali; l'importanza dell'Onu come foro internazionale per dirimere le controversie più complicate.

I contatti di Belgrado con l'Occidente stanno già dando frutti concreti all'economia jugoslava. Con molta soddisfazione è stata accolta la notizia pubblicata dal *New York Times*, secondo cui la Jugoslavia potrà contare con sicurezza su un prestito di trecento milioni di dollari, di cui sessantadue saranno assicurati dal fondo monetario internazionale, centodieci da diversi Paesi dell'Europa Occidentale, e il resto dall'America.

Com'è noto, il governo jugoslavo ha bisogno della cifra per compiere la riforma monetaria, che dovrà ancorare il valore del dinaro a quello del dollaro.

Proposto a Kennedy di ridurre le spese militari

Il rapporto del probabile ministro della Difesa Verrebbero risparmiati otto miliardi di dollari

(Dal nostro corrispondente)
New York, 5 dicembre.

Le conclusioni del rapporto sulla difesa, presentate dal senatore Symington al Presidente eletto Kennedy, hanno oggi destato, in Washington e negli ambienti politici della nazione grandissimo interesse e «perfino furore», si dice in qualche ambiente militare. La tendenza a burocratizzare e a anellire tutte le strutture degli organi esecutivi, a ridurre le spese organizzative, a concentrare il potere, a stabilire forme di controllo e di azione immediate, appare fin d'ora una delle sintomatiche preoccupazioni di Kennedy; si ritiene però, che, con il rapporto sulla difesa, abbia già raggiunto una delle sue punte massime.

Symington infatti ha proposto (in nome suo e del comitato di tecnici, da lui presieduto, incaricato di estendere il rapporto) una radicale riorganizzazione di tutto il Dipartimento della Difesa, e soprattutto l'eliminazione dei tre segretariati civili dell'Esercito, della Marina e delle Forze Aeree. Il rapporto Symington, in base a queste proposte (tanto per dare un'idea dell'impressione concreta che fa sul cittadino comune) porterebbe un'economia annua di almeno 8 miliardi di dollari (circa 5 mila miliardi di lire), cioè un quinto delle attuali spese per la Difesa. Si noti che il senatore Symington fu segretario di Stato alle Forze aeree: è quindi, uno che la sa lunga sul funzionamento di questi servizi.

I tre segretariati civili che verrebbero eliminati, secondo il rapporto Symington, costituiscono soltanto un indebolimento di tutta la struttura organica e una continua ragione di spesa e d'interferenza. Il potere pertanto verrebbe concentrato tutto nel capo di Stato Maggiore, dal quale dipenderebbero tre comandi militari unificati: strategico (che deve reagire in caso di guerra nucleare, e quindi totale); tattico (che deve operare in caso di guerra limitata); difensivo (responsabile della difesa degli Stati Uniti). Il capo di Stato maggiore risponderebbe delle sue azioni al segretario alla Difesa e al Presidente. Con la correzione suggerita dal rapporto, verrebbero abolite ben ventidue alte posizioni civili, che attualmente operano dentro le mura del Pentagono.

Fino a che punto e in che misura la nuova prossima amministrazione accetterà le radicali proposte del rapporto Symington? Fino a che punto Kennedy è deciso a farle sue e a realizzarle? La risposta — si dice — la si saprà non appena egli avrà nominato il nuovo suo segretario alla Difesa. Se il prescelto sarà (come pare) il senatore Symington, è evidente che il Presidente eletto intende far pulizia di molte sovrastrutture costose e ingaggiare in seno al Congresso la battaglia per la piena realizzazione delle proposte formulate dal rapporto che oggi gli è stato sottoposto.

a. b.

Impressionante episodio di delinquenza in un sobborgo di Parigi

Gettato nella caldaia piena di zinco bollente dai ladri sorpresi a rubare nella sua fabbrica

La vittima, un ingegnere di 67 anni, è ancora vivo per caso: i forni erano spenti da due giorni, sul metallo si era formata una leggera crosta - Ma le sue condizioni sono gravissime - I malviventi fuggono con ventimila franchi trovati nella cassaforte

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 dicembre.

Un ingegnere di 67 anni, Léon Meitlis, lotta con una morte atroce all'ospedale di Vitry, sobborgo di Parigi, essendo stato gettato in una caldaia piena di zinco in fusione da alcuni ladri che egli aveva sorpreso

Per cui o l'ingegnere, che ha subito ustioni gravissime su tutto il corpo, non è morto liquefatto dentro la caldaia metallica che, normalmente, avrebbe dovuto essere alla temperatura di 1600 gradi. Venerdì era stata presa la decisione di chiudere l'officina per due giorni consecutivi e quindi le caldaie erano state spente. Perciò la temperatura dello zinco in fusione era scesa grandemente. Alle 4 della notte scorsa, quando l'ingegnere, che abita in un villino di fronte alla fabbrica, si è alzato per andare ad accendere il fuoco, una specie di crosta s'era formata sul metallo. E' stata questa crosta a salvarlo.

Entrando nell'officina, l'ingegnere è stato aggredito da un uomo, che probabilmente faceva da «palo», e colpito con una sbarra di ferro. Caduto a terra senza sensi, l'ingegnere Meitlis veniva trascinato dai malviventi per una ventina di metri e gettato nella caldaia. Al contatto della crosta ravvenie, il disgraziato ritornava in sé e si metteva ad urlare. Le sue grida furono udite dal custode, il quale accorreva immediatamente. Scorgendo la caldaia scoperta, pensava ad una disgrazia e, infilati i guanti, tirava dallo zinco bollente il principale.

Avvertito dal portiere, il figlio dell'ingegner Meitlis telefonava alla polizia perché inviasse un'ambulanza: «Mio padre è caduto nella caldaia», disse.

Soltanto più tardi si scoprì ciò che era accaduto in realtà. Per le scale fu trovato l'apparecchio con il quale i ladri avevano tentato di aprire la cassaforte. L'ufficio della direzione era stato messo a soqquadro. La cassaforte era stata aperta dai ladri con la chiave che avevano trovato nelle tasche dell'ingegnere; essa però conteneva soltanto 20 mila franchi.

L'inchiesta ha stabilito che i ladri erano passati dal finestrino dei gabinetti e avevano incominciato ad attaccare la cassaforte con la fiamma ossidrica quando l'ingegnere arrivò e fu colpito dall'uomo che fungeva da «palo».

La polizia è convinta che i ladri conoscessero perfettamente la fabbrica ed ha interrogato prima di tutto i venti operai che vi sono occupati, ma senza esito.

l. m.

Sospeso a Ginevra il convegno per la tregua nucleare

Ginevra, 5 dicembre.

La conferenza tripartita per la sospensione degli esperimenti nucleari si è fermata alla sua 273ª seduta: i delegati delle tre potenze atomiche (Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna) hanno deciso di interrompere momentaneamente i lavori. Da un laconico comunicato, diramato al termine dell'odierna riunione, risulta che le trattative dovrebbero riprendere il 7 febbraio prossimo.

Sui motivi che hanno determinato l'improvvisa sospensione dei negoziati, in corso da oltre due anni, non è stato detto nulla di ufficiale. Un portavoce della delegazione britannica ha dichiarato che per il momento è inutile proseguire il dialogo, perché la rappresentanza sovietica si oppone a qualsiasi compromesso sulla difficile questione dei controlli «in loco». Il delegato del Cremlino, l'ambasciatore Tsarapkin, ha fatto ricadere sugli occidentali la responsabilità del lungo rinvio dei negoziati, affermando che gli Stati Uniti intendono procedere nelle prossime settimane ad una serie di esperimenti sotterranei, non tanto per facilitare le ricerche scientifiche in questo campo, quanto per perfezionare nuovi tipi di bombe strategiche.

Sarebbe arrivata in Toscana la pasta di sapone di Savona

Savona, 5 dicembre.

La Guardia di Finanza ha individuato le ditte alle quali era destinato, per la lavorazione, l'ingente quantitativo di «pasta di sapone», scoperto il 26 settembre scorso.

Risulta infatti che alcuni ufficiali delle «fiamme gialle» hanno compiuto, in questi giorni, indagini su diversi stabilimenti oleari di Firenze e di Lucca. Gli accertamenti si riallacciano all'inchiesta tuttora in corso a Milano nei riguardi della ditta «Comerchimica», di Giuseppe Signorelli — sita in via Filodrammatici 7 — che dal 1959 al 1960 avrebbe importato 2414 tonnellate di sapone industriale al solfuro, rivendute poi a tale Carlo Previati abitante a Ferrara, in via Garibaldi 76.

Si è appreso, da fonte non ufficiale, che un certo quantitativo di questa «pasta di sapone» sarebbe stato venduto ad una stabilimento fiorentino per la lavorazione dell'olio del quale viene taciuto il nome. Attualmente sono in corso altri accertamenti e verifiche presso due industrie olearie di Lucca ed altre due di Firenze per stabilire se anche queste abbiano compiuto acquisti di «pasta di sapone».

ULTIME DI CRONACA

Sorpresa della polizia in un «alloggio ospitale»

La squadra del buon costume ha effettuato una sorpresa in un alloggio di via Basilica 4, di cui sono titolari il signor Luigi Marchese di 57 anni e la sua amica, Giuseppina Boemi di 38. Secondo gli accertamenti della polizia, la coppia dava ospitalità a giovani donne e ai loro occasionali amici. Il Marchese e la Boemi sono stati arrestati e denunciati per favoreggiamento e sfruttamento.

Un «topo» d'auto indossava due soprabiti e un impermeabile

Una pattuglia del commissariato Castello, ieri sera alle 23, notava fra le auto in sosta in piazza Carlo Alberto un giovane che indossava un cappotto grigio. Mezz'ora dopo lo trovava a vedere nello stesso posto, ma aveva un soprabito marrone. La cosa insospettiva il sottufficiale che invitava il giovane in commissariato. Aveva addosso il soprabito grigio, un impermeabile e il soprabito marrone; e in tasca portava un grimaldello adatto per aprire le portelle delle auto. Era quindi facile per il sottufficiale credere, nonostante i dinieghi dello sconosciuto, che egli avesse rubato quelle cose su auto in sosta. Il giovane, identificato per Arnaldo Malnati di 33 anni, abitante a Milano, in via Adda 14, è stato arrestato e tradotto alle Nuove.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il nuovo governo alto-atesino

La Volkspartei respinge le offerte dei democristiani

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 5 dicembre.

Nel palazzo della Provincia di Bolzano ha avuto luogo oggi un contatto esplorativo fra gli esponenti della democrazia cristiana e della Südtiroler Volkspartei per la composizione dei nuovi organismi della regione Trentino-Alto Adige.

Per il partito sud-tirolese erano intervenuti il presidente dott. Magnago, con i vice-presidenti Volgger, Benedikter e Dietl; per la dc, oltre al dott. Luigi Dalvit — designato alla carica di presidente della giunta regionale, in sostituzione dell'avv. Odorizzi —, l'on. Berloffa, segretario della dc altoatesina, il segretario provinciale di Trento, dott. Grigolli, il capo del gruppo consiliare dott. Kessler e l'avv. Armando Bertorelle.

I rappresentanti sud-tirolesi hanno ribadito nuovamente le proposte di collaborazione, confermando che, pur essendo disposti a partecipare alle sedute del consiglio regionale, è da escludere a priori la possibilità di una loro partecipazione alla giunta. Tale posizione è stata confermata anche dal dott. Magnago al termine dei colloqui. La Volkspartei, pur schierata all'opposizione, non intende comunque svolgere un'azione di opposizione precostituita, riservandosi di definire l'atteggiamento del suo gruppo consiliare volta per volta.

Ieri il dott. Magnago, a nome dell'esecutivo della svp, ha inviato al Presidente del Consiglio un telegramma di protesta in seguito alla requisizione da parte del vice-commissario del governo di 25 alloggi popolari, che, secondo le tesi del partito sud-tirolese, erano destinati a gruppi etnici tedeschi. Tale requisizione costituirebbe una «grave violazione delle competenze della provincia autonoma ed un'ingiustizia», per cui si chiedono nuove norme di attuazione «affinché si realizzi l'esclusiva competenza della provincia per tutto il settore dell'edilizia popolare».

Il vice-commissariato del governo di Bolzano ha diramato una precisazione in cui si chiarisce che nessuna delle disposizioni legislative vigenti in materia edilizia popolare prevede che le case costruite in provincia di Bolzano per i sentenziato — tra le quali rientrano i tredici alloggi requisiti — debbano essere assegnate previa ripartizione tra i due gruppi etnici. L'assegnazione di alloggi, pertanto, deve aver luogo tenendo conto esclusivamente delle condizioni di bisogno degli assegnatari e della sussistenza dei presupposti di fatto voluti dalle leggi in vigore.

La requisizione degli alloggi per senza tetto è stata disposta dal vice-commissariato del governo — continua la precisazione — per gravi motivi di necessità e urgenza a favore di famiglie che si erano venute a trovare nelle condizioni di dover subito sgomberare da stabili pericolanti.

e. p.

Proposta per la previdenza ad avvocati e procuratori

Roma, 5 dicembre.

L'on. Palazzolo (pli) ha presentato alla Camera una proposta di legge che prevede «modifiche alla legge 8 gennaio 1952 n. 6 sull'istituzione della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore degli avvocati e procuratori».

Le proposte di riforma si articolano nei seguenti cinque punti: Obbligatorietà dell'iscrizione alla Cassa di tutti gli iscritti negli albi professionali; revisione e miglioramento del trattamento di previdenza; abbassamento a 65 anni del limite di età per il trattamento previdenziale; riversibilità della pensione a favore del coniuge superstite e dei figli minori o invalidi degli ammessi al trattamento di previdenza; riconoscimento del diritto alla pensione a favore degli iscritti divenuti invalidi, senza limitazioni di età.

In 19 Paesi, tra cui l'Italia

Gli Stati Uniti sospendono i finanziamenti di commesse

Washington, 5 dicembre.

Il segretario di Stato Christian Herter ha impartito oggi disposizioni all'amministrazione Usa per la cooperazione internazionale nel senso di cessare di finanziare commesse all'estero in 19 Paesi che il governo americano considera abbastanza ricchi da poter finanziare le proprie esportazioni.

I 19 Paesi sono l'Australia, l'Austria, il Belgio, il Canada, la Danimarca, la Francia, la Germania ovest, il Giappone, l'Italia, il Lussemburgo, il Principato di Monaco, l'Olanda, la Nuova Zelanda, la Norvegia, il Sudafrica, la Svezia, la Svizzera, la Gran Bretagna e la Colonia inglese di Hong Kong.

Giuseppe e Giulia Nicodano, Umberto e Bianca Ferrero commossi partecipano al lutto della famiglia Sunder per la morte della signora

Lucilla Sunder Invernizzi

— Biella, 5 dicembre 1960.

La famiglia comm. **Lenzo Magni**

Il 2 corr. è cristianamente mancata

Maria Vigo ved. Cauda

Ne danno partecipazione a funerali avvenuti i nipoti e parenti tutti.

— Torino, 6 dicembre 1960. Corso Principe Oddone 31.

E' mancato ai suoi cari

Rinaldo Fornacca

A funerali avvenuti lo annunciano: moglie, papà, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. La presente quale ringraziamento.

— Torino, 4 dicembre 1960.

Cristianamente è mancata

Alduina Spini ved. Frassineti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, nuora, nipoti. Funerali martedì ore 14,30 via Amedeo 1.

— Torino, 5 dicembre 1960.

La figlia e il genero di

Pietro Cossotti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 6 dicembre 1960.

La cognata **Maria Preia** con la figlia Anna e congiunti non sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro dolore per la perdita del caro

Pietro Actis

— Ivrea, 5 dicembre 1960.

E' mancato ai suoi cari dopo lunga malattia l'

Avv. Carlo Ruspa

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio le figlie: **Maria Antonietta** col marito dott. **Pietro Fiorio, Michelina** col marito **Germano Montrionti**; il fratello **Giorgio**, i nipotini, la cognata, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 dicembre partendo dall'abitazione via Dei Cavoli 5.

— Novara, 5 dicembre 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Amedeo Scalafiotti

la mamma, moglie, figlie e parenti tutti con immutato affetto lo ricordano a quanti lo conobbero. La Messa in suffragio nella chiesa della Crocetta mercoledì 7 dicembre ore 8.

— Torino, 6 dicembre 1960.

RINGRAZIAMENTO

La moglie **Amelia Bona**, i fratelli, le sorelle e i familiari della impossibilità di ringraziare personalmente quanti hanno preso parte al loro grande dolore per la immatura perdita del caro

Elso

esprimono la loro infinita riconoscenza e ringraziano le persone che con la presenza, scritti, fiori e preghiere hanno voluto essere vicini e porgere l'ultimo tributo di affetto al loro scomparso. In particolare ringraziano il dott. Norcia, medico di famiglia, il parroco di Zumaglia don Gamba, il parroco di Biella San Biagio don Finotto, le autorità locali, gli impiegati e le maestranze delle ditte G. Dona & Figli e Andrea Chiappa, le associazioni, la società, gli istituti la scuola, la delegazione giovanile di San Giorgio in Cavaglià, la popolazione di Zumaglia, di Pettinengo, di Vaglio e di Rocco Biellese.

— Zumaglia, 3 dicembre 1960.

Il 2 dicembre, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro in spirito di bontà e di giustizia

Giovanni Ballario

è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari. A funerali avvenuti ne danno l'annuncio con angosciato dolore: la moglie **Amalia Tosetto**, i figli **Bruno**, con la consorte **Mirella Ferrero** ed **Anna Maria**; i parenti tutti. La famiglia ringrazia coloro che parteciparono al suo lutto e dispensa dalle visite.

— Asti, 5 dicembre 1960.

Profondamente rattristati per la perdita del carissimo

Giovanni Ballario

si uniscono al dolore dei familiari:

Luigi e Rina Brico
Orsola e Maria Ferraro
Antonia e Antonietta Bolla.

— Torino-Asti, 5 dicembre 1960.

Si unisce al dolore la famiglia Garabino.

Shell Italiana S.p.A. partecipa al lutto.

Albina Raimonda in Caroppo

non è più. Il marito, la sorella e parenti tutti ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti. Non lutto. Così Elta vuole.

— Torino, 3 dicembre 1960.

Cristianamente è mancata

Anna Caidone nata Ruffinatti

L'annunciano il marito **Carlo** e il figlio don **Luigi**, la mamma, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Giaveno mercoledì 7 dicembre alle ore 10.

— Torino, 6 dicembre 1960.

Serenamente, con tutti i conforti della fede e la benedizione papale è mancata

Ermenegilda Lobetti Bodoni

Affrante lo annunciano le sorelle **Pia** e **Giuseppina** con il consorte conte **Alberto Nimbotti**, figlio, figlie con le rispettive famiglie **Bizzarri** e **Dumo** e l'affezionato **Personale**. La salma tumulata martedì 6 dicembre alle ore 10,30 partendo da via Giannone 7. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Santa Barbara il giorno 4 gennaio 1961 alle ore 11.

— Torino, 4 dicembre 1960.

Il Consiglio di **Amministrazione**, il Collegio Sindacale, la **Direzione**, i **Medici**, le **Rev.de Suore** e il **Personale** tutto della Clinica Fornaca annunciano addolorati la immatura perdita della signorina

Ermenegilda Lobetti Bodoni

consigliere di amministrazione.

— Torino, 4 dicembre 1960.

Prendono parte al lutto gli amici:

Giuseppe Andrei
Massimo Alcona e famiglia
Augusto Barutta e famiglia
Giuseppe Corte e famiglia
Antonio Carbone e famiglia
Raffaello D'Elogi e famiglia
Giuseppe Erba e famiglia
Giovanni Ferrari e famiglia
Cesare Favero e famiglia
Tommaso Farsano e famiglia
Luigi Gatti e famiglia
Angioletta Camilla ved. **Peinetti**
Franco Crisanos e famiglia
Salvatore Guerrieri
Silvio Mandelli e famiglia
Norina Marrone e famiglia
Maria Maierna e famiglia
Ernesto Mussabini e famiglia
Domenico Mussita e famiglia
Angelo Penna e famiglia
Vittorio Re e famiglia
Carlo Rinaldi e famiglia
G. Maurizio Savigliano e famiglia
Luigi Rigotti e famiglia
Archimede Rossini e famiglia
Giovanni Sartorio e famiglia
Piero Serra e famiglia
Enrico Zambelli e famiglia
Luigi Zanetti e famiglia
Giovanni Zunino e famiglia

La **Direzione**, il **Collegio Sindacale**, i **Medici**, le **Rev. Suore** ed il **Personale** della Clinica Villa Cà si associano al doloroso dolore della signorina Pia Roberti Sodoni per la immatura perdita della sorella signorina

Ermenegilda Lobetti Bodoni

— Torino, 4 dicembre 1960.

La **Presidenza** e la **Direzione** della Soc. S.E.T.A. di Torino partecipano la perdita della sua V. presidente signorina

Ermenegilda Lobetti Bodoni

— Torino, 4 dicembre 1960.

I prof. **Achille Maria** e **Giulio Cesare Dogliotti**, gli **Assistenti** prof. **Enrico Giacalone** e prof. **Edgardo Perazzo** prendono viva parte al dolore della presidente e consigliere del Consiglio di amministrazione della Clinica Fornaca, signorina Pia Lobetti Bodoni e contessa Giuseppina Lobetti Bodoni Nimbotti per la perdita della loro sorella signorina

Ermenegilda Lobetti Bodoni

— Torino, 4 dicembre 1960.

Michele e **Paola Mussita** prendono parte al dolore.

Tina Gallini con il figlio **Vittorio** partecipano al dolore della famiglia.

Il notaio **Silvio Biandrati** con sabina commosso, partecipa al dolore della famiglia.

Mario, Wilma Bona partecipano con profondo rimpianto.

La **Società per Azioni FILP - Fabbriche Italiane Lime di Prunierone - Torino** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina

Ermenegilda Lobetti Bodoni

— Torino, 5 dicembre 1960.

Piangono con Pia e Giuseppina la perdita dell'indimenticabile sorella

Gilda

le amiche:

Evelina Dubono
Maria ed Elvira Gianotti
Enza Lavis Ranga
Margherita Maggio.

— Torino, 5 dicembre 1960.

Dianella Cabiano Marsiaj e figli partecipano affettuosamente al grande dolore delle amiche Pia e Giuseppina per la scomparsa di

Gilda Lobetti Bodoni

— Torino, 5 dicembre 1960.

Le famiglie **Gadinoni, Magliano, Macchera** partecipano al dolore delle sorelle Pia, Giuseppina e famiglia Ciusti Rimbotti per la perdita della signorina

Gilda Lobetti Bodoni

— Torino, 5 dicembre 1960.

Piera e **Vittorio Ria** profondamente addolorati si uniscono al cordoglio della famiglia per la immatura perdita della signorina

Gilda Lobetti Bodoni

— Torino, 6 dicembre 1960.

Profondamente commossi partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Lobetti Bodoni per la perdita della carissima

Gilda Lobetti Bodoni

Ria Bardi Sala
Pina Dagnino
Maria Natta-Solaro Bodo
Maria Podio
Elena Pol
Annamaria Quarin Borsetti
Giulia, Emilia, Anna Serasso
Adele, Giovanni Guerreri
Adriana Quaiga Pigni
Teresa Marchetti di Mariaglio
Rita Paccardi
Pina Botto-Micca
Ines Sartoris.

— Torino, 4 dicembre 1960.

E' tornata in cielo l'angioletta

Anna Marone

di anni 4

Straziati ne danno il doloroso annuncio: mamma e papà, i fratellini **Gloria** e **Pio**, nonni **Candida**, zii, zia **Evelina** e parenti tutti. Funerali martedì, ore 9, da via Orvieto 124, la cara salma proseguirà per Monale d'Asti. Si dispensa dalle visite. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 dicembre 1960.

I cugini **Adriana** e **Eugenio Calvi, Roberto** e **Maria Teresa Maruzza**, zii **Marcona, Carla, Giovanni** costernati si uniscono al grande dolore della famiglia.

Zio Gerardo e famiglie, le zie: **Mimma, Fiorenza** e **Luisa Gatti, Maria Gatti** e cugino **Beppe** prendono vivissima parte al grande dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Vaglienti

di anni 65

Ne danno il triste annuncio: i figli **Antonio** con la moglie **Elisabetta Vaudagna** e figli, **Anna** col marito **Giuseppe Ghirardi** e figlio, **Margherita** col marito **Bartolomeo Tola, Maria** col marito **Bartolomeo Monastersolo** e figlio, **Domenico** con la moglie **Maria Rasca** e figli, il cognato, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 c.m., alle ore 9, partendo dalla casetta Provvidenza (Savonera), indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Orbassano (servizio di pullman). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Savonera, 5 dicembre 1960.

Dopo lunga malattia ha chiuso la sua terrena ospena

Camillo Ravazzi

Avvocato

Ne danno il doloroso annuncio: i figli avv. **Giuseppe** con la moglie **Milena Righina, Anna Maria** col marito dottor **Giorgio Fini**, i nipotini, la sorella **Orsola** ved. **Castelli**, e parenti tutti.

— Alessandria, 6 dicembre 1960.

Malore improvviso troncava la buona esistenza di

Alberto De Res

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie **Maggierina Melchior**, figli e nuora, la mamma **Giustina Camoli** nonelle, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 corr., alle ore 14,30, partendo da via S. Cognetti-De Martiis n. 46. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 dicembre 1960.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Angela Mariani

Ne danno dolorosa partecipazione: la sorella **Maria** col marito **Augusto Bocchia** e nipoti. I funerali oggi 6 corr., alle ore 14,30, dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.

— Torino, 6 dicembre 1960.

Ai colleghi e al gruppo Anziani del Municipio di Torino e a quanti con fiori, scritti o di persona hanno ricordato la stima e l'affetto per il caro

Rag. Michele Rasca

i congiunti porgono il più profondo ringraziamento.

— Torino, 6 dicembre 1960.

Munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Carissima Grassi ved. Rabino

Addolorati la anunciamo: la figlia **Rosetta** col marito **Vittorio Zamagliino** e gli adorati nipoti **Piera** e **Giovanni**; i fratelli **Giacomo** e **Stella**; cognati, nipoti, pronipoti, l'affezionata cugina **Giulia** e i fedeli **Giovannina** e **Pietro**; i parenti tutti. Dopo la benedizione la cara salma partirà da Torino, corso Montevecchio 38, per la sua casa di Carisio mercoledì 7 dicembre alle ore 9. I funerali avranno luogo alle ore 15 dello stesso giorno. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 dicembre 1960.

I nipoti **Franca** e **Paolo Botto, Carla** e **Cesare Zanetti, Giampiero** e **Pierella Pinna**, addolorattissimi, partecipano la scomparsa dell'adorata

Zia Carissima

— Torino, 5 dicembre 1960.

I piccoli **Maurizio** e **Giampaolo, Marcello** e **Cobbo**, piangono la loro carissima

Zia Nica

— Torino, 5 dicembre 1960.

Renata Michelotti Ciferrio, Letizia Zanotti, Maria e **Alberto Ferrero** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Carissima Rabino Grassi

— Torino, 5 dicembre 1960.

La **Sezione Zapione** e **Dirosei Abbigliamenti** partecipano al lutto della signora **Rosetta Zamagliino** per la morte della madre signora

Carissima Rabino Grassi

— Torino, 5 dicembre 1960.

Romilda Pelizzi di **Serravalle** e famiglia **Vercillo** partecipano addolorati al grave lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenico Coffi

d'anni 67

Ne danno addolorati il triste annuncio: la moglie **Domenica Trotta**, i figli **Lydia** con il marito **Oscar Villata** e la piccola **Wilma, Wilma** con il marito **Giovanni Val, Franco** con la moglie **Giuseppina Bagnone** e la piccola **Patrizia**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. alle ore 15 partendo da via Giacomo Matteotti 14, Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 5 dicembre 1960.

I **Componenti** e **Amici Salute** partecipano al grande dolore per la dipartita del caro amico

Domenico

— Collegno, 5 dicembre 1960.

Gli **Amici** della **16,38** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Domenico

— Collegno, 5 dicembre 1960.

Le famiglie **Vitiala** e **Gasquino** partecipano addolorate.

Le famiglie **Arnaldi, Bigliani, Bianu, Mariotti, Martinez, Alberio Emilio Guido Peyrot** partecipano al dolore del carissimo amico Riccardo

Alle ore 3 di stamane, munita dei conforti della Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Olmo ved. Viazzo

di anni 86

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Giovanni** con la moglie **Bianca Mecca** e figli **Sandro** ed **Edgardo**, la nuora **Maria Volpato** ed i nipoti **Vilma** col figlio **Gianni** e **Adelaide** col marito **Mario Clerico** e figlio **Gigi**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corrente, alle ore 10,30, partendo da via G. Ferraris, 11. Il presente serve di partecipazione. Per espresso desiderio non inviare fiori.

— Vercelli, 5 dicembre 1960.

La **Ditta Costantino Vizzano & Figli** annuncia con profondo dolore la scomparsa della **Signora**

Adelaide Olmo ved. Viazzo

nonna zia dei titolari.

— Vercelli, 5 dicembre 1960.

La **Ditta Ermanno Vizzo** annuncia con profondo dolore la scomparsa della signora

Adelaide Olmo ved. Viazzo

zia dei titolari.

— Vercelli, 5 dicembre 1960.

Oggi alle ore 13, munito dei conforti religiosi, mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigi Varetto

Industriale Tipografo

di anni 60

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Elena Pellizzaro**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 ore 14,30 dall'abitazione dell'estinto via Passo del Brennero 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 dicembre 1960.

La **S.p.A. G. Candeni & C.**, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale prendono parte al dolore del signor Luigi Candeni, presidente della Società, per la morte della sorella

Mercedes Romerio nata Caudano

— Torino, 6 dicembre 1960.

La **Tipografia Agrelia** prende parte al dolore del signor Pier Giorgio Romerio per la perdita della cara mamma

Mercedes Romerio nata Caudano

— Torino, 6 dicembre 1960.

Le famiglie **Vitiala** e **Gasquino** partecipano addolorati.

Le famiglie **Arnaldi, Bigliani, Bianu, Mariotti, Martinez, Alberio Emilio Guido Peyrot** partecipano al dolore del carissimo amico Riccardo

Alle ore 3 di stamane, munita dei conforti della Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Olmo ved. Viazzo

di anni 86

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Giovanni** con la moglie **Bianca Mecca** e figli **Sandro** ed **Edgardo**, la nuora

OTTICA · FOTO · CINE
RADIO · TELEVISIONE
DA BERRY
i migliori regali
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO • VIA ROMA 33

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

ASSUMIAMO, ex ritenuti idonei, pensionati sessantenni Torino, età 50-55 anni, per incarico fisso e dignitoso da effettuarsi nell'ambito cittadino. Richiedonsi presenza, facilità eloquio e possibilmente attitudini trattazione affari. Scrivere a « Pubblicità Stampa 333 — Torino ». A102433

ASSUMONSI distinti 25-trentenni, indispensabile conoscenza città, per impiego carriera direttiva. Referenze, presentarsi ore 11-12; 17-18. Gabetti, XX Settembre 17. 1348

AUTORI inediti, prosa, poesia, pubblicazioni vostri libri. Casella 323 A. SIP, Milano. 29601

AZIENDA importante con vasta clientela completerebbe quadri con elementi anche fuori, ora pomeridiane, possibilmente periti visite clienti. Offresi possibilità carriera, guadagno garantito. Presentarsi via Garibaldi 59, 1o piano mobile.

BAPD centro meccanografico macchine Olivetti Bull cercasi da importante azienda torinese per costituendo impianto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ». A101694

BASS spedizioni internazionali assumerebbe capo contabile con competenza specifica ramo trasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1019 — Torino ».

CERCASI abile segretaria capace lavoro indipendente. Manoscrivere. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9105 — Torino ». A101876

CERCASI apprendista impiegata 15enne. Scrivere: Bonora, Giulio Cesare 32, Torino. A101870

CERCHIAMO capo officina per calderia e carpenteria. Richiedonsi serietà, esperienza, energia. Scrivere dettagliando posti occupati a: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ». 563

CERCO esperto storia greca, pratico test. Telefonare 589-182. A101499

DATTILOGRAFA velocissima cercasi lavori settimanali, paraggi Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8184 — Torino ». A101888

DATTILOGRAFA 17-19enne pratica ufficio cercasi zona piazza Statuto cercasi. Telefonare 612-286. A102074

DATTILOGRAFO pratico lavori ufficio, massimo 30enne, titolo studio medio superiore, preferibilmente geometra, cerca subito società importanza nazionale per proprio ufficio torinese. Curriculum vitae manoscritto con età, studi compiuti, precedenti impieghi, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8303 — Torino ». A102946

DISEGNATORE abile pratica stoffe ingegneria cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8139 — Torino ». A101154

DISEGNATORE meccanico aiuto progettista, giovane, diplomato, cercasi. Presentarsi SAS, via Bonzo 7. A101456

DISEGNATORE pratico cemento armato, assumesi subito. Buone condizioni. Ing. Regalboli. Locarno-Minusio (Svizzera).

DISEGNATORI per ufficio tecnico nuova industria milanese importanza nazionale costruzioni speciali con provata pratica almeno triennale. Specificare lavoro svolto, età, referenze. Casella 326 A, Sip, Milano. 29601

DISEGNATORI progettisti e particolaristi cerca importante stabilimento costruzione minuterie metalliche e macchinari relativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 342 — Torino ». 20406

ELEMENTI diplomati per avviamento ad interessante carriera centro meccanografico Olivetti Bull cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ».

GEOMETRA tecnico introdotto imprese costruzioni cercasi per affiancamento rappresentanza e direzione importanti applicazioni edili e pavimentazioni, zona Asti, Alessandria. Indispensabile residenza Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4159 — Torino ». A101376

IMPIEGATA giovane veramente pratica pratiche mutualistiche e competenza generica lavori ufficio, assumiamo stabilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 341 — Torino ». 1208

IMPORTANTE azienda trasporti pubblici cerca ingegnere meccanico pratico in lavorazioni di officina con almeno 15 anni di esperienza, ingegnere meccanico con almeno 10 anni di esperienza in materia di manutenzione ed impianti o laureato in matematica o fisica con almeno cinque anni di esperienza specifica di centro meccanografico. Inviare curriculum vitae e pretese. Casella 1482 C, Sip, Genova. 29626

IMPORTANTE industria abbigliamento assume stenodattilografa 15-17enne. Richiedesi diploma scuola tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 318 — Torino ». 1208

INDUSTRIA elettrodomestici Barriera Milano cerca ragioniere per contabilità industriale ed approvvigionamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ». A101746

INDUSTRIA meccanotessile cerca perito industriale specialista analisi costi e tempi, possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4497 — Torino ». A100769

INPETTORE trentenne, dinamico, appassionato, spirito di iniziativa, diplomato o laureato, cerca casa confezioni, per settore vendite. Indicare posti occupati, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1067 — Torino ».

PERITO elettrotecnico o radiotecnico intelligente massimo 25anni pratico schemi elettrici apparecchiature automatiche cercasi per ufficio tecnico media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 417; — Torino ». A100415

STENODATTILOGRAFA lingua tedesca, pratica lavori ufficio, anche addetta macchina, società importanza nazionale per proprio ufficio torinese. Curriculum vitae manoscritto con età, studi compiuti, precedenti impieghi, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8303 — Torino ». A102946

TUTTOFARE offresi ore o giornata. Telefonare pomeriggio 820-510.

VENTUNENNE militesente cerca lavoro meccanico autoriparatore, patente D, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 380-451.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

3 fotografo volenteroso offre possibilità aumentare lavoro. Telefonare 571-205.

ABBISOGNAMI cameriera veramente capace nostro nostro casa, guardarobiera, cucina, desiderosa lunga sistemazione presso piccola famiglia, ottimo trattamento, tutte comodità. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8303 — Torino ». A102845

ABBISOGNAMI coniugi fissi tuttofare domestico-autista. Telefonare 652-066.

ABBISOGNAMI domestica fissa ottimo stipendio disponga trasferirsi Milano. Telefonare 685-056. A100367

ABBISOGNAMI tuttofare fisso, oppure giornata 8-19. Gillio, via Boucheron 9.

ABILE cameriera fissa cercasi. Telefonare ore mattino 670-466. A101687

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 29. 453

ADDETTO macchine legno cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8184 — Torino ». A101933

ALBERGO cerca ragazza tuttofare fisso. (Piazza Galimberti 12, telefono 800-603.

APPRENDISTA pellicciaio cercasi corso Francia 1 bis. Tel. 513-228.

ASSUMESI personale femminile a macchina proprio. Telefon. 683-189, Chiusura 1, Medica. A102149

ASSUMO volenteroso apprendista elettricista 15-17enne. Telefonare 393-630.

CARROZZERIA verniciatore a spruzzo verniciatore pratici riparazioni. Telefonare 679-451. A103405

CERCANSI aiutanti, lavorante sarta. Reynerl, Cabote 33. Tel. 697-135.

CERCANSI apprendisti aiutanti sarte. Telef. 652-985. A101842

CERCANSI apprendisti falegnami pratici lavoro. Barberis, via Caprie 14.

CERCANSI da stabilimento costruzione mobili metallici operai montatori, addetti presse cesoie, apprendisti. Ottima retribuzione. Fiamen, Carrera 68.

CERCANSI lavoranti a domicilio per taglio lavoro plastico-ornamentale con feltrini. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Robilant 54, Roma. 29599

CERCASI abile commessa pratica drogheria, referenze ottime. Tel. 761-620.

CERCASI aiuto pellicciaia già pratica. Telefonare 760-140. A100390

CERCASI apprendista commessa per chiosco abbigliamento, mercato coperto Porta Palazzo. Tel. 276-814 ore ufficio.

CERCASI apprendista ed aiuto commessa abbigliamento centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4163 — Torino ». A101713

CERCASI apprendista pellicciaia. Telefonare 383-638. A103065

CERCASI apprendista tornitore 14 anni. Pogliani, via Alessandria 42.

CERCASI apprendiste sciclaglia calcinella Singer, macchiniste restilines 13-16, insalina ostama, tagliante. Telefon. 874-152.

CERCASI fattorino Ape diciottenne patente co. Tel. 511-948 oppure presentarsi Amatori S. Paolo.

CERCASI in ditta confezioni signorile 18-25enni. Laurea's, via Modena 41.

CERCASI tornitore pratico tornio revolver. Telefonare 670-226.

CERCASI tuttofare fissa referenziata, due persone. Telefonare ore pasti 583-574.

CERCASI tuttofare pratica, referenziata, fissa o giornata, ore 8-19,30. Buon stipendio. Telefonare 567-707. A102393

CERCO donna media età tuttofare 9-18, referenziata. Quadrino, C. Francia 11 bis.

CERCO donna sola per saltuarie prestazioni domestiche non impegnativo cambio alloggio. Telefonare 754-381, ore serali. A101737

CERCO lavoratrice pellicciaia, pugni macchina. Telefono 762-050. A101351

CERCO porta pane abito pastino, zona S. Paolo. Telefonare 382-025. A101673

CERCO ragazzina apprendista sarta donna. Lazzarino, Andrea Doria 7.

CERCO tuttofare referenziata, abili stiro giornata, mezza giornata. Telef. 761-793.

COMMESSA tuttofare cercasi per intimo. Telefonare 293-954. A102949

CONIUGI soli, senza figli, cercano fissa giovane tuttofare. Telefonare 553-405.

ELETTRICISTA valentissimo giovane urgente cercasi. Telef. 515-495, 500 144.

ELETTROMECCANICO cercasi da importante industria possibilità Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8154 — Torino ». A101713

FALEGNAMI abilissimi cerca importante industria legno. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8187 — Torino ». A102395

FAMIGLIA cerca cameriera. Telefonare 555-240. A101774

FAMIGLIA di persone adulte sola cerca abile cuoca con referenze prim'ordine, ottima retribuzione. Scrivere casella 30 N, Pubblicitalese, Sicilia.

FATTORINO 16-25enne militesente cerca importante società per pulizia uffici e commissioni città. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 307 — Torino ». 1581

GILETTAIE abilissime cerca primaria cartiera uomo. Presentarsi con gilet. Anthony, Vittorio Emanuele 63.

GUARDIA paga cercasi provvista decreto non anziana. Indicare età, stato famiglia, servizio prestato, referenze, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ». A101

IMPORTANTE Ditta cerca capi operai per fabbri e carpenteria meccanica. Rolfito, via Torino, Druento. Telefono 984-214. A101710

IMPORTANTE Ditta impianti industriali cerca montatori ed aiutanti tubisti, saldatori elettrici ed autogeno, paga al merito. Telefonare 390-503. A100010

IMPORTANTE stabilimento meccanico precisione cerca giovani saldatori che abbiano frequentato scuole professionali per saldatura elettrica ed autogena. Presentarsi ore, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1053 — Torino ».

INDUSTRIA Cascine Vica cerca montatori prima categoria, operatori tornerie, tornitori, rettificatori I, II. Telefonare 559-582. A101704

INDUSTRIA farmaceutica assume tre apprendiste 14-16anni per instradarle in lavoro con ottime possibilità continuative. Salari massimi sindacali. Presentarsi dalle ore 10 alle ore 11,30, via Alessandro Volta 9, ufficî piano terreno.

LITOGRAFO macchinista esperto richiedesi da erigenda litografia. Disposto trasferirsi, contratto minimo due anni. Ottimo stipendio. Rivolgersi Società Nebiolo, via Bologna 47, Torino.

MAGAZZINIERE importante industria mobili, perfetta conoscenza mestiere. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8187 — Torino ». A102395

MAGLIERISTE abilissime su rettilineo assumiamo stabilmente, paga superiore ai massimi sindacali. Maglificio Kelly, Lagrange 29. 1208

MEDIA industria cerca sorvegliante possibilmente ex graduato carabinieri, età 30-40, capace svolgere controllo entrata, uscita merce. Domanda manoscritta a: « Pubblicità Stampa 4171 — Torino ».

MOLATORE cristalli prima cerca Ameglio e Presta, corso Belgio 20. Telefono 690-736. A102387

MONTATORI manutentori, importante Società ascensori cerca. Tel. 555-148.

MURATORI specializzati e qualificati assume subito metalmeccanica per impresa appaltatrice costruzione stabilimenti. Assicurasi massima retribuzione. Presentarsi via Pesaro 16, piano terzo, con libretti. A101419

ODONTOTECNICO giovane assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8201 — Torino ». A102443

OFFICINA meccanica dieci operai cerca provetto tornitore energico per funzioni capo officina, alta cointeressenza. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 4164 — Torino ». A101399

PANIFICERIA G. Pistoia, via Sacchi 32 cerca abile pasticciere. Presentarsi ore ufficio. A101

PARRUCCHIERE abile pratico cercasi lavoro continuativo se meritevole. Telefonare 660-138. A102009

PETTINATRICE cerca ragazzina 16-18 anni, Telefonare 793-180. A101844

PICCOLA famiglia signorile cerca domestica referenziata, esperta. Ottimo trattamento, comforts, elettrodomestici. Telefonare ore pasti 588-237. A101185

PROFESSIONISTA cameriera fine esperta, ditta, referenziata, governo casa. Buono condizioni, uscite libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9084 — Torino ». A101907

PROVETTI tappezzieri in pelle specializzati in confezioni lusso cerca importante azienda. Età massima 40 anni. Manoscrivere specificando età, lavori eseguiti, posti occupati ed referenze. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 1017 — Torino ».

RAGAZZA servizio cercasi da famiglia distinta, solo due persone, mensile maximo, libera sabato. Scrivere: età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 349 — Torino ». 1208

RETTIFICATORE prima o seconda esterni apprendista meccaniche cercansi. Ditta, Giulio Cesare 154.

SARTE veramente pratiche confezioni maglieria, assumiamo stabilmente. Maglificio Kelly, Lagrange 29. 1208

SARTORIA laboratorio per confezione giacche e pantaloni. Scrivere: « Pubblicità Stampa. 4156 — Torino ».

SIGNORINA 20enne, presenza, cercasi per iniziare studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ». A101452

TIPOGRAFIA cerca compositore ore libere ed apprendista. Telefonare 86-861.

TORNITORE attrezzista provetto assumesi Velox, telef. 793-509.

TORNITORI, fresatori, rettificatori specialisti qualificati assumesi. Ottima retribuzione. Rivolgersi: Pollenzo 64, telefono 872-547, ore pasti 557-850, 374-784.

TORNITORI giovani cercasi fissi ed ore libere. Cargnino, via Barletta 83.

TUTTOFARE finita abile cucina, stipendio massimo, referenze cercasi libera subito. Telefonare 593-338. A101413

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AFFERMATA Casa Bolognese offre agenzia vendita impianti lavasecco ad introdotto Piemonte, Liguria. Cassetta Pubblikman 168 L, Bologna. 29661

AFFIDASI rappresentanza generi consumo ad elementi capaci referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8187 — Torino ». A101727

ANONIMA articoli forte consumo clientela fatta cerca abili rappresentanti con auto rimborso spese per provvigione. Richiedesi domanda manoscritta referenze catalane. Casella 1490 C, Sip, Genova. 29626

ASSUMO agente con automezzo proprio introduttissimo negozi Torino. Altri per Piemonte, Liguria et Lombardia se introduttissimi presso grossisti alimentari. Telefonare 47-126. A101716

BELLA, azienda tessuti, cerca qualunque coda viaggiatori vendita tessuti uomo, donna, impermeabili, arredamento, colonnetta setaria a privati. Referenziarsi: G. 202 Oliva, Milano. 29600

CARRELLI trasportatori elevatori importante fabbrica torinese, cerca impiegato viaggiatore zona, anche ditta, stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1035 — Torino ». A101042

CASA confezioni abbigliamento maschile cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 336 — Torino ». 29626

CONFEZIONE femminile esterna, cerca per abbinamento campionario rappresentante maglificio-calzificio Alini, introdotto dettagli abbigliamento per zona Piemonte, residente stessa regione. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 327 — Torino ». 29599

(Continua a pag. 14)

TWA SuperJet

MILANO NEW YORK
DIRETTO

Partenza da MILANO ore 18,25
arrivo a NEW YORK ore 23,00

La TWA vi offre un nuovo servizio Milano - New York con scalo intermedio a Francoforte con i famosi Superjet BOEING 707 Intercontinental.
L'orario è stato appositamente studiato per consentire agli uomini d'affari di partire al termine della giornata di lavoro e di raggiungere NEW YORK la sera stessa. Per il Vostro prossimo viaggio negli Stati Uniti, volate con i veloci e confortevoli TWA SUPERJET. Per informazioni e prenotazioni, rivolgetevi al Vostro Agente di viaggio o alla TWA.

TWA
THE SUPERJET AIRLINE
MARCHIO DI SERVIZIO ESCLUSIVO TWA

ROMA 471.141 - MILANO 794.883 - FIRENZE 295.858 - GENOVA 61.641 - NAPOLI 331.606

APPIA

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

TUTTOFARE offresi ore o giornata. Telefonare pomeriggio 820-510.

VENTUNENNE militesente cerca lavoro meccanico autoriparatore, patente D, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 380-451.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGENTE giovane libero mezza giornata offresi elettrica ed mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9086 — Torino ». A101911

AGGIUSTATORE meccanico anche manutenzione 35enne, patente B, ottima volontà, offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8191 — Torino ». A102405

AGRICOLTORE 39enne offresi aiutare massimi fiducia disposto cauzionare. Scrivere casella Pubblikman 200, Asti.

APPRENDISTA commessa 14anni offresi. Telef. 393-305. A101706

AUTISTA lunga esperienza, referenziato offresi mezza o giornata possibilmente auto. Telef. 390-383. A101015

AUTISTA patente C, pluriennale 25enne, libero subito, offresi. Telefon. 765-497.

AUTISTA tutte le patenti libero offresi anche casa privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9083 — Torino ».

BRAVISSIMA quarantenne offresi aiutamento casa ore o giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8167 — Torino ».

CAMERIERA 22enne offresi a giornata. Telefonare 856-341 A102377

CONIUGI quarantenni cercano portineria signorile, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4146 — Torino ».

CUOCO patentato militesente occuperebbesi. Telef. 788-106. A101491

ESPERTISSIMO giardiniere orticoltricultore, moglie tuttofare offronsi custodia villa Torino. Scrivere: Pirovano, via Stradella 162, Torino. A100926

EX carabiniere trentenne, piemontese, offresi qualsiasi occupazione. Scrivere Bruno, Boucheron 14. Tel. 555-193.

IMPIEGATA professionale diplomata lunga pratica presso importante società cittadina offresi stessa mansioni presso società ed ente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9074 — Torino ». A101803

INVALIDO ex sarto e banco offresi mansioni fiducia. Telef. 292-158.

MEDIA età volenterosa fidata offresi custodire o qualunque lavoro. Tel. 599-204 ore 9-12, 16-18. A102358

TORNITORE piallatore o altro lavoro disponendo ore libere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8108 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE autotrenista lunga pratica alta e bassa Italia, con passaporto occuperebbesi subito. Telefonare 870-865. A101

VENTIDUENNE offresi commessa abbigliamento oppure lavoro biancheria. Telef. 757-696. A101734

VENTIQUATTRENNE installatore impianti elettrici offresi. Telefonare 43-347 dalle 14 alle 16. A101870

Quando si beve il
FERRO-CHINA BISLERI?

dopo cena caldo nel periodo invernale perchè digestivo tonico ore 21
volete la salute?
bevete
FERRO CHINA
BISLERI
e a tavola ACQUA NOCERA UMBRA

AUTOMOBILISTI!!!
La Cintura F6 "Lapi"
aderente - indeformabile - contentiva con filato Lastex m. c.
Sostiene la colonna vertebrale
Stimola reni - stomaco - intestino
Assicura prontezza di riflessi
presso ORTOPEDICI e SANITARI
LAPI - UDINE

Quasi le 11?
....ma non è possibile...
TRA UN'ORA E MEZZA...

tra un'ora e mezza mio marito
tornerà dall'ufficio
e i miei figli da scuola.

Una volta li ricevevo
con la casa in ordine,
un buon pranzetto e un sorriso radioso.

Da qualche tempo, invece
sono sempre stanca...
giro a vuoto da una stanza all'altra,
prendo in mano un oggetto e lo ripongo,
sono nervosa e di cattivo umore...

È il segnale d'allarme dell'esaurimento.

Presto! Rinforzate l'organismo
con un mezzo sano, genuino e sicuro:

da domani prendete ogni mattina
una buona tazza di Ovomaltina.

Una o due settimane
e già vi sentirete diverse:
una nuova energia, un nuovo aspetto,
nervi tranquilli... ritorna la salute!

Ovomaltina
dà forza!
DR. A. WANDER S. A. MILANO

PER Il Natale!
PER il Capo d'Anno!
IN OGNI OCCASIONE!

regalate oggetti di
cuoio

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 23)

CERCANSI per Piemonte rappresentanti lampadari con autonegozio. Scrivere Luigi Vitali, piazza P. Giuliani 3, Bergamo.

DIPLOMATO giovane introdotto elettrodomestici Torino provincia accetta rappresentanza da ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9079 — Torino ». A101284

PER città Piemonte Lombardia Liguria cercansi, muniti macchina, giovani signorine capaci vendita reclame presso privati ingegno ambientazione, facile collocamento, guadagno immediato. Fornire referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9071 — Torino ». A101781

PISTONI per autoveicoli antica rinomata fabbrica cerca abile produttore o rappresentante già introdotto con materiali affini presso Rettificatori Ricambisti Garages Piemonte Liguria. Alta provvigione e concorso spese. Inutile offrire senza profonda conoscenza articolo. Scrivere dettagliando referenze a casella 326 A. S.I.P. Milano. 28600

PROPAGANDISTE venditrici presenza desiderosa raggiungere immediati e forti guadagni cercansi per Torino e Piemonte, minima garantito più provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 330 — Torino ». 1281

RICERCA rappresentanti per nuovo bacco per alimentaristi con eccezionali prestazioni ultimo raggiunte cercansi per ogni capoluogo provincia piemontesi. Officine Reverdi Merlati, via S. Vero S. Milano.

SOCIETA' milanese cerca agente vendita protezione prefabbricato tubolare per edilizia zone Piemonte-Liguria. Casella 331 A, S.I.P., Milano. 29626

TESSUTI fabbrica assume elementi introdotti vendita privati. Oltre 207. Biella.

TRENTASETTENNE, auto, cognazione proprio in Loano (Liguria) esaminerebbe seria proposta lavoro, necessitando anche piccolo capitale. Scrivere: « Pubblicità 4142 — Torino ». A101355

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

CANE cerca inerciale, pezzato bianco-nero marron, mancia ritrovandolo. Telefonare Guido 871-165. A101265

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati. Tel. 86-109. Accademia Albertina 1, angolo via Po.

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-562, adulteri, infedeltà sfanzati, accertiamo seriamente ovunque. 27075

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque. « Ispol », Madama Cristina 111, tel. 687-574. 218

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Monfini, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20. Tel. 882-110. 652-676.

ABBIAMO organizzazione nazionale informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzosi, Gioia 3. Telefono 652-468. 1014

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telefon. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia estero. 783

INFORMITALIA dm Minzoni 14, telefono 611-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20425

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DIPLOMATA infermiera massaggiatrice specializzata trucco, manicure, pedicure. Telefonare 398-194.

ESTETISTA, bella presenza, cerca occupazione. Telefonare 594-150 ore pasti.

SAUNA cura terapeutica dimagrante, antireumatica, massaggi, trattamenti estetici. Telef. 760-728. A102282

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino o Piemonte rimborsabili fino a 15 mesi. Serietà, segretezza, Finceltra, piazza Statuto 24 (pag. S. Donato). Tel. 47-345.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fati, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 244

ABBIAMO Appia prima, seconda, Giulietta, 103, 1200, 600 furgone, multipla, Brescia 18. Telef. 20-205.

ABBIAMO Lecocini corti, lunghi, furgonati, trasporto carni bestiame. Raffaello 18. A101135

ABBIAMO pronte 600 multipla, familiare 5 mesi, 103 '58, 600 giardiniera e, Ardea 5 marce, 600 e d'occasione, prenotazione, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Aba. p. Sodoni 1 p. Telef. 521-251. 23566

AFFARONE diverse familiari, multiple, pulmini, ramlocchi, furgoni, topolini, 1400, Ardea, Aurelia, 1100, vendiamo lunghe rateazioni, garanzia. Vigone 44.

ALFA berlina 2000 1960, Giulietta spider 1559, Giulietta berlina 1959, Giulietta TI 1955, Giulietta 1957, 2100 sei mesi, 1300 1958, 103 '58, 600 nuova. Occasioni diverse. Verace, Fomba 6 P.

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, tel. 524-283, vende, permuta, rateizza Giulietta T.I. e Sprint, A.R. 2000, Dauphine, Autentico Romeo, vasto assortimento usato.

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 30, corso Giulio Cesare 213. 826

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, vendesi 2100 seminuova, 1200 Fiat spider Farina, Appia II serie, TV 103, 600, rateazioni. Telefonare 528-652. 1176

ALL'AUTOSALONE « Tessiture », Roma 237 bis, tel. 43-535: autovetture nuove Lancia, Alfa Romeo, Fiat. Occasioni Aurelia B 24, B 20, Appia III, Giulietta: Berlina, T.I., sprint, spider, 1200 spider, nuova 500 giardiniera, 103 diversi. Cambi, rateazioni. 816

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Eviterete abbandonati pericolosissimi. Fram, Taranto 76. Telef. 781-645.

PIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038 535-993. 21476

FINANZIAMO acquirenti o proprietari autocarri, autovetture. Lunghe rateazioni. Contatto, corso Re Umberto 5.

FINANZIAMO rapidamente, auto, terreni. Generali Finanziaria, Don Minzoni 14, telef. 53-590. 157

FLAMINIA unico proprietario 17.000 km. serviterno vendesi. Bortolci, Gulliani 28. A100393

FLAVIA la nuova 1500 prenotazioni commissionaria Lancia Benedetto e C., via Arcivescovado 2, telef. 41-444.

FORD nuova Taunus 17 M II successo del Salone. Prove, prenotazioni, permute, rateizzi. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 15, telef. 533-446. 918

FREDI ammortizzatori, sospensioni sterzo, officina specializzata Arabia, via Vigone 62 telef. 20-509. 29330

GIARDINIERA nuova 500 sei mesi vendo. Telefonare 742-755 ore pasti.

GIULIETTA berlina e T.I., ottime '57-'59 e Mod. 60 vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 296-914.

GIULIETTA 1958 blu Garda, ottime condizioni, vendesi 790.000. Ginica, Giulio Cesare 159. Telefono 21-605.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LUDOVICA 600, 4 porte, 450.000; altra 270.000; 500 C, 150.000. Tornato Tasso 9. A101425

MEDICO vende privato 103 del 1955, ottimo stato. Autorimessa Gran Paradiso, via Cassini. Telefono 560-853.

METANO, gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. « Lamar », Crescentino 26. Telefono 20-883. 630

METANO liquigas impianti garantiti prezzi concorrenza. Marioretti 60. Telefonare 22-109. 800

NUOVA 500 buone condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

NUOVA 500 mesi sei km. 5500 privato vende privato. Telef. ore 793-083.

NUOVA 500 sei mesi pervinca km. 4800 vendo. Telefonare 596-207. A101181

OCCASIONE vendo Ardea 5 marce. Per informazioni telef. 596-802.

OCCASIONE 600 buone condizioni privato vende privato 275.000. Tel. 598-264.

PANHARD 1954 unico proprietario vende privato. Bortolci, via Galliari 35.

PANHARD 1961, sfruttamento, bello 8.700, 5-6 posti, trazione anteriore, raffreddamento aria. Prove, cambi, rateazioni. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 758-283.

PASINO Carrozzeria, Agenzia corso Tassoni 47. Pronta consegna Lupetto-carro e furgone, 1100 T.2 nelle versioni carro pegnolo camioncino e pullman 10 posti e 600 furgone. 1219

PRIVATO vende Giulietta berlina '58. Telefonare 286-445. 1157

IL PIU' IMPORTANTE REGALO DI UN INDUSTRIALE

Inizialmente la busta-premio introdotta nelle confezioni natalizie costituiva un omaggio augurale che la casa produttrice offriva gratuitamente ai consumatori.

L'avvento del totocalcio e il dilagare dei concorsi ingiganti in ogni settore commerciale l'importanza dei premi e trasformò gradualmente le iniziative di vendita in vere e proprie lotterie, con aggravio dei costi e fatale attenuazione dell'importanza delle cose vendute.

Per questo motivo le cassette natalizie Sarti non vengono più legate a concorsi e il premio è costituito dall'equità del prezzo e dalla superiorità dei prodotti.

Questo è il più importante regalo che un industriale possa fare ai suoi clienti.

GRANDI MARCHE ASSOCIATE

tutte le cassette Sarti contengono

SARTI special FYNSEC

Agenzie di vendita:
TORINO
Sig. JORIO FILI ACHILLE
Via A. Cecchi, 53
Tel. 287-237 - 273-071
NOVARA
Sig. ROSSI ROMOLO
Via Vercelli 4 - Tel. 0321/28-091

PRIVATO vende belvedere '54 veramente ordine, bellissima, eventualmente cambio. Telefonare 287-576. A100377

PRIVATO vende nuova 500 giardiniera Telefonare 774-602. Montanaro, via Malta 32. A101430

PRIVATO vende nuova sei mesi. Telefonare ore pasti 383-575. A101155

PRIVATO vende nuova 500 semestre, km. reali 3813. Tel. 656-126.

PRIVATO vende privato 600 settembre '58 vera occasione trattabili. Corso Galileo Ferraris 26. A101831

PRIVATO vende 103 RS mesi 9 km. controllabili. Tel. 391-333.

PRIVATO vende 500 nuova 6 mesi avorio rosso. Tel. 797-776 ore 20-21.

PRIVATO vende 500 perfettissima giardiniera legno 150.000. Telef. 767-022.

PRIVATO vende 600 E perfetto, motore nuovo, completa accessori L. 150.000. Telefonare ore pasti al 70-503.

PRIVATO vende 500 grigio 7 mesi, km. 4500. Telefonare 660-921.

PRIVATO vende 600 pisello semestre. Belletti, via Rosario S. Fo. 33, pomeriggio. A100264

PRIVATO vende 1100 lusso sei mesi. Telefonare 395-613. A101455

PRIVATO vende 600 Belvedere 1954 perfetta. Molinari, via Cialdini 13. Telefono 741-488. A101923

ROMEO nafta furgone 1957 perfetto stato vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

ROMEO revisionato seconda serie con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 296-914.

ROMEO I. II serie occasioni vendiamo, rateizziamo. Cottino, corso Giulio Cesare 213. 1301

S.A.C.A.U.T.O. Commissionaria Fiat-Lancia. Visitate il Salone dell'usato. Vetture e camioncini per tutti gli usi e tutte le borse! Pagamento rateale fino a 2 anni. Interpellateci Corso Racconigi 141.

SEI mesi vendo 1100 lusso, 5000 km. Telefonare 653-476 ore 20.

VENDESI Appia I serie nuova. Telef. 86-642. A101762

VENDESI 500 6 mesi nuova, ottimi condizioni. Telefonare al 296-175, ore pasti.

VENDO privato, occasione, 1100 D bicolore 8 mesi. Telefonare 271-271, ore 12-20. A101705

VENDO rateazioni Appia '58, '59, 1200, 1400, 103 familiare, 600, 500 C, Dauphine sopravvissuta, 103 '58, '59, Digna 3.

VENDO 1100 lusso 6 mesi. Telefonare ore pasti 392-038. A102410

VISITATE il nuovo salone DKW, MG, Morris, Wolseley, Riley; informazioni, prove, ribassi. Piazza Statuto 1, telefono 528-290. 1021

VOLTURE: 500, fine settembre-inizio 600, diecimila. « Gillo », via Boucharon 9. Telefono 531-974. 899

VOLTURE 500, settembre-inizio 600 diecimila: 1100, Appia, doppiomilacinquecento. Borio, C. Alberto 43. Tel. 537-078

103 '59, 500 C ottime vendonsi. Acquistasi 600. Balbiano 29. 617

500 nuova sette mesi vendo. Telefonare 20-182. A101912

500 verde sei mesi vendo privato. Telefonare 395-389 ore pasti.

600 bellissima 270.000, forgoncino 500 C vendo permuto motoscooter. Telefonare 273-021. A101381

600 grigio chiaro 6 mesi vendo. Telefonare 279-115. 101126

600 mesi 6 verde chiaro vendesi. Telefonare 278-038 ore pasti. A102370

600 sei mesi grigia, km. 2500 reali, 530.000. Telefonare 360-287.

600 sei mesi grigio chiaro privato vende. Telefonare 732-532. A101518

600 '58 veramente bella. Telefonare ore pasti 356-890.

615 autocarri a furgoni revisionati con garanzia vendiamo. Telefonare 60-508.

1100 lusso, doppio grigio, 6 mesi, km. 4000, vendo. Telefonare 682-042.

1100 lusso sei mesi, 3000 km. vendo. Telefonare 396-224. 865

1100 '55 unico, ottima, vendesi. Valenti, S. Chiara 52. A101191

1200 vendo, azzurro metallizzato, sei mesi. Telefonare 390-220.

1800 sei mesi come nuova privato vende. Telefonare 770-886 ore pasti.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni diverse: Guzzi, Moto, Gilera, Ducati, motocarri, motocarrozzino. Gino, Agenzia Cecchi 57.

APE nuovo modello 4 ql., prenotazioni cambi. « Elli », Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. 50-568. 461

BICICLETTE Bianchi le migliori. Visitate esposizione ultimi modelli via Cumiana angolo corso Vittorio 57, Borgaretto

CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta. Cambio auto. Telefonare 521-442.

LAMBRETTA motofurgone 175 LI (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Italia Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484.

LAMBRETTE, Vespe, furgoni, motocarri, occasione ogni tipo. Rocco, piazza Vigliani Paravia 8 angolo Saccarelli. Telefono 779-843. A99879

MOTOBI la moto veloce, sicura. Modelli per tutti. Tiziano 30. A101477

MOTOCARRI M.V. a benzina, consegna pronta anche a rate. Cavalieri, Nizza 35.

PRIVATI vendono come nuova Vespe, Lambretta anche blocco. Vigone 44.

SCIATORI: vasto assortimento sci, abbigliamento, tutto per il pattinaggio. Concorso Torino Natale. Cavolo, Giulio Cesare 169. Telefono 21-655. A101713

VESPA motofurgoni nuovi, portata 400 a 700 kg., cambi, occasioni, Tosa, corso S. Maurizio 31. 561

VOLETE comprare vendere Vespa, Ape, Morini, Guzzi, Sovietica 169. Telefonare 393-638. 269

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A bassissimo prezzo vendo plastico Märklin bello pittoresco due binari due locomotive moderne. Telefonare 321-587.

A rateanti libraio acquista libri piemontesi, romanzi, arte, politica, archeologia, misteri, gialli, segretezza, records domestico. Telef. 534-576. 620

A diecimila vendo macchine Olivetti, calcolatrici, garanzia, riparazioni, noleggi, manutenzione con compressore, Bojoro, via Cernaia 27, Telef. 527-225.

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongrenovo 1. 395

ACCESSORI, scaldabagni, tappi, accessori, troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-596. 482

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, mobili, soprammobili, oggetti vari. Tel. 553-506.

AQUISTA ferro, metalli, libri archivio, soprammobili, cose varie. Telef. 482-493.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Gaidano, corso Vittorio 33. 915

ADQUISTIAMO rottami ferro vetro libri oggetti vari. Telefonare 483-440, 483-137.

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 882-396.

AL Centro Radio, S. Secondo 68, frigoriferi a getto-inerta, novità assoluta. Telefonare 582-253. 21639

AL Mobilificio Piemontese, via S. Tommaso 6, si liquidano camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento barocco. Facilitazioni. A99510

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 333

AMPIA pelliccia persiano, altra castoro vendo occasione privato. Telef. 63-321.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Civaveglia, corso Racconigi 124 bis, telef. 31-737. A97295

APPLICATE su vecchi nuovi pavimenti bellissimo tappeto moquette plastificato. Otterrete isolamento termico, silenziosità, durata. Plastifestre, via Campana 15 c.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Begino angolo fiattisti, camere massimo 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 3774

ARTIGIANO vende camera pranzo bordeaux, impero, camera letto, Moglisano, Maria Vittoria 44. A101786

ARTIGIANO vende poltrona letto divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

ATTENZIONE acquisti mensili centri figli artista domestiche con manutenzione dipperi americani ultimi tipi. Tel. 750-895.

BANCHI negozio con cassetti e soprassi, scrivanie, banchi urge vendere, visibili pomeriggio, via Cavour 28.

BEGGIAMONE attività vendonsi presso realizzo consolle, specchiere, mobili vari fasciati riproduzione artistica dell'antico, divani, poltrone. Silva, via Maria Vittoria 11. 1287

CUCCIOLI e mamma coker fulvi purissimi, vende privato. Telefonare 790-397.

DUBBIO macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 529-930. 1104

ENCICLOPEDIA Treccani compro anche senza mobilietto. Telefonare 42-167.

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi. Specializzati fabbricazione guardarobe 2 posti 20.000, 3: 60.000. Assortimento. Passalacqua 6. Telef. 521-918.

FIDANZATI Visitate Mobilificio Gaetano, corso Regio Parco 151; via Sant'Agostino 5: Armadiani 3 posti sopralzo 65.000; 4: 47.000; 2: 36.000; 2: 25.000; 3 porte con sopralzo 105.000; 4: 73.000; 3: 59.200; 2: 35.000; salotti 60.000; entrambe 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie arredesi, armadiani in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 102

GATTI siamesi cuccioli, tre mesi, da esposizione, vendonsi. Telefon. 673-817.

GIOIELLI della tecnica svizzera, tecnichina maglieria Orion, lavora da due a dieci fili. Macchina ricamo Bernina, ricama e cuce dal nulla al cuoio, insegnamento, rateazioni. Casacci, 5. Quintino 4 (cortile).

GRAPPID, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo orologeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, telefono 203-606. 385

MACCHINA maglieria Diamant-1260, mesh prezzo, occasionalissima. Canavesio, corso Umberto 11. 1128

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo rateando occasioni varie. Ritiro riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimaglieria dipanatori occasioni, officina riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4.

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni. Immediati. Bogino 5, telefono 529-930.

MAGLIAIE, eliminate rumore, fatica, reddito, acquistando nostre macchine meccaniche creazione. Torino, Monte Pietà 16. 811

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Capital, Consolata 6. Bobinatori, merceri. 919

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI fabbricazione propria svendiamo sottocosto fino esaurimento nuovo ecclesiano negozio piazza Vittorio 3. 1061

MOBILI lavorazione di Canti, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6065

MOBILI Madama, via Berthollet 5. E' la durata che conta! Visitateci. 1164

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Vercelli 196.

MOBILIFICIO Bianco, Sebastiano 1, tel. 372-831, arredamenti completi lusso, comuni, matrimoniali 57.000, tinelli salotti 25.000, specialità cucina Formica. Prezzi di fabbrica. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Grap, 10 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 25.000, 1165 assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11519

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 15453

OCCASIONISSIMA artigiana svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 135.000. Telefonare 582-396. 405

OTORINOLARINGOIATRA fa eccezione a strumentario chirurgico ordini causa decesso. Telef. 396-877. A100421

PELLICCE assortimento persiani, visoni, rat musquet, lavorazione accurata. Facilitazioni, Costa, Mazzini 38. Telefono 81-692. 945

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappa, piazza Vittorio Veneto 18, tel. 81-642. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 859

PIANOFORTI, armoniums prima di comprare visitate: Capitani, Po 25. Elegante assortimento. Rateazioni. A100431

PIANOFORTI « Cucciolo », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi successivi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI nuovi occasione lunga rateazione senza maggiorazione antica ditta Berra, Principe Tommaso 31. Tel. 60-009.

PIANOFORTI occasioni, anche primario vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 50. Telefonare 882-726. 9688

PIATTINO, pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PLASTICO originale Märklin 1953 m. 2,70x1,40 con abbondante materiale rotabile vecchio tipo per collezionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8262 — Torino ». A101199

PREZIOSO quadro « Guido da viene » divisione giudiziale vendesi migliore offerente. Visibile previo appuntamento telefonico notaio Annese, via XX Settembre 60. Telef. 41-148. A101506

PREZZI di realizzo vendo pregiati dipinti Settecento, Ottocento. Tel. 43-792.

RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, cucine, stufe Kerosene, assortimento, facilitazioni. Bricco, fornitore di fiducia, corso Vittorio 36. 20813

REGALO divertente istruttivo per giovani e adulti. Vendiamo stock telescopi 85 ingrandimenti direttamente al pubblico prezzo natalizio lire 3.850. Ing. Allhari, via Giusti 4 2, telef. 43-978, Torino. 1298

RIMASTISSIMI sono i prezzi praticati dalla ditta Debenedetti, via Cernaia 38 nella vendita eccezionale per rinnovo locali, di tutte le lane, sete, cotoni e confezioni. Approfittatene subito.

RIVENDITA occasionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, permissionarie. Augusta, Cavour 6. 701

RIVOLTIAMO cantine, solai, locali, acquistando rottami, libri, cose varie. Telefonare 482-493. A101470

TELEVISORE 21 pollici nuovo, ottima marca, urge vendere. Telefon. 363-777.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 1256

VENDESI macchina maglieria 12/100 come nuova. Telefonare 874-494 ore pasti. A101155

VENDO macchina nuovissima « Supernova Necchi » al miglior offerente. Telefonare 650-006. A101263

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 6018

VISITATE illustre permanente « Fabbrica polirame Regina » cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 736-975.